Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 · 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Mercoledì, 23 luglio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 6982 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.660 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

«APOLLO 11» HA SUPERATO L'EQUIGRAVISFERA E ACQUISTA SEMPRE PIU' VELOCITA'

In discesa verso la Terra

Perfetto l'inserimento nella nuova orbita - Nessuna manovra pericolosa prima dell'ingresso nell'atmosfera
Grande importanza scientifica del carico di materiali lunari che i tre astronauti portano con sé dal viaggio

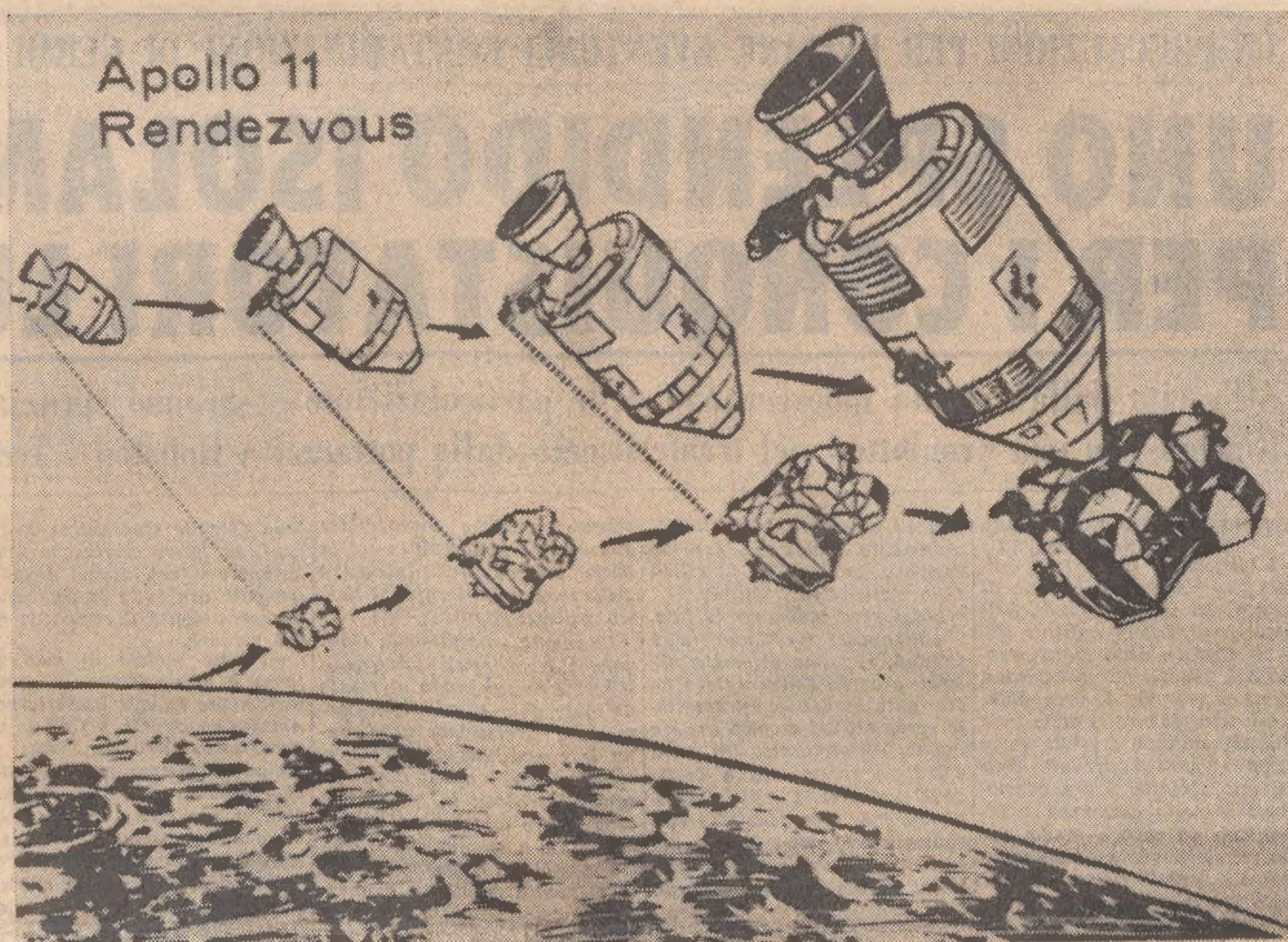
L'«uscita» dalla Luna

Houston, 22

La cabina spaziale «Apollo 11» ha attraversato alle 19.53 (ora italiana), nel corso del suo viaggio di ritorno a terra, la linea dell'equigravisfera. Cessata l'influenza dell'attrazione lunare, la cabina «va in discesa» e guadagnerà velocità sino al momento del rientro nell'atmosfera, che avverrà giovedì alle 18.51. Alle 19.53, la cabina «Apollo» aveva una velocità di 4.382 chilometri orari: ora raggiungerà una velocità massima di oltre 40 mila chilometri, che prima del rientro nell'atmosfera dovrà essere ridotta con i retrorazzi a 24.677 chilometri orari. Dopo il ricupero della capsula nell'Oceano Pacifico da parte della portaerei «Hornet», l'equipaggio di «Apollo 11» dovrà restare in quarantena per tre settimane.

Il piano di volo non prevede nulla di particolare per la giornata di domani, per gli astronauti: saranno 24 ore che Armstrong, Aldrin e Collins trascorreranno quasi completamente riposandosi. Avranno soltanto da svolgere le normali operazioni di controllo degli strumenti e apparati di bordo, le esercitazioni di navigazione e dovranno mantenere i contatti radio con la Terra. L'unico impegno fisso riguarda una trasmissione televisiva di 15 minuti, che avrà inizio alle 3.02 e che mostrerà la Terra e la Luna viste dallo spazio. Dopo la trasmissione, gli astronauti mangeranno e quindi andranno a dormire.

Poco prima delle 7 di stamane, l'equipaggio dell'«Apollo 11» aveva compiuto l'ultima delicata manovra per l'ingresso nell'orbita che lo porterà sulla Terra: il propulsore principale è stato acceso alle 6.57 ed è rimasto in funzione per due minuti e 29 secondi. La capsula si trovava in quel momento dietro la Luna e i collegamenti radio con la Terra erano interrotti. Le comunicazioni sono state ristabilite alle 7.06, l'ora esatta in cui la nave spaziale sarebbe dovuta ricomparire se la manovra di uscita dall'orbita avesse avuto successo: la manovra era pienamente riuscita e l'«Apollo 11» lasciava il nuovo mondo conquistato dal suo splendido equipaggio per ritornare a casa.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Houston — Le varie fasi di avvicinamento del «Lem» alla cabina-madre per l'aggancio in orbita dopo il decollo dalla Luna

Permane il mistero sulla missione di «Luna 15»

Sir Bernard Lovell: «I sovietici sono ancora lontani dal mandare un uomo sulla Luna» - Lanciato un Cosmos

Londra, 22

La stampa sovietica dedica oggi scarso spazio alla missione di «Luna-15» e si limita a riprodurre il dispaccio con cui l'agenzia «Tass» ha annunciato ieri sera che «il volo della stazione automatica Luna-15 è terminato». Finora non si hanno informazioni ufficiali o ufficiose che consentano di dire cosa esattamente sia avvenuto dopo il momento in cui la stazione automatica, secondo i termini del comunicato della «Tass», ha «lasciato la sua orbita e raggiunto la superficie della Luna nel punto previsto».

Sir Bernard Lovell, direttore dell'Osservatorio di Jodrell Bank, ha dichiarato oggi che la sonda lunare sovietica «Luna 15» ha lasciato molte domande senza risposta. «Penso — ha detto Sir Bernard — che il problema più interessante sia di sapere se "Luna 15" era una sonda che i sovietici speravano di usare per raccogliere automaticamente campioni del suolo della Luna». Sir Bernard ha proseguito affermando di non essere convinto che queste fossero le intenzioni dei sovietici, dato che non si spiegherebbe perché mai abbiano tenuto tanto tempo «Luna 15» in un'orbita lunare.

«Non vi sono risposte ovvie a queste domande — ha continuato Sir Bernard —, e lo obiettivo della missione resta strano. Mi rifiuto di credere che il successo dell'«Apollo 11» ed il fallimento di «Luna 15» indichino una disparità nel livello tecnologico dei due Paesi. Resta da vedere cosa i sovietici intendano fare ora. Probabilmente attenderanno un altro mese prima di fare un altro tentativo. Probabilmente tra poco tempo potranno raccogliere campioni di terreno automaticamente, ma sono ancora lontani dal mandare un uomo sulla Luna. Ora i sovietici accoglieranno le proposte americane di collaborazione con maggiore simpatia, perché sanno di non essere più i maestri». Per quanto riguarda il «Luna 15», ha concluso Sir Bernard, la questione è chiusa.

A sua volta il direttore dell'Osservatorio spaziale di Bochum, nella Germania occidentale, Heinz Kaminsky, ha dichiarato che la sonda sovietica non ha conseguito tutti gli obiettivi previsti. Secondo Kaminsky la sonda avrebbe dovuto svolgere quattro grosse operazioni: 1) ingresso nel campo gravitazionale della Luna su un'orbita intesa a far risparmiare energia al veicolo spaziale; 2) trasferimento dall'orbita a una piattaforma di atterraggio, a 16 chilometri dalla superficie della Luna, con un minimo di energia usato per il frenaggio; 3) discesa sulla superficie lunare; 4) ritorno alla Terra sulla stessa traiettoria con risparmio di energia. Inoltre Kaminsky ha detto che «Luna 15» ha toccato la superficie lunare troppo violentemente per completare i suoi compiti.

Infine, Jack Small, scienziato della NASA, commentando il volo della sonda sovietica, ha dichiarato che il sismografo lasciato da Armstrong e Aldrin sulla superficie lunare potrebbe aver registrato l'atterraggio di «Luna 15». Il sismografo è stato lasciato sulla Luna per registrare eventuali movimenti sismici o la caduta di meteoriti e comunicare i relativi dati alla Terra.

Lo strumento — ha detto in sostanza Small — ha già cominciato a trasmettere: anche se i dati non sono stati ancora analizzati, si sa già che non indicano terremoti o caduta di meteoriti, mentre non si può escludere che il sismografo abbia registrato l'urto dell'atterraggio di «Luna 15» che, secondo calcoli non ufficiali, viaggiava ad una velocità di circa 480 chilometri orari quando è scesa nel Mare delle Crisi, a circa 800 chilometri di distanza dal modulo lunare americano. «Si tratta — ha rilevato Small — di una considerevole quantità di energia che il sismografo potrebbe aver registrato, ma per avere conferma di ciò sarà necessario attendere qualche tempo».

In serata si è appreso che l'Unione Sovietica ha lanciato un altro satellite «Cosmos», il 290.o della serie, in una missione non ben specificata. Fonti ufficiali hanno comunicato soltanto che il lancio è stato effettuato per «continuare il programma di esplorazione spaziale».

QUALCHE BREVE ISTANTE DI «SUSPENSE» DURANTE L'AGGANCIO IN ORBITA

Osservate delle screpolature sull'esterno del collo del «LEM»

Ancora poco chiare le cause che hanno provocato il lieve incidente - Anticipato l'abbandono del «modulo lunare» nello spazio - Eseguita con pieno successo la prima correzione di rotta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Houston, 22

«Potete spalancare le porte dell'LRL», ha detto il comandante Armstrong per radio al centro di Houston, dopo aver eseguito con grande perizia la manovra che ha immesso l'«Apollo 11» nell'orbita che lo riporta indietro. La «missione Luna» è quindi virtualmente compiuta, non dovrebbero esservi più difficoltà: l'«LRL» è il laboratorio (lunar receiving laboratory) dove gli astronauti rimarranno in quarantena per tre settimane dopo il loro rientro sulla Terra.

L'«Apollo 11» ha già eseguito con successo la prima manovra di correzione della traiettoria. La manovra è consistita nell'accensione, per dieci secondi e mezzo, di un piccolo razzo direzionale e si è svolta alle 22 (ora italiana). Al momento della correzione di rotta, la cabina aveva una velocità di 4483 chilometri orari. Il piano di volo prevede altre due leggere correzioni di rotta e la NASA renderà noto in seguito se esse saranno necessarie.

Armstrong, Aldrin e Collins oggi hanno dormito quasi dieci ore filate. Un riposo più che meritato dopo l'avventura lunare e le emozioni della partenza e del riaggancio in orbita. A proposito di quest'ultima operazione, avvenuta questa notte, viene confermato che non tutto si è svolto regolarmente, anche se non si sa ancora di preciso che cosa non abbia funzionato. Secondo le informazioni più attendibili che si sono avute in proposito, gli astronauti hanno notato sul rivestimento esterno del «LEM», e precisamente sul cunicolo che congiungeva il «LEM» alla «Columbia», delle screpolature. Comunque, gli astronauti Armstrong e Aldring si sono regolarmente trasferiti nella cabina-madre e hanno portato con loro tutto ciò che dovevano portare. Subito dopo, il «LEM» è stato sganciato e abbandonato a se stesso. Il distacco del «LEM» è quindi avvenuto con un notevole anticipo sul previsto.

A Houston oggi si mette in rilievo che non sono state le screpolature a provocare la decisione di sganciare il «LEM» dalla cabina-madre con anticipo: si dice che, semplicemente l'equipaggio era pronto a sganciare il «LEM» e che non vi era alcun motivo di attendere sino al momento previsto per porre il «LEM» in un'orbita lunare, tanto più che il sistema primario di guida del «LEM» non era più raffreddato. Prima di tornare nella cabina-madre, Armstrong e Aldrin hanno inserito anche il sistema secondario di guida e alla NASA si è voluto vedere quanto tempo il sistema primario avrebbe potuto funzionare senza essere raffreddato. Qualche ora dopo, si dice a Houston, il sistema funzionava ancora.

Il «LEM» pertanto ha assolto i suoi compiti. Le screpolature nel rivestimento termico notate da Aldrin si sono prodotte presso il sistema di aggancio tra le due parti del treno spaziale, più o meno nel punto in cui analogo inconveniente fu constatato durante il volo dell'«Apollo 10» (durante quel volo, particelle del rivestimento termico furono proiettate nella cabina che si trovava in stato di imponderabilità).

Resta il fatto che subito dopo l'inserimento della punta conica dell'«Apollo» nel collare di aggancio del modulo lunare, i due veicoli hanno cominciato a vibrare violentemente. Così ha comunicato Armstrong. «E' stata una cosa strana — ha detto da parte sua Collins, che era ai comandi della cabina-madre — non ho avvertito alcun urto e ho pensato perciò che tutto fosse a posto; poi si è scatenato il finimondo». Quest'ultima espressione, che in inglese ha un sapore vagamente blasfemo, non figurava nella trascrizione originale del dialogo tra gli astronauti e il centro di Houston. Essa era stata sostituita con una espressione presa dal «gergo» degli astronauti e indicante che qualche sistema non è a posto. Un funzionario della NASA ha però precisato che non si è trattato di un atto di censura, ma di un errore materiale, dovuto al fatto che in quel momento le comunicazioni erano molto disturbate.

Aldo Bagnalasta

IL REGALO DELL'«APOLLO»

UN «PEZZO DI LUNA» per i nostri scienziati

New York, 22

La raccolta di oltre 30 chilogrammi di pietre lunari da parte di Neil Armstrong sembra costituire l'aspetto più promettente della missione scientifica affidata all'equipaggio di «Apollo 11»: la varietà dei campioni raccolti, pur se presi entro un raggio limitato, sembra sin da ora essere molto più ampio di quanto gli scienziati sperassero.

Armstrong ha trovato pietre che sembrano mica; gli è sembrato anche di riconoscere molti basalti (fattore questo che, se confermato dagli esperimenti di laboratorio, darebbe ragione alla teoria dell'americano Kuiper sulla lava espansa che ricopre i mari lunari); ha raccolto una pietra che ha definito simile alla biotite (anche quest'ultimo particolare è estremamente interessante, dato che questa roccia contiene normalmente dal due al quattro per cento di acqua).

Il «carotaggio» (termine minerario, che definisce particolari sondaggi del terreno durante i

(Continua in 2.a pagina)


(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Oceano Pacifico — Gli uomini-rana imbarcati sulla portaerei «Hornet» si esercitano nel recupero della capsula «Apollo 11»

AMBIZIOSE METE INDICATE DAL SUCCESSO DI «APOLLO 11»

SONO GIÀ POSSIBILI I VIAGGI INTERPLANETARI

Per uscire dal sistema solare bisognerà invece essere in grado di utilizzare l'energia nucleare - Vita non difficile sulla Luna

Houston, 22

Il vice direttore della NASA e capo dei voli umani, dottor George Müller, durante una conferenza stampa svoltasi al centro spaziale di Houston poco dopo che l'«Apollo 11», uscendo dall'orbita lunare, aveva ripreso con successo la via verso la Terra, ha dichiarato: «L'esplorazione dei pianeti del sistema solare è possibile già nel nostro tempo».

Müller non ha fissato alcuna data per l'esplorazione di altri pianeti del sistema solare. «Per giungere fino alle stelle (al di fuori del sistema solare) bisognerà mettere a punto una nuova, potente fonte di energia», ha aggiunto Müller, alludendo evidentemente alla utilizzazione a scopi industriali della fusione termo-nucleare. Ora questa utilizzazione, ha sottolineato, «è stata descritta ma non è stata inventata».

Altri dirigenti della NASA hanno preso parte alla conferenza stampa. Il dottor Robert Gilruth, capo del centro spaziale di Houston, ha da parte sua espresso la speranza di poter un giorno anche lui esplorare il cosmo: «Ritengo — ha aggiunto — che faremo rapidi progressi nello sviluppo dei sistemi di trasporto e che saremo in grado di inviare nello spazio ingegneri e scienziati, uomini cioè che non avranno bisogno di sottostare all'addestramento attuale degli astronauti».

Gilruth ha affermato di essere rimasto sorpreso per la apparente facilità con cui Neil Armstrong ed Edwin Aldrin hanno potuto camminare sulla superficie lunare. «Avevano più mobilità — ha detto —, riuscivano a muoversi più velocemente e con maggior facilità di quanto alcuni di noi si aspettassero».

Gilruth ha dichiarato che Armstrong e Aldrin durante la passeggiata lunare hanno consumato soltanto da una metà a un terzo del previsto di ossigeno e di acqua impiegata nel sistema di raffreddamento delle loro tute spaziali. Il loro tasso di metabolismo (consumo di energia) lascia pensare che l'uomo nelle future missioni dovrebbe essere capace di allontanarsi ancora di più dalla sua base.

Gilruth ha aggiunto di ritenere che gli eventi degli ultimi due giorni abbiano dimostrato che la concezione dello appuntamento in orbita lunare è valida. «Credo — ha detto — che questo sia il modello da seguire nella esplorazione futura: questa è la via per giungere a Marte, quando sarà arrivata l'ora».

Il gen. Phillips ha annunciato che, se l'operazione «Apollo 11» terminerà con un ammaraggio riuscito nel Pacifico giovedì prossimo, «Apollo 12» lancerà in novembre due uomini nella parte occidentale della zona equatoriale lunare. Il gen. Phillips, che appartiene all'aviazione ma è temporaneamente distaccato presso la NASA, ha annunciato che ritornerà probabilmente alla carriera militare nel prossimo autunno. Le sue prossime funzioni non sono tuttavia ancora note.

Infine, il dott. Wernher von Braun, capo del centro spaziale di Huntsville, nell'Alabama, e «padre» del missile «Saturno», ha definito la riuscita di «Apollo 11», «una delle più grandi imprese mai realizzate».

GRANDI FESTE ATTENDONO GLI ASTRONAUTI

Washington, 22

La Casa Bianca ha reso noto che nella giornata del 13 agosto prossimo, Armstrong, Aldrin e Collins saranno i protagonisti di una serie di grandi manifestazioni popolari in loro onore. A mezzogiorno sfileranno in automobile a New York lungo la celebre Broadway, sotto la pioggia di coriandoli riservata ai grandi eroi del Paese, e qualche ora più tardi riceveranno l'omaggio dei cittadini di Chicago. In serata saranno a Los Angeles, dove il Presidente e la signora Nixon offriranno in loro onore, in un grande albergo della metropoli californiana, un ricevimento e un pranzo. Interverranno numerose personalità, parlamentari del Congresso, dirigenti della NASA e altri cosmonauti.

Per questo giro trionfale della Confederazione (New York, Chicago e Los Angeles sono le tre maggiori città degli Stati Uniti) il Presidente Nixon metterà a disposizione di Armstrong, Aldrin e Collins (e di quanti li accompagneranno), l'aereo presidenziale «Air Force n. 1».

BORSE E MERCATI

Milano: attività ridotta

Milano, 22

Stamane alla Borsa di Milano mercato con moderate oscillazioni nei due sensi attraverso scarsi affari. In attesa degli sviluppi della situazione politica interna il mercato azionario ha ridotto la sua attività al lavoro professionale, con scambi modesti e limitate oscillazioni nei prezzi. Dai minimi dell'apertura vi sono stati tentativi di reazione ma al listino l'andamento si è fatto irregolare per prevalenze ora dell'una ora dell'altra contropartita. Nei valori già in battuta migliorano taluni assicurativi, come Fond. Vita, Abeille, Assicuratrice. In ripresa anche Westinghouse, Nebiolo, Pacchetti, Pertusola, Ginori, Beni Stabili, Italsider e Linificio. Calme, invece, le Bastogi, Cucirini, Cementir, Burgo, Marzotto, Comp. Assicur. di Milano. Nei valori di massa richieste le Fiat, ma calme Viscosa e Pirelli Sp.A.

Tono calmo anche nel settore del reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 56.000.000; Buoni del Tesoro 444 milioni; obbligaz. 2.536.659.560; 1.218.500 azioni.*

DOPOBORSA — Scambi ridotti. Prezzi in denaro. Generali 77300-77500; Ras 54100; Assicuratrice 87500; Viscosa 3370-3390; Fiat 3300-3310; Montedison 1013; Italcementi 28200; Ginori 590. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borsa di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	21-7	22-7
Alimentari		
Certosa	2288	2289
Eridania	2270	2270
Es. Molini	1550	1560
Motta	4601	4580
Rom. Zucc.	199	200
Rom. Zucc. pr.	364	364
Assicurativi		
Generali	77500	77050
Ass. Milano	50690	50150
Ass. Mil. pr.	41580	41600
Ass. Torino	10605	10599
Ass. Tor. pr.	7840	7760
Fond. Incendio	15850	15830
Fond. Vita	41690	43210
L'Assicuratrice	85800	86550
Ras	54000	53930
S.A.I.	36950	36850
L'Abeille	2025	8970
Bancari		
Mediobanca	90010	89990
Chimici		
Anic	1130	1125.50
Brioschi	15800	15800
Gas Napoli	842.25	842.25
Caffaro	329.50	327.50
Erba	13400	13400
Erba pr.	7301	7250
Italgas	1117	1114
Lepetit ord.	6910	6915
Lepetit pr.	6890	6790
Liquigas	168.25	167.50
Mira Lanza	58610	58580
Ossigeno	2070	2068
Pibigas	84	84.50
Rumianca	1185	1187
Saffa	6135	6185
Sarom	1010	1109
Montedison	1015	1012.50
Pierrel	13001	13049
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1545	1510
Marelli	602	608
Sip	2635	2599
Tecnomasio	917	947
Terni Nuova	240.75	236.50
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2300	2290
Bastogi	2104	2065
Breda	3213	3250
Finmare	325	325
Finsider	585	584
Generalfin	933	937
Gim	4051	4050
Invest.	2665	2645
Italpi	2140	2130
La Centrale	6400	6440
Pirelli & C.	3800	3765
Sme	2230	2200
Stet	2851	2840
Sviluppo	2530	2520
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3640	3639
Beni Stab.	4273	4330
Bonif. Ferraresi	989	992
Co. Ge.	12990	12650
HABITAT	2670	2620
Imm. Roma	621	620
SAGI	—.—	—.—
IN. Edilizia	3170	3155
Milano Cen.	22900	22900
Risanamento	6320	6359
SACIE pr.	923	924
Silos Gen.	3500	3500

TITOLI	21-7	22-7
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1190	1210
Fiat	3261	3298
Fiat pr.	2378	2371
Nebiolo	695	700
Olivetti ord.	3301	3310
Olivetti pr.	3288	3265
Tosi Franco	3200	3225
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3880	3680
Acc. Falck pr.	3780	3780
Broggi-Izar	880	880
Dalmine	880	880
Ilssa-Viola	918	915
Italsider	958	973
Magona	2840	2840
Metal. Italiana	3650	3650
M. Amiata	13580	13650
Pertusola	1878	1900
Siele	5843	5760
Trafilerie	540	530.50
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4688	4698
Cot. Cantoni	19775	19730
Olcese	330	330
Cucirini	6850	6780
De Angeli	5970	6020
Cascami Seta	6600	6630
Fisac	397	397
Lanerossi	3280	3300
Gavardo	2340	2319
Scotti	175	175
Linificio	567	580
Marzotto pr.	1190	1150
Rossari & Varzi	7020	7030
Rotondi	28100	28100
Man. Tosi	2365	2365
Pacchetti	326	335
Snia Visc.	3380	3366
Snia pr	2476	2502
Bernasconi	110	110.25
Tilane	370	365
Un. Manifatt.	21000	21000
Trasporti		
Alitalia priv.	16930	16960
Nord Milano	3570	3600
L'Ausiliare	2605	2605
Mittel	2400	2450
Diversi		
De Ferrari	1342	1342
Cart. Binda	33450	32800
Cart. Burgo	14950	14700
Cart. Donzelli	2010	2000
Cementir	2994	2950
Cer. Pozzi	89.50	86
Cer. Pozzi pr.	240	240
Cer. Ginori	531.50	560
Ciga	6400	6385
Cond. Acque TO	955	955
Eternit	3388	3330
Italcable	3635	3642
Italcementi	28100	28190
Cond. Acqua RO	735	733
Rinascente	355.50	354
Rinasc. pr.	226	226
Mondadori pr.	3770	3760
Pirelli S.p.A.	3251	3230
Rejna	1000	1000
Smeriglio	62.50	62
SES ex Sarda	3940	3940
SGES ex Seso	1520	1508
Terme Acqui	1940	1940
Petrolifera	2080	2080

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		22 luglio
Rendita	5%	101.—
Redimibile 1934	3.50%	99.40
Ricostruzione	3.50%	83.80
»	5%	95.—
Redim. Trieste	5%	94.85
Riforma Fond.	5%	94.30
Redimibile '54	5%	93.20
Edilizia scol.	5.50%	99.45
B.T. 1971	5%	100.—
» 1973	5%	100.—
» 1974	5%	100.—
» 1975 I	5%	100.—
» 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	100.—
A. FF.SS. 67/87	6%	96.35
O.Pubbl.SS.A	6%	94.95
» » SS.B.I	6%	95.50
» » SS.B.II	6%	95.60
» » SS.C.I	6%	95.50
» » SS.C.II	6%	95.10
» » SS.C.III	6%	95.—
» » SS.B.3.a	6%	95.70
ENEL 1965 I	6%	96.10
» 1965 II	6%	96.30
» 1966 I	6%	95.50
» 1966 II	6%	95.65
» 1967	6%	95.50
» 1968	6%	95.65
» Europa '65	6%	96.65
E.N.I. '65 II	6%	97.—
IMI Fin.Ind.Man.	6%	95.60
IRI Sider 1953	5.50%	96.70
Autostrada '63	5.50%	88.60
» '65	6%	96.20
» '67	6%	95.15
» '68	6%	95.15
C.F. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.Va	5%	95.—
Op. Pubbliche	5%	85.60
» »	5.50%	88.60
» »	6%	94.80
» ss. I	6%	96.65
» ss. II	6%	97.—
» ss. III	6%	96.50
O.P. ss Anas	6%	95.10
O.P. Dotaz. I	6%	96.65
O.P. Dotaz. II	6%	96.50
O.P.Int.St.ss.I	6%	96.45
O.P.Int.St.ss.II	6%	96.35
O.P.Int.St.ss.3.a	6%	96.20
FF.SS. 1952	5.50%	97.—
» 1953	5.50%	95.40

TITOLI		22 luglio
FF.SS 1955	5.50%	93.50
» 1959	5.50%	91.40
» 1960	6%	87.65
» 1961	5%	87.45
» 1965 I	6%	96.65
» 1965 II	6%	96.60
» 1966 I	6%	96.50
» 1966 II	6%	96.45
» 1967	6%	96.35
I.M.I. XVIII	6%	97.70
» XIX	6%	99.50
» XX	6%	97.60
» XXI	5%	93.80
» XXII	5%	89.60
» XXIII	5%	86.—
» XXIV	5.50%	89.95
» XXV	6%	95.45
» XXVI	6%	95.25
» 1964	6%	100.30
Cred. Nav. 63	6%	95.70
Cred. Nav. '67	6%	95.10
ENI 1956	6%	100.90
» Gela	5.50%	91.70
» 1957	6%	100.20
» 1958	6%	99.70
» 1958/78	6%	97.85
» 1964	6%	97.60
» 1966	6%	96.55
» Sud 1959	6%	97.10
» Sud 1960	5.50%	92.90
» Sud 1961	5.50%	92.60
» Sud-IV	5.50%	91.60
» Sud-V	5.50%	91.10
» Sud-VI	5.50%	92.10
» Sud-VII	5.50%	92.60
» Sud-VIII	5.50%	92.85
» Sud-IX	6%	95.90
IRI 1956/74	6%	99.65
» 1957/75	6%	99.65
» 1958/74	6%	97.60
» '57/77 (XX)	6%	96.70
» 1958/78	6%	99.55
» 1959/79	5.50%	91.—
» 1960/80	5.50%	90.85
» 1961/86	5.50%	89.95
» 1963/83	5.50%	—.—
» 1964/82	6%	96.20
» 1965/83	6%	95.95
» Stet	6%	99.90
IRI Elet opt.	5.50%	95.30
Cart. Timavo	7%	101.50

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,82; dollaro canadese 581,775; corona danese 83,537; corona norvegese 87,972; corona svedese 121,635; fiorino olandese 172,69; franco belga 12,531; franco francese 126,437; franco svizzero 145,945; lira sterlina 1502,375; marco tedesco 157,235; scellino austriaco 24,361; escudo portoghese 22,057; peseta spagnola 9,006.

Cambi per le banconote: dollaro USA 627,60; lira sterlina 1503; franco svizzero 145,60; franco francese 122,60; franco belga 11,60; marco tedesco 157; scellino austriaco 24,29; peseta spagnola 9,04; escudo portoghese 22,30; dollaro canadese 575; fiorino olandese 172,10; corona danese 83,35; corona svedese 121,10; corona norvegese 87,95; dinaro jugoslavo t.g. 46, t.p. 49,50; dracma greca t.g. 20,30, t.p. 21,10.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7600-7900; sterlina oro c.n. 6850-7250; marengo svizzero 8450-8750; oro fino 840-860; platino 3000-4500; argento 32500-36500.

TRIESTE

Mercato con oscillazioni più o meno modeste nei due sensi e con affari nulli. Migliori Beni Stabili, Viscosa, Assicuratrice e Italsider. Calmo il reddito fisso.

Titoli trattati: Buoni del Tesoro 200.000; obbligazioni 4 milioni.

Bastogi 2065; Finmare 325; Finsider 584; Sip 2610; Sme 2200; Stet 2840; Ass. Generali 77000; Ass. Italiana 86500; Ras 54000; Gerolimich 5750; Premuda 34000; Tripcovich 34100; Marzotto priv. 1150; Viscosa ord. 3370; Viscosa priv. 2500; Dalmine 880; Italsider 970; Cantieri 100; Fiat ord. 3275; Fiat priv. 2370; Terni 239; Anic 1120; Liquigas 167; Montedison 1014; Beni Stabili 4330; Immobiliare 620; Pirelli S.p.A. 3230; Rinascente 354; Rinascente priv. 226; Confitex 1170; Confitex priv. 1340.

NEW YORK
(Rialzo)

La Borsa di New York ha registrato un andamento al rialzo, in parte anche sulla scia dell'entusiasmo provocato dalla riuscita dello sbarco sulla Luna da parte degli astronauti dell'«Apollo 11». Gli aumenti hanno superato le perdite di 179 unità. Rialzi si sono avuti anche per le società collegate al programma spaziale.

LONDRA
(Misto)

Andamento misto alla Borsa valori di Londra. Alcuni tra i titoli industriali di maggiore importanza come le Ici, Courtlands, Bowater e Glaxo hanno registrato un rialzo. Notevole la domanda per i petroliferi.

La «Hornet» pronta al ricupero



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Houston — La portaerei «Hornet», ammiraglia della flotta addetta al ricupero della capsula «Apollo 11», è pronta nella zona d'Oceano dove è previsto per giovedì lo «splashdown», e nell'attesa si continuano a provare tutte le manovre per il ricupero

LE PRECAUZIONI PER EVITARE EVENTUALI CONTAMINAZIONI DI GERMI EXTRA-TERRESTRI

UNO SPLENDIDO ISOLAMENTO PER I CONQUISTATORI LUNARI

All'uscita dalla capsula indosseranno delle particolari tute e saranno spruzzati con disinfettante Rinchiusi in una «roulotte» nel trasferimento dalla portaerei a Houston - Tre settimane di esami

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 22

I viaggiatori provenienti dalla Luna non hanno bisogno di visti o passaporti. Eppure, Neil Armstrong, Edwin Aldrin e Michael Collins, dopo l'ammaraggio dell'«Apollo 11» nell'Oceano Pacifico giovedì, a circa mille e seicento chilometri dalle isole Hawaii, saranno trattati quasi come sgraditi emigranti. Non soltanto, infatti, i tre cosmonauti saranno esaminati e disinfettati da capo a fondo, ma per tre settimane saranno mantenuti in stretto isolamento dal resto del mondo. La NASA (lo ente spaziale americano) ha dedicato quattro anni e otto milioni di dollari ai preparativi in vista del ritorno dalla Luna dei cosmonauti.

Per quanto minima, esiste infatti la possibilità che l'equipaggio dell'«Apollo 11» sia rimasto «contaminato» da germi lunari suscettibili di diffondersi sulla Terra, e per evitare qualsiasi conseguenza, tutto ciò che ha fatto il viaggio di ritorno dalla Luna a bordo dell'«Apollo» sarà sottoposto a una minuziosa quarantena di tre settimane. I telespettatori che assisteranno alle operazioni di recupero dell'«Apollo» dopo lo ammaraggio nel Pacifico rimarranno delusi se si aspetteranno di assistere a calorose scene di benvenuto a bordo della portaerei «Hornet», come avvenne per il rientro di tutti i cosmonauti che precedettero Armstrong, Aldrin e Collins.

Ma tra gli uni e gli altri v'è una fondamentale differenza: lo equipaggio dell'«Apollo 11» è venuto in diretto contatto con la Luna. Collins, che durante l'esplorazione selenica rimase a bordo del modulo di comando, potrebbe essere stato infettato dai suoi colleghi dopo il rientro dall'«Aquila». In realtà, la quarantena dei tre cosmonauti è cominciata nel momento in cui il portello dell'«Aquila» è stato chiuso e Armstrong e Aldrin hanno nuovamente preso posto a fianco di Collins. Prima di intraprendere il viaggio di ritorno, l'equipaggio dell'«Apollo» ha usato speciali aspirapolvere per raccogliere tutte le particelle lunari sfuggite alla prima serie di pulizie a bordo dell'«Aquila».

Il dispositivo di sicurezza della NASA scatterà nel momento in cui l'«Apollo» toccherà le acque dell'oceano. Individuata la posizione dell'«Apollo», un elicottero proveniente dalla portaerei «Hornet» gli si avvicinerà in attesa che la capsula venga raggiunta da un'imbarcazione con a bordo non i consueti sommozzatori, bensì un «tecnico del recupero», specializzato per questa particolare operazione. Il tecnico aprirà uno spiraglio nel portello dell'«Apollo» e getterà all'interno tre tute speciali, chiamate «indumenti di isolamento biologico», essendo anch'egli protetto da una tuta dello stesso tipo.

Dopo aver indossato le tute, i cosmonauti usciranno dalla capsula, e, prima di essere sollevati a bordo dell'elicottero sovrastante, saranno accuratamente spruzzati dal tecnico con un liquido disinfettante. Un altro elicottero trasporterà a bordo della portaerei la capsula. Questa ultima, ermeticamente rinchiusa subito dopo l'uscita dei cosmonauti, non presenta problemi, poiché nessun organismo vivente potrebbe sopravvivere alle enormi temperature cui la parte esterna dell'«Apollo» è stata sottoposta durante il rientro nell'atmosfera.

Una volta a bordo della «Hornet», i cosmonauti sosteranno brevemente sul ponte di fronte all'equipaggio e alle telecamere della televisione, riceveranno le congratulazioni del Presidente Nixon e subito dopo verranno introdotti in quella che sarà la loro «casa» per il tempo necessario a raggiungere il centro spaziale di Houston. Si tratta dell'unità mobile di quarantena (Mobile Quarantine Facility), un lungo carrozzone senza ruote il cui interno è equipaggiato con tutte le comodità per permettervi il soggiorno di sei persone.

«L'unità mobile di quarantena» è autosufficiente e completamente isolata dall'esterno. Armstrong, Aldrin e Collins vi rimarranno circa tre giorni, il tempo necessario per raggiungere al centro spaziale di Houston il cosiddetto «laboratorio di accettazione lunare» (Lunar Receiving Laboratory), dove trascorreranno il resto della quarantena. L'unità mobile, all'interno della quale assieme ai cosmonauti saranno un medico e un addetto al funzionamento di tutte le attrezzature, rimarrà a bordo della portaerei fino alle Hawaii, proseguirà in aereo fino a Houston, e dall'aeroporto della città texana sarà trasportata al centro di accettazione lunare a bordo di un autocarro.

La vita di Armstrong, Aldrin e Collins durante la quarantena non sarà affatto spiacevole, seppur necessariamente limitata. Sarà come vivere in un lussuoso albergo, con stanze e bagni privati, salotti, televisione, sala da pranzo e perfino una palestra di ginnastica. Un grande salone diviso da una lastra trasparente di cristallo fungerà da «stanza di contatti umani» dove i cosmonauti potranno vedere — ma non abbracciare — i loro cari e rispondere alle domande dei giornalisti tramite un sistema di microfoni.

Nulla, nemmeno l'aria, lascerà il laboratorio di accettazione lunare senza essere prima sterilizzato e filtrato. Al termine della quarantena, i cosmonauti, che saranno stati esaminati in ogni minimo dettaglio come cavie di laboratorio, potranno lasciare il laboratorio a condizione che tutti gli esami abbiano dato risultati negativi.

Saranno sufficienti tali e tante precauzioni a impedire la possibile diffusione sulla Terra di ipotetici germi lunari? No, ammettono francamente i medici della NASA, giacché molte malattie hanno periodo di incubazione più lunghi di tre settimane. «Nessuna quarantena è efficace al cento per cento — ha dichiarato il dottor David Spencer, direttore del centro malattie infettive di Atlanta.

L. G.

La passeggiata non si vedeva con il binocolo

Lusaka, 22

Un ufficiale della Polizia dello Zambia ha detto a un giornale, che effettuava una inchiesta, che il volo sulla Luna dell'«Apollo 11» è stato «uno scherzo». L'ufficiale ha anche le prove. Egli ha riferito di aver guardato la Luna con un binocolo verso la zona dell'atterraggio, ma non ha visto nulla.

DALLA PRIMA PAGINA

Un «pezzo di Luna»

quali si raccolgono, con speciali apparecchi, campioni detti «carote») del suolo lunare, si è parimenti rivelato molto istruttivo. Armstrong, infatti, ha avuto qualche difficoltà a infilare i tubi di «carotaggio» nel suolo lunare, che sembra così essere molto più duro del previsto. Con la sola pressione della mano, Armstrong non è riuscito a spingere per oltre sette centimetri e mezzo di profondità; in alcuni punti, anzi, non è andato oltre i due o i quattro centimetri. Tuttavia ha dichiarato: «Non ho avuto l'impressione di urtare contro qualche strato duro». Prendendo il suo martello, Neil Armstrong ha affondato due tubi di «carotaggio» fino a venti, ventidue centimetri e mezzo di profondità. Questa durezza del suolo lunare, in una zona di «mare», vale a dire di depressione, stupisce in una certa misura gli scienziati.

Si è quindi lontani dalle ipotesi avanzate, già anni fa, da alcuni studiosi, secondo cui i «mari» sarebbero riempiti da polvere meteorica. Le «carote» che Armstrong porta con sè sulla Terra, dove saranno esaminate da scienziati di tutto il mondo, incuriosiscono già di per sè i geologi del laboratorio lunare di Houston. E questo anche perché Armstrong ha avuto l'impressione che avessero un aspetto umidiccio. In realtà potrebbe trattarsi semplicemente di una differenza di colorazione: le rocce sulla superficie lunare subiscono il bombardamento dei raggi cosmici e non hanno quindi colori comuni. Esperimenti effettuati in laboratorio hanno mostrato che le rocce, sotto l'azione di radiazioni, si anneriscono.

Parafrasando Archimede, che aveva detto: «Datemi una leva e vi solleverò il mondo», Harold Urey, Premio Nobel per la chimica, scopritore del deuterio e dell'acqua pesante, ha detto un giorno: «Datemi un pezzo di Luna e vi racconterò la storia del sistema solare». Lo scienziato americano, che è anche un noto specialista dello studio dei meteoriti, avrà presto il suo tanto desiderato «pezzo di Luna».

I FIGLI DI ALDRIN al centro di Houston

Houston, 22

I due figli dell'astronauta Edwin Aldrin, Mike e Andy, hanno sperimentato oggi un simulatore del quadro comandi dell'astronave sulla quale il loro padre, insieme con Armstrong e Collins, sta tornando sulla Terra dopo la conquista della Luna. Mike ha provato a fare un «flight-check», le operazioni di verifica di tutti gli strumenti, e il fratello preoccupato, gli ha subito detto: «Si è acceso l'allarme principale, stai andando proprio male».

I due rampolli di Aldrin — Mike ha 13 anni e Andy 11 — hanno anche visitato la grande sala stampa del centro spaziale di Houston, perché volevano vedere come i giornalisti e i fotografi seguivano l'impresa dell'«Apollo 11». Giunti dinanzi al simulatore del quadro comandi, un funzionario del centro di controllo ha detto ad Andy: «Questi sono i comandi che papà sta osservando adesso davanti a sé». «No, non adesso — ha subito risposto il piccolo — adesso papà sta dormendo».

Andy sa tutto delle fasi del volo, in quanto sta seguendo la missione di suo padre dall'inizio su un piano di volo che i funzionari della NASA hanno dato alla moglie dell'astronauta.

«Che ne avete pensato dei primi passi sulla Luna?» è stato chiesto ai due bambini. «Sembrava un film di Walt Disney» ha risposto prontissimo Andy.

C'è chi non sa ancora dell'impresa

Washington, 22

La stazione radio «Voce dell'America» ha dichiarato che le radio della Cina popolare hanno fortemente disturbato le trasmissioni in partenza da Formosa (Cina nazionalista) quando le radio dell'isola hanno cominciato a dare notizie sull'atterraggio dei cosmonauti dell'«Apollo 11». I tecnici della «Voce dell'America» hanno rilevato che l'URSS ha disturbato le trasmissioni in lingua russa sull'atterraggio, ma non quelle in lingua inglese.

La conquista della Luna è stata finora passata completamente sotto silenzio anche dalla stampa nordvietnamita. L'unica menzione del volo «Apollo 11» è stata fatta il 18 luglio dal quotidiano «Hanoi Moi» che, senza precisare lo obiettivo di questo viaggio spaziale, ha dato notizia in un trafiletto delle manifestazioni di protesta organizzate a Capo Kennedy dal pastore Ralph Abernathy.

Infine la stampa algerina ha dedicato intere pagine allo sbarco lunare degli astronauti dell'«Apollo 11», ma non ha fatto alcun cenno alla loro nazionalità eccettuato un riferimento a Neil Armstrong che piantava la bandiera degli Stati Uniti.

PREMIO AI COSMONAUTI

Parigi, 22

I cosmonauti americani Neil Armstrong, Edwin Aldrin e Michael Collins riceveranno il «Prix Special d' Universalité 1970» istituito dalla Conferenza permanente internazionale d'esplorazione economica e sociale. Tale organismo è stato creato in Francia all'inizio di quest'anno allo scopo di facitare e stimolare i contatti e le comunicazioni a tutti i livelli su scala internazionale. La «conferenza», che comprende 200 personalità fra cui gli accademici Louis Armand, Joseph Kessel e Jean Rostand, ha annunciato la sua decisione con un comunicato nel quale precisa di considerare la straordinaria avventura dei tre astronauti come «la consacrazione scientifica ed umanista».

GLI ITALIANI E LA LUNA

Bonn, 22

Gli italiani andrebbero sulla Luna più volentieri di qualsiasi altro popolo europeo, ma ritengono che tale possibilità non si offrirà all'uomo della strada prima del 2.000. Questo il risultato, reso noto a Duesseldorf, di un'inchiesta fatta dall'Istituto demoscopico «Makrotest International» presso 1.400 persone a Roma, a Parigi, a Stoccolma, a Londra, a Duesseldorf, ad Amsterdam e a Ginevra. Il 51 per cento degli italiani interpellati non esiterebbe ad andare sulla Luna, il 14 per cento degli inglesi ritiene che la Luna sia abitata da insetti, e il 2 per cento degli italiani addirittura da creature umane.

Mentre in Germania la maggioranza della popolazione ha continuato a seguire per radio e televisione il volo di «Apollo 11», a Stade, un pensionato di 74 anni, ha fracassato la televisione di una donna di 65 anni, presso la quale vive in subaffitto, perché stufo «delle continue chiacchiere su Apollo». La donna allora ha afferrato un martello, ed ha rotto il naso del bellicoso vecchio.

LA TV UNISCE I POPOLI

New York, 22

Con la prima esplorazione umana della Luna è stata abbondantemente dimostrata la capacità della televisione mondiale di unire il genere umano. Mentre gli astronauti Armstrong e Aldrin camminavano sulla Luna, un settimo del genere umano, si calcola, era davanti ai televisori e partecipava allo storico avvenimento.

Quando i rappresentanti di tutte le nazioni torneranno a riunirsi per studiare in che modo le attività spaziali possano tornare a beneficio dell'intera umanità, non mancheranno certo di tenere nella dovuta considerazione questa esperienza. Solo due dei grandi popoli della terra, quello sovietico e quello cinese, non hanno visto in ripresa diretta la passeggiata lunare dei due astronauti. Gli studi di Mosca hanno però trasmesso in giornata alcune sequenze registrate.

BOLOGNA INVITA I «TRE»

Bologna, 22

Il presidente dell'Ente provinciale del turismo di Bologna, dott. Giancarlo Pascale, ha sottoposto oggi all'esame del comitato esecutivo la proposta d'invitare a Bologna i tre astronauti americani che hanno conquistato la Luna. Il dott. Pascale ha detto che la sua proposta è sorta dal fatto che Bologna è la città di Marconi, il grande scienziato la cui invenzione ha trovato vaste applicazioni nell'esplorazione dell'universo. Il comitato esecutivo, accettando la richiesta, ha dato mandato al presidente di prendere contatto con le autorità competenti al fine di studiare la possibilità di realizzare il viaggio dei tre astronauti nel capoluogo emiliano.

RIVOLUZIONARI E LUNIK

Roma, 22

A firma di Piero Leone, il bureau politico del P.C.R.(T.), Partito comunista rivoluzionario (trotzkista), sezione italiana della IV Internazionale, ha emesso un comunicato nel quale esprime «la sua immensa gioia rivoluzionaria comunista per lo storico successo che ha significato l'allunaggio della nave spaziale Lunik».

SCOMMESSE SU MARTE

Londra, 22

In una sola notte la quota offerta dagli allibratori nelle scommesse circa la data di arrivo dei primi uomini su Marte è diminuita vertiginosamente. Una grande società di bookmakers che ieri dava a 1.000 contro uno l'atterraggio di uomini su Marte prima del 20 luglio 1972, offriva questa mattina soltanto 250 a 1. Nello stesso tempo la quota offerta dagli allibratori per un atterraggio su Marte prima del 20 luglio 1974 è diminuito da 500 a 1 a 100 a 1.

PROPOSTA DA RUMOR UNA DICHIARAZIONE PROGRAMMATICA SUL PCI

Entro domani la risposta dei tre partiti sulla crisi

Minor pessimismo dopo un incontro tra il Presidente incaricato e i segretari della DC, PSI e PSU - Un intervento di Nenni?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

La crisi di governo è avviata verso una svolta positiva? E' presto per dirlo, ma forse oggi sono state poste le premesse. A seguito dei ripetuti contatti che il Presidente incaricato ha avuto in questi giorni e anche stamane con gli esponenti dei partiti della dissolta coalizione, è stato possibile in serata riunire a uno stesso tavolo di trattative i segretari della D.C., del PSI e del PSU, cioè Piccoli, Ferri e De Martino. L'incontro, secondo indiscrezioni, si sarebbe svolto nell'abitazione di Rumor il quale — è detto in un laconico comunicato di agenzia — ha prospettato ai leader dei tre partiti «una linea politica di fondo come base di discussione. I segretari politici si sono riservati di esprimere un parere entro giovedì».

Entro dopodomani, quindi, si saprà definitivamente se è possibile ricostituire il centro-sinistra oppure se, come unica concreta alternativa possibile, si dovrà ricorrere a nuove elezioni. Ed ecco come si è giunti all'incontro di questa sera che dà un certo fondamento al «cauto ottimismo» con il quale in ambienti politici si seguivano nelle ultime ore gli sviluppi della crisi.

Rumor in mattinata aveva avuto un colloquio con De Martino e si è incontrato nuovamente con le delegazione democristiana composta da Piccoli, Zaccagnini e i capigruppo parlamentari Andreotti e Caron. Dopo il colloquio con De Martino, Rumor ha avuto una conversazione telefonica con Ferri, il quale si è poi incontrato a Montecitorio con Cariglia, Tanassi, Preti e Matteotti. La riunione si è protratta per circa due ore, e al termine i partecipanti hanno mantenuto il più assoluto riserbo. Preti, anzi, è apparso piuttosto infastidito dalle domande poste dai giornalisti. E' stato detto che oggetto dell'incontro erano stati problemi organizzativi, ma è facile presumere che si sia discusso a lungo della crisi in relazione alle ultime proposte fatte da Rumor.

Qual è ora il punto fondamentale in discussione? Di fronte alle pressioni esercitate dal Presidente incaricato per sbloccare la situazione, i socialdemocratici hanno ribadito che la loro ultima richiesta riguarda l'adesione da parte del PSI ad una dichiarazione di netta chiusura nei confronti del PCI, chiusura non solo sul piano della maggioranza parlamentare, ma anche su quello delle giunte locali. Il PSU teme infatti che nel partito di De Martino si vada affermando la tendenza alla ricostituzione di giunte frontiste PSI-PCI che, a seconda delle situazioni locali, potrebbero fruire dell'appoggio clandestino della D.C. Non sarebbero poche, in questo caso, le amministrazioni comunali in cui i socialdemocratici sarebbero relegati su posizioni di minoranza.

Per fornire questa garanzia, Rumor avrebbe proposto di predisporre lui stesso una dichiarazione programmatica sul tema dei rapporti con i comunisti. Sarebbe stato questo, appunto, uno dei temi discussi nell'incontro di questa sera. E' impossibile dire per il momento se De Martino accetterà la dichiarazione impostata come impegno programmatico. Il segretario del PSI in mattinata si era incontrato con la delegazione del suo partito che tratta la crisi di Governo, cioè con Mancini, Pieraccini e Di Primio. Nel pomeriggio ha avuto un colloquio con Bertoldi e quindi si è recato all'incontro con Rumor e gli altri segretari dei partiti.

Secondo indiscrezioni non confermate, all'attuale evoluzione delle trattative si sarebbe giunti dopo un colloquio che Nenni avrebbe avuto stamane con il Capo dello Stato, il quale ieri si era incontrato con Rumor, in occasione del pranzo ufficiale offerto in onore del Presidente della Costa d'Avorio in visita in Italia. Si tratta, è bene ribadirlo, di voci che, se pure circolate con una certa insistenza, non hanno trovato alcuna conferma. In alcuni ambienti si ritiene che una certa influenza in senso positivo possa averla esercitata anche il segretario dell'Internazionale socialista Pitterman, il quale, giunto oggi a Roma, ha iniziato una serie di contatti con esponenti del PSI e del PSU.

Sta di fatto, comunque, che una certa evoluzione è innegabile e supera le dichiarazioni rilasciate oggi da esponenti di questo o quel partito, improntate sostanzialmente alla conferma di posizioni già note. Essendosi i segretari dei tre partiti impegnati a dare una risposta giovedì, è facile prevedere per le prossime quarantott'ore riunioni degli organi direttivi della DC, del PSI e del PSU. La posizione del PRI è nota ed è stata confermata dall'on. Compagna, che oggi ha invitato gli esponenti dei due partiti socialisti a raggiungere un accordo. Allo stato dei fatti, quindi, anche se è prematuro avanzare previsioni ottimistiche, appare meno verosimile l'ipotesi di un ricorso a elezioni anticipate, ipotesi di cui sia il PSI che il PSU valutano attentamente i rischi.

E' da segnalare, infine, che l'ufficio politico del PCI, riunitosi oggi, ha approvato un documento in cui si criticano polemicamente le procedure seguite per la soluzione della crisi. Ma questo è avvenuto sempre.

C. M.

I PROGRAMMI DELLA NASA DOPO L'«APOLLO 11»

Nove voli sulla Luna poi la scalata ai pianeti

Stazioni automatiche saranno inviate oltre Marte

Houston, 22

La NASA sta sperimentando la possibilità di voli umani molto più lunghi in orbita terrestre per favorire poi viaggi interplanetari più impegnativi dell'atterraggio di un uomo sulla Luna. Per ora si sta esaminando la possibilità di inviare stazioni automatiche oltre Marte, per studiare la conformazione di Giove, Saturno, Plutone e Urano e per poi esplorare, a molti milioni di chilometri, lo spazio interstellare.

Per il futuro più immediato la NASA ha fatto sapere che gli astronauti effettueranno altri nove atterraggi lunari in varie località del satellite della Terra per cercare una risposta definitiva all'origine, all'evoluzione e alla composizione chimica della Luna. Se le risorse lunari dovessero dimostrarsi di valore (alcuni ritengono che con il violento impatto delle meteoriti si siano creati preziosi minerali), si cercherà di stabilire una base permanente di esplorazioni sulla superficie selenica.

Per i voli a lunga durata si sa che alcuni astronauti del programma spaziale americano rimarranno in navicelle orbitanti intorno alla Terra per un periodo di due mesi.

CONTINUA A SALIRE il costo del denaro

Roma, 22

Ieri la Banca d'Italia ha proceduto alla assegnazione dei Buoni ordinari del Tesoro emessi per investimenti liberi: ai sensi del decreto del Ministro del Tesoro comparso alcuni giorni fa sulla Gazzetta Ufficiale, il collocamento è stato pari a 140 miliardi di lire e l'interesse annuale anticipato al 4,75 per cento. Due mesi fa l'interesse era stato del 4,50 per cento, mentre il mese scorso non si era avuta alcuna emissione per investimenti liberi, essendo mese di incassi tributari per la Tesoreria e, quindi, di limitate esigenze monetarie.

Mensilmente proseguono, in parallelo, le emissioni di Buoni ordinari del Tesoro al tasso del 3,50 + 0,25 per cento riservati, come noto, alle banche per la costituzione delle riserve obbligatorie. Secondo quanto si è appreso, il riparto del mese di luglio ha visto le banche assorbire — dei 140 miliardi, 22016,1 milioni, e la Banca d'Italia i residui 117983,9.

RICEVUTO DAL PAPA Houphouet - Boigny

Castelgandolfo, 22

A conclusione della sua visita ufficiale in Italia, il Presidente della Costa d'Avorio, Felix Houphouet-Boigny, si è recato questa mattina a Castelgandolfo per essere ricevuto in udienza privata da Paolo VI nella sua residenza estiva. Il Pontefice ha accolto l'ospite, che era accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri Usher Assouan, a mezzogiorno, e lo ha intrattenuto per un lungo colloquio privato.

TEMPORALE SU MILANO causa ritardi ai treni

Milano, 22

Un violento temporale si è abbattuto la scorsa notte su Milano, contribuendo a mitigare la temperatura che ieri aveva raggiunto punte massime vicine ai 35 gradi. Il temporale, di breve durata, ha però causato anche alcuni danni.

Più gravi, invece, le conseguenze del temporale sul traffico ferroviario. Un fulmine, caduto alla stazione di Pioltello, ha infatti colpito il locomotore di un treno merci in attesa di ripartire e che è stato gravemente danneggiato. Il fulmine ha anche colpito i fili della linea elettrica, provocando una interruzione durata più di due ore. Di conseguenza, anche il traffico è stato bloccato: il direttissimo «Simplon Express» proveniente da Trieste e diretto a Parigi è stato costretto ad attendere un paio d'ore nella stazione di Melzo.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Un gruppo di ragazzi ha scelto una delle fontane dietro il Vaticano per rinfrescarsi un poco e vincere il gran caldo di Roma, che in queste giornate è particolarmente aggressivo

PER SISTEMARE L'AUMENTO DI POPOLAZIONE PREVISTO ALLA FINE DI QUESTO SECOLO

Agli Stati Uniti occorrono più di cento nuove città

Secondo i piani degli esperti dovrebbero essere «gaie, varie e in condizione di offrire lavoro a tutti i loro abitanti» evitando così i problemi di trasporto - Una proposta di rivalutare il suburbio

New York, luglio

La Commissione Nazionale sui problemi urbanistici ha chiesto al governo degli Stati Uniti di costruire 110 città per sistemare la popolazione che sarà cresciuta da qui alla fine del secolo di almeno cento milioni di unità. Gli esperti hanno suggerito di accomodare in cento nuove città centomila persone ciascuna e nelle altre dieci un milione di persone ciascuna. Il resto dovrebbe trovare posto nell'espansione e soprattutto grazie ai miglioramenti nel sistema degli alloggi delle città già esistenti.

Difficile governo

Essi hanno pure raccomandato la creazione di piccole città di provincia, avendo trovato che le metropoli sono molto difficili a governarsi e facili a trasformare quartieri residenziali in quartieri poveri, qui detti «slum».

Secondo i piani degli esperti le nuove cittadine dovrebbero essere «gaie, varie e in condizione di offrire lavoro a tutti i loro abitanti», evitando così problemi di trasporto pubblico dal posto di lavoro al luogo di abitazione, e viceversa che nel caso delle grosse città non si trovano mai nella stessa area. Dovrebbe cioè essere contenuto il fenomeno dell'urbanesimo per cause di lavoro, della gente cioè che risiede in provincia e si reca ogni giorno in città per lavorare. New York è il caso per eccellenza e New York sta soffrendo di questo agli effetti del traffico, ormai incontenibile, del tempo che le forze del lavoro perdono viaggiando, dell'inquinamento dell'aria a causa dèi gas di scarico delle automobili, e di tanti altri problemi propri della sua elefantiasi, incluso quello della criminalità e della formazione di aree depresse.

La soluzione di molti di questi problemi è oggi vista nella creazione di centri urbani, dove la gente possa viverci e lavorare. Città autosufficienti, non satelliti della metropoli. Occorre evitare che le nuove città si trasformino poco a poco unicamente in posti per dormire, come è successo a tante città americane per effetto dell'enorme sviluppo dell'industria automobilistica. Gli esperti hanno potuto stabilire che è stata l'automobile a creare le città satelliti, delle comunità dove la gente soltanto ci dorme e trascorre la fine settimana per disintossicarsi dal lavoro, dal traffico, e ritemprarsi ad affrontare altri cinque giorni di intossicazione.

Con l'automobile gente che dorme a cento e anche più chilometri da Manhattan, cuore commerciale di New York, si reca ogni mattino nella metropoli, con la stessa indifferenza che si prende un autobus per andare da un quartiere all'altro. E gli americani sono felici di essere schiavi dell'automobile, anche se poi una volta giunti alle porte della metropoli devono percheggiare — quando ci riescono — la macchina a causa del traffico impossibile nelle cosiddette ore di punta del lavoro e raggiungere l'ufficio con la ferrovia sotterranea.

Celerità di spostamento

La celerità di spostamento che l'automobile consente e la passione dell'americano per l'automobile sono i fattori principali della morte economica del suburbio, della sua trasformazione a luogo di riposo. Ora, invece, si vorrebbe rivitalizzare il suburbio farne un centro autosufficiente, un posto per la casa e l'ufficio. Ma sarà difficile, perché, come detto, l'americano sembra non possa stare senza andare in automobile, tanto vero che molti vivono più in automobile che fuori, e se potessero abiterebbero esclusivamente su una casa a quattro ruote, come del resto fa già tanta gente.

Le «case su ruote» hanno già messo radici in ventiduemila villaggi americani. Esse possono avere le stesse qualità di una casa stabile, non troppo grande, d'accordo, ma col vantaggio a cui gli americani tengono molto di avere una casa separata dalle altre. E' stato accertato che più di cinque milioni di persone negli Stati Uniti si servono di queste «mobile-homes», case mobili.

Un altro elemento che depone a sfavore della riuscita di nuove città è quello razziale. Quello cioè della difficoltà di integrare razzialmente le nuove comunità, onde evitare la formazione di città bianche e negre o miste dove le razze e i vari gruppi etnici di minoranza si guardano continuamente in cagnesco.

Nonostante questi fattori, d'altro canto imponderabili, la creazione di almeno 110 città è giudicata indispensabile se si vuole fare fronte all'esplosione demografica. Altro grosso inconveniente della metropoli è quello della sporcizia, del come disporre delle tonnellate di rifiuti quotidiani lasciati dalla popolazione e dalle industrie. New York è la città più grande degli Stati Uniti, ma è anche la più sporca. E' indubbiamente una delle più sporche città del mondo. Le autorità non sanno più come liberarsi dei rifiuti. Le varie campagne intraprese dal sindaco Lindsay per pulire la città, hanno l'effetto di una goccia d'acqua nell'oceano. C'è molta gente, è vero, che la pulizia non sa dove stia di casa, altra che ci ha rinunciato per quasi impossibilità di averla — ciò vale soprattutto per i residenti in aree di «slum», in cui la sporcizia si è talmente abbarbicata che praticamente è vano lo sforzo individuale per rimuoverla — qui non c'è altro da fare che radere al suolo tutti i fabbricati e fare un quartiere nuovo di sana pianta. Ormai si è convinti che per affrontare convenientemente il problema dell'immondizia e dei rifiuti in genere occorre praticare una radicale revisione nelle abitudini di consumo. Bisogna studiare nuovi tipi di imballaggi, di confezioni o meglio ancora disfarsene automaticamente nell'atto in cui si consuma la merce contenutavi. I depositi di rifiuti crescono ai bordi delle città ad altezze di montagne, invadono vasti territori. I costi per mettere fuori vista questi rifiuti e procedere alla loro eliminazione — una eliminazione che di giorno in giorno si fa sempre più parziale stante il crescente aumento del quantitativo da eliminare — sono saliti a cifre astronomiche. Si calcola che il costo sia di quasi trenta dollari all'anno per persona. Ma a New York è di oltre cinquanta. Quasi il 75 per cento dei rifiuti viene eliminato nei centri di raccolta e il 15 per cento bruciato negli inceneritori privati.

La raccolta dei rifiuti viene fatta dalla Nettezza Urbana nella maggioranza delle comunità, ma in molti centri il «business» è affidato a privati, specialmente in provincia. Tra i privati che si interessano della rimozione delle immondizie ci sono anche diverse «famiglie» della mafia, per cui questa attività costituisce una lucrosa forma di infiltrazione negli affari legittimi.

Campagne educative

L'organizzazione nazionale denominata «Tieni bella l'America» promuove ogni anno nuove campagne per educare il popolo a non sporcare e contaminare coi suoi rifiuti case, campagne, fiumi e laghi, ma come detto il problema non può risolversi nei limiti dell'individuo. La pulizia dei giardini, parchi e luoghi pubblici è «affidata alla cittadinanza» qui, come in tutte le altre città del mondo. Ma non basta più. Occorre trovare il sistema di liberarsi celermente e integralmente dei rifiuti. L'essere educati a mettere i rifiuti negli appositi contenitori metallici lungo i marciapiedi anziché gettarli sul marciapiede, serve soltanto a facilitare un passo nel complesso procedimento della eliminazione o utilizzazione del rifiuto. Inoltre, qui si consuma tanto che i recipienti per rifiuti non sono mai abbastanza. Si riempiono e tracimano in un batter d'occhio.

Riguardo ai recipienti, si pensa di cambiarli, di adottarne di plastica, essendo quelli di metallo ingombranti, pesanti, rumorosi, facili a divenire ricettacoli antigienici e antiestetici. Quelli di plastica offrirebbero pure il vantaggio di venire eliminati assieme ai rifiuti che contengono.

Se qualcuno ha una buona formula per ridurre in polvere le bottiglie dopo che se ne è usato il contenuto o sa crearne un tipo che sia possibile scioglier in acqua, potrebbe oggi fare una fortuna. Di esperimenti in tal senso se ne stanno conducendo a migliaia nei laboratori scientifici americani ed è facile prevedere che riusciranno nel loro intento tra non molto. Già si prevede che tra una decina di anni non ci saranno più bottiglie del tipo tradizionale, ma nuove bottiglie, che probabilmente neppure si chiameranno più così.

Mario Albertazzi

RUSKIN E I PRERAFFAELLITI

C'E' stato un tempo nel quale i cosiddetti «preraffaelliti» hanno avuto il loro momento di voga, hanno richiamato l'attenzione degli studiosi, hanno costituito una specie di moda fino a imporsi come motivo di contestazione, a usare una parola d'oggi. Contestazione perché? Contro di che? Contro la pienezza di vita e di arte manifestata dal Rinascimento e degenerata in accademismo e in retorica.

Un'insofferenza di questo genere si può intendere; e come particolarmente colpisca nature, temperamenti, stati d'animo di altri toni e di altre qualità.

Come si sa, questa che abbiamo chiamato contestazione era già esplosa nel Seicento, sia pure nelle forme più traverse e più aberranti, in chiave con un'ansia di novità e di rinnovamenti non preparata da un'adeguata maturazione. «Natura non facit saltus» in niente, neanche nell'espressioni dell'arte e dello spirito; e bisogna dare tempo al tempo, come si dice. Il tempo pare che sia venuto nella prima metà dell'Ottocento; e anche questo si spiega: perché nell'Ottocento anche i moti più estrosi o addirittura violenti si placano, si moderano, trovano un certo equilibrio, purch' abbiano sani e savi fondamenti. Che una certa saviezza e sanità fosse nella contestazione cui si è accennato mi pare fuor di dubbio, sempre in rapporto alle degenerazioni delle forme rinascimentali.

I contestatori — continuiamo a chiamarli così — a che cosa tendevano? A ritrovare la purezza, la semplicità, la castità, quell'anelito poetico perso o corrotto fra i fasti e i clamori del Rinascimento. Si proponevano, insomma, di tornare all'arte dei «primitivi», di quanti non avevano ancora appreso le trionfali e trionfanti esperienze raffaellesche.

Sorse così un esiguo sodalizio che si chiamò, per lo appunto, dei preraffaelliti, per quella specie di dominatore comune che lo sosteneva.

I pareri su questa specie di aggruppamento o di scuola sono risultati assai complessi, secondo l'indole degli studiosi e i loro particolari punti di vista. Credo che l'unica discussione che io abbia avuta col mio maestro Alfredo Galletti, uno dei più attenti studiosi italiani del fenomeno, sia stata proprio intorno ai preraffaelliti. Galletti, come è noto, studiava profondamente i fatti letterari, nelle loro origini più di pensiero che di sentimento, e veniva a stabilire, cammin facendo, imprevedibili rapporti, che si concludevano fatalmente nella matrice della filosofia germanica e nel conseguente Romanticismo.

Ora, uno studioso italiano, di ricca cultura e di eccezionale finezza, torna sull'argomento, Mario Vinciguerra, con un «saggio» intitolato «John Ruskin ed preraffaelliti» (Quaderni dell'Osservatore, Milano).

Vinciguerra punta, ed è giusto, sul Ruskin che, nonostante malintesi ed equivoci verificatisi in seguito, può considerarsi, se non il teorizzatore, l'animatore del movimento: un animatore risultato per caso, senza alcun partito preso, senza alcun proposito stabilito, senza tanto meno alcuna pretesa di caposcuola ma per le sue doti naturali, per le sue spontanee aspirazioni.

Vinciguerra traccia del Ruskin un ritratto così incisivo e così approfondito, che finisce col darci, più che la storia di un uomo, sia pure di un uomo poeta, il quadro di una grande vicenda

Il punto da cui si muove è l'arte — che secondo alcuni è edonistica, di imitazione della natura e fonte di piacere; secondo altri, implica verità, simboli e promuove esperienze sociali.

Ecco, il temperamento di Vinciguerra, pur scorrendo attraverso le varie fasi, non può non puntare sul termine estremo, e sotto certi aspetti il più importante che è la socialità; ossia non può non concludere che l'arte, maturatasi attraverso le varie espressioni, si definisce e si perfeziona nei suoi risultati sociali.

Seguirlo in questo sviluppo è, per lo studioso e per il lettore, un vero godimento; in questo complesso di esperienze e di riflessioni, in questo progresso di approcci che fatalmente riescono a impreviste ma fondamentali scoperte sociali.

Mi pare che in ciò consista la novità o l'originalità dell'indagine di Vinciguerra: nella rivelazione di una scoperta che i puri cultori dell'estetica o non hanno neanche sospettato o, se intravista, l'hanno negata.

Ruskin concepisce l'arte come «idea della verità». Cosa significa la verità in arte? — si domanda Vinciguerra. Significa «il fedele ragguaglio, dato allo spirito od ai sensi di un fatto naturale».

«Ma ancora — riprende Vinciguerra — quale differenza sostanziale c'è tra queste due «idee», che Ruskin ama di mettere l'una contro l'altra armata? In che cosa si distinguerà una riproduzione della natura compiuta col senso della «verità» da una «imitazione» (cioè riproduzione ingannevole) della natura? Non deve ritenersi anzi una fedele e completa imitazione il massimo grado di verità artistica? Ruskin risponde negativamente, ed oppone al concetto «verità fedele» (diciamo così per intenderci) quello di verità simbolica».

Segue una critica assai stringente da parte di Vinciguerra, per la quale le debolezze e gli errori di Ruskin vengono messi in piena luce, quasi a rigor di logica. Senonché proprio dalle incomprensioni e dagli equivoci si viene, a mano a mano, determinando una percezione più aderente al vero dell'arte, fin che si arriva ad ammettere che «la percezione della bellezza da un lato non è del tutto sensuale, dall'altro non è del tutto intellettuale; ma dipende da una pura, giusta ed aperta disposizione di cuore».

Non è possibile che, trattando di preraffaelliti, si lasci fuori Dante Gabriele Rossetti del quale Vinciguerra dà, con la sua consueta perizia, la fisionomia d'insieme, con i meriti e i demeriti, con i lati positivi e con i negativi, con le luci e con le ombre.

Tirate le somme, a me pare che le pagine più importanti siano quelle che riguardano i rapporti, anche se lì per lì labili, anche se appena visibili, fra arte e politica, fra arte e socialità.

Appena qualche citazione: «Nella vita c'è il lavoro e c'è il riposo. L'arte non deve entrare nelle ore del lavoro; poi verrà il riposo, e lo si abbellirà con l'arte. Ruskin ama la bottega senza decorazioni e si scaglia stizzito contro i lavori ornamentali delle stazioni ferroviarie: «La ferrovia è questione di affare urgente... Non domandate al viaggiatore che ammiri niente. Fatelo arrivare presto e in buone condizioni». Invece la casa, luogo di riposo ideale, sia anche il ricettacolo dell'arte.

Superbo un autoritratto di Ruskin; e assai notevole un ritratto di Ruskin economista.

Ma Vinciguerra torna sul suo problema che è soprattutto sociale. Scrive: «La concezione ruskiniana è impregnata dei principi carliliani dell'autorità e della gerarchia, e sbocca in una forma di socialismo di stato animato da un severo spirito calvinista; mentre la concezione di Morris (un altro del gruppo) è, in ultima analisi, una forma di utopia anarchica fondata su di un ottimismo edonistico».

Sicché nel preraffaellismo emergono due tendenze, quella degli artisti dell'arte per l'arte, alla Rossetti; e quella degli intellettuali del socialismo, alla Ruskin e Morris.

Può darsi che il preraffaellismo uscisse, come movimento, da un certo dilettantismo; ma si può assumerlo come pressuposto di una decadenza romantica che ebbe in Oscar Wilde il suo illustratore e la sua vittima.

Luigi M. Personè



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Copenaghen — Sono veramente piccoli i bikini quest'anno, tuttavia, come da un po' di tempo in qua riescono a ridursi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Alghero — Il campione italiano di pesca subacquea Massimo Scarpati fotografato accanto ad alcune delle sue magnifiche prede ad Alghero, che è meta dei migliori pescatori sub d'Italia

L'eterno Ulisse

«Attraverso l'abisso dei secoli, il cieco sorriso di Omero è rivolto alla nostra età. Lungo gli echeggianti corridoi del tempo, il ruggito dei razzi si mescola al cigolìo delle sartìe tese dal vento. In qualche luogo della Terra, ancora ignaro del proprio destino, cammina il fanciullo che sarà il primo Odisseo dell'era spaziale».

Ancora una volta le parole di Arthur Clarke danno la misura degli avvenimenti dell'altra notte. Il tratto che unisce Omero con l'Apollo è lo spirito di quell'Ulisse che si chiama Uomo, di quella sua sete di nuovi orizzonti e di nuove frontiere.

Domenica sera a seguire col fiato sospeso il LEM scendere sulla Luna, metro dopo metro, chilometro dopo chilometro, fino all'annuncio laconico di Armstrong: «L'Aquila è atterrata». Poi lo spreco di parole dei nostri «avvocati spaziali» ci ha fatto ritornare in Italia, trasformando l'avvenimento storico in una sterile diatriba. Fuori, la Luna era bassa, l'altra sera, una falce rossastra contro il cielo nero.

Un paio d'ore di sonno rubate al video, e i cambiamenti apportati agli orari dello Apollo hanno fatto suonare presto la sveglia per vedere Armstrong sbarcare sulla Luna. Una lunga attesa per le difficoltà incontrate nel depressurizzare il veicolo, e poi sullo schermo i tralicci del LEM. Qualche minuto, quindi un brivido quando appare confusa una figura nera che sta scendendo. Armstrong viene giù lento, posando i piedi ben fermi sui gradini, tenendosi saldamente. Poi mette il piede sinistro sul suolo lunare, ne saggia la resistenza continuando a tenere le mani sulla scaletta. Abbandona la presa e comincia a muoversi, come un nuotatore malsicuro che si porta poco a poco al largo. Gira intorno al LEM, comunica a Houston e al mondo le sue prime sensazioni dal satellite della Terra.

Venti minuti più tardi, un altro fantasma scende la scaletta. Aldrin, forte dell'esperienza del compagno, «alluna» con un piccolo balzo, e un altro ne compie tenendosi ai pioli. Poi i due astronauti, primi uomini a muoversi su un altro mondo, cominciano ad allontanarsi e collocano a una ventina di metri dal LEM una telecamera fissa che ha lo scopo di riprenderli durante il lavoro che devono svolgere.

E qui la scena ha un che di incredibile: vedere questi due uomini muoversi con sempre maggiore sicurezza, issare la bandiera «stelle e strisce», iniziare ad estrarre le apparecchiature scientifiche da installare sulla superficie del satellite. Uno di loro due (Armstrong? Aldrin?) comincia a caracollare con piccoli baalzi nella zona inquadrata dalla telecamera: ad un certo punto, è arduo convincersi della realtà di quella immagine straordinaria.

Certo, in momenti come questi, è facile cadere nella retorica, nell'esaltazione incondizionata. Eppure è anche necessario avere il «senso della storia», cercare di vedere in qual modo quest'avventura potrà influire sulla storia dell'uomo. Ci potranno essere ritardi e difficoltà, opposizioni e avversità, ma io credo che, ora che l'uomo ha assaggiato il «frutto proibito» della Luna, non si tirerà più indietro. Verrebbe meno proprio a quello spirito di Ulisse di cui dicevo all'inizio, che lo ha sempre spinto a fare ogni cosa fosse nelle sue potenzialità. E questo a prescindere da ogni altra considerazione tecnica e scientifica.

Mi sembra che la realizzazione di un'impresa come questa, che pure illustri uomini di scienza ritenevano impossibile ancora pochi anni fa, si presti anche ad un'altra considerazione più generale. Ci offre cioè la misura di quello che l'uomo può fare quando dedichi le sue forze e le sue energie in modo ordinato e programmato in direzione di un determinato scopo. C'è da augurarsi che il Progetto Apollo costituisca un esempio delle possibilità dell'uomo, e la sua «filosofia» venga applicata ad altri settori più vicini alla realtà dell'uomo sulla Terra. Ci vorrebbe cioè un Progetto Apollo per la lotta alla miseria e per la lotta contro gli inquinamenti, un Progetto Apollo per il controllo delle nascite e uno per la eliminazione della fame. E la enunciazione stessa di queste miserie collegate l'una all'altra è indice della nostra piccolezza, ma, ora che i tre ragazzi americani sono già in viaggio verso la Terra, anche della nostra grandezza per essere arrivati — nonostante tutto — così lontano.

Fabio Pagan

Mostre d'arte

DE LUIGI

Il settimo Festival internazionale del film di fantascienza ci conduce per mano a scoprire la Venezia del 3000 nella mostra personale del pittore Ludovico De Luigi, ordinata alla Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi in Trieste, per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Ludovico De Luigi, 36 anni, ha alle spalle una formazione culturale del tutto diversa che la discendenza del padre, Mario De Luigi, il pittore spazialista potrebbe far supporre. Nel '50 il giovinetto lasciò Venezia e si diede a studiare furiosamente gli antichi ed in particolare il Canaletto, di cui copiò nottetempo nella galleria Corsini di Roma una veduta di piazza San Marco. Entmologo dilettante, proclive alle meditazioni scientifiche e alle immaginazioni fantastiche, trasferì sullo scenario della città natale una folla di insetti giganteschi, libellule o farfalle, o coleotteri bipedi dai corni di alce, che abbigliati in costume settecentesco e procedenti in ordinato corteo, quasi seguendo il doge appena eletto, rinnovano in una futura età geologica, simile a quella delle origini della terra, i riti splendidi della Serenissima. Nel 1967 il De Luigi si trasferisce con la moglie, la pittrice americana Janice Lefton — alla quale dobbiamo l'Asteroide d'oro premio del Festival di fantascienza — negli Stati Uniti d'America.

La sua pittura — a cavallo fra un ricupero del vedutismo settecentesco, con innesti dai mostri di Bosch e dai capricci con rovine di Marco Ricci, e l'invenzione surreale rinnovata da apporti materici — incontra grande e comprensibile successo. Lo scorso anno ritorna a Venezia ed ora è qui a Trieste, dove la sua opera viene illustrata nella lussuosa monografia — con testi di Berto Morucchio e di Sandro Sandrelli — presentata in occasione della personale al Costanzi.

La chiave per l'interpretazione del racconto visivo di Ludovico De Luigi ci sembra sia data da Sandrelli quando egli paragona gli universi sdoppiantisi del pittore ai racconti di Borges. Ricordiamo l'Aleph, sito in cui le distanze temporali e spaziali si annullano e tutto diventa compresente all'osservatore. Questo sito per De Luigi è Venezia, la madre di tutte le forme archetipiche, la matrice del divenire cosmico, a cui Edipo, cioè l'artista stesso, perennemente ritorna. Il primo incerto sgrovigliarsi delle forme dal caos originario assume già le fattezze del Palazzo Ducale e dell'ampio quadrilatero delle Procuratie. Il vento di luce di una esplosione atomica fa volare sciami di pietre d'Istria, riversa cascate di volti grotteschi e mostruosi, che a lungo attendeva quell'istante sulle tele di Bosch, e ridà lo splendore alabastrino delle trasparenze luminose alle acque dei canali. Venezia rinasce ovunque: nelle profondità sotterranee dentro le cavità scavate dall'acqua, nel deserto dove scenari di pietra fatiscente si alzano sulla sabbia solcata dalle gondole, su lontani pianeti dominati da algide luci bellottesche. Ma se per caso non dovesse ricostruirsi spontaneamente, ci pensano pietosi e tristi animaletti. Libellule, coleotteri, insetti diversi ne salvano le vestigia pericolanti avvolgendo con il cellophane e sospendendo l'intera Isola di San Giorgio ad un enorme pallone aerostatico. Venezia può anche essere ricostruita tutta di legno, a cura di animali e persone meccaniche, saltimbanchi e giocolieri, colombi e maschere, di un'età illuministica in cui anche la natura diventa artificio. Le gabbie di tubi «Innocenti» continuano l'ordinamento prospettico rinascimentale, il Campanile di San Marco è pronto a salpare, come il razzo Saturno, verso un imprecisato pianeta ogni età del passato ha il suo «doppio», identico e simmetrico nel futuro. Il divenire storico non significa più nulla. Venezia rimane uguale a se stessa anche nelle situazioni temporali e spaziali più lontane.

Se questa è la «trama» del racconto visivo, vediamo ora quali sono stati gli strumenti pittorici per svilupparlo. Si parte dal manierismo, da una pittura, cioè, di secondo grado che si esercita su testi già esistenti, dai quali vengono estrapolati repertori d'immagini, moduli stilistici, tecniche esecutive. Dotato di notevoli qualità innate, sia come sensibilità coloristica ed in misura ancor maggiore quanto alla veloce scrittura grafica, e tenace e accanito nel dirigere queste doti naturali verso precisi risultati, Ludovico De Luigi riesce a costruire sistemi linguistici complessi e gradevolissimi. Grevi e ruvidi rilievi materici si affiancano a lisce stesure acriliche rifinite con fioriture grafiche e con trasparenti velature ad olio. Ma gli accorgimenti più efficaci sono, malgrado tutto questo strumentario i più semplici. E tali sono quando De Luigi trova già negli antichi, nel Canaletto, nel Bellotto, nel Ricci, gli ingredienti di fondo per le sue fantasticherie. Già essi avevano trovato modo di intendere nell'analisi prospettica l'irrealtà delle strutture disegnative rispetto agli sfondi e lo scomporsi e sovrapporsi dei piani ottici perpendicolari allo sguardo, in larga misura indipendenti dai piani concreti delle cose rappresentate. De Luigi può portare avanti questo gioco, toccando le corde di una astralità metafisica pur dentro l'apparente ovvietà riproduttiva. Così il chiaroscuro «fotografico» delle Procuratie in «Anime dei Veneziani al Liston», così nel moltiplicarsi delle quinte architettoniche di «Edipo a Venezia», così nel trapasso dall'aria alle pietre e dalle pietre alle profondità subacquee dello sciame di «Parassiti che si sprigionano per la città», così nell'interminabile e lucidissima fuga di archi contrapposta all'evanescente facciata di San Marco nelle «Tentazioni di S. Antonio», così negli sbattimenti e sbavature di luce bianca che sorge dal verde dei canali e dal vuoto delle finestre incendiate in «Un Canale con tubi Innocenti».

Molti altri temi potrebbero essere addotti a suffragio di tale tesi, fino ai disegni ingranditi fotograficamente, che rivelano una bravura davvero eccezionale. Ci sembra però sufficiente, quanto abbiamo accennato. Ai visitatori il compito di proseguire e sceverare il fascino e la seduzione letteraria di queste piacevoli invenzioni dai loro valori più prettamente pittorici.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CENTRO DOCUMENTAZIONE PER IL COMMERCIO DEL LEGNO

Moderni strumenti al servizio di un antico traffico emporiale

Studiate a fondo e schedate tutte le varie notizie che interessano gli sviluppi del settore nel mondo

Il Centro di documentazione per il commercio del legno, con sede nella nostra città, sta uscendo non solo dalla ristretta cerchia urbana e regionale ma addirittura dai confini nazionali. Il suo direttore — dott. Gianni Rivoli, ventinove anni, sei lingue, un'esperienza eccezionale acquisita un po' dovunque — si dice convinto della sua necessità, specialmente per essere nato anche in funzione del porto di Trieste, per contribuire soprattutto a rilanciare questo particolare traffico, da anni in progressivo declino.

Il dott. Rivoli fa osservare, in proposito, che Amburgo, Brema, Rotterdam e Anversa manipolano ingenti quantitativi di legnami tropicali africani, che riforniscono un mercato naturale, ossia vicino a questi scali, ma in parte coprono un retroterra vastissimo, che comprende, oltre ai paesi del Benelux, la Germania federale fino alle regioni più meridionali, e perfino l'Austria. «Misure di carattere politico ed economico — osserva il dirigente del Centro triestino — hanno un notevole peso su questa situazione, ma ad esse si aggiungono le alte frequenze di sbarchi e imbarchi, le razionali infrastrutture e gli attivissimi nuclei di operatori commerciali. Tutto ciò va studiato a fondo, se si vuole far tesoro dell'esperienza altrui, e conoscere le prospettive serie che il porto di Trieste ha per il legname».

Il Centro ha anche questa funzione, e per prima cosa si è provveduto a creare un archivio, costantemente aggiornato, e le cui voci ascendono a duecento, comprendenti tutto quanto interessa l'economia del legno nel mondo, dai processi di lavorazione più avanzati agli impieghi ritenuti più moderni, dai trasporti agli usi commerciali. A questa documentazione vengono ad aggiungersi i 400 volumi, il migliaio di fascicoli specializzati, le millecinquecento schede e i duecentocinquanta campioni, nei quali sono racchiuse tutte le novità che la produzione, la lavorazione e il commercio del legno registrano quotidianamente. Ecco, dunque, come il Centro si presti ottimamente per la fornitura di notizie riflettenti lo specifico settore e per l'aggiornamento periodico.

E' sorta anche l'idea della «Guida del commercio e della lavorazione del legno del Friuli-Venezia Giulia»: si stanno attualmente raccogliendo i dati di tutte le aziende che nella regione operano in questo settore, con la collaborazione delle Camere di commercio, dell'Ente sviluppo artigianato e di altri enti. Sono stati inviati mille formulari, destinati ai commercianti, agli artigiani e agli industriali del legno. La «Guida» sarà stampata in lingua italiana (tremila copie), in tedesco, inglese e francese (duemila copie per ogni lingua) e inviata in tutto il mondo.

Rinviato in autunno il congresso della D.C.

Il Comitato provinciale della Democrazia cristiana, nella riunione che precede la pausa estiva, ha approvato all'unanimità l'operato degli organi provinciali e del Gruppo consiliare comunale di Trieste per la prosecuzione della collaborazione di centro-sinistra a livello locale. Il Comitato ha deciso all'unanimità di rinviare a dopo le elezioni amministrative autunnali la convocazione del Congresso ordinario della DC triestina.

Nel frattempo è stato dato mandato al segretario provinciale Sergio Coloni, di invitare a partecipare, con voto consultivo, alle sedute della direzione provinciale, altri quattro membri, tenendo conto dei risultati del recente congresso straordinario. In tal modo sarà favorita il più possibile la rappresentatività della direzione. La direzione provinciale ha ricevuto il mandato di iniziare la preparazione dei programmi elettorali amministrativi.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 secondo uff. di coperta (patentato); 1 terzo uff. di coperta (patentato); 1 all. uff.; 1 marinaio, prec. 142. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 primo uff. di macch. (aspirante oppure mecc. nav. di prima); 1 marinaio; 1 marinaio-cuoco.

Edili. Il 31 luglio avranno inizio all'ANCE le trattative per il rinnovo del contratto operai edili; quelle per il contratto operai laterizi il 3 e 4 agosto.

VIVACE ASSEMBLEA ALL'UNIONE COMMERCIANTI

Allarmati i benzinai dai «pieni» oltre confine

Sollecitata la concessione per Trieste dei contingenti di carburante agevolato

Si ripropone, in termini molto decisi, l'assegnazione di un contingente di benzina a prezzo agevolato per gli automobilisti della nostra provincia. L'auspicio è stato fatto proprio, una volta di più, dai benzinai nell'ordine del giorno votato al termine dell'assemblea generale conclusasi iersera a tarda ora, nella sede dell'Unione commercianti.

Nella mozione è detto che la categoria ripresenta tale imprescindibile richiesta dopo aver constatato che, in conseguenza dell'aumento del prezzo della benzina, nel periodo febbraio-maggio si è verificata una diminuzione di vendita di 267 mila litri, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Considerato, inoltre, che la situazione per la categoria era già grave negli anni trascorsi a causa dei «pieni» di carburante in zona jugoslava «invitano tutte le forze politiche locali, l'Unione commercianti e la Federazione nazionale dei gestori di impianti stradali di carburanti a sollecitare gli organi di Governo per far porre in discussione al Parlamento, con procedimento d'urgenza, i progetti di legge che propongono un contingente di benzina a prezzo agevolato per la provincia di Trieste».

Non solo: ma confrontando i primi cinque mesi del '69 con lo stesso periodo del '65, il decremento delle vendite risulta essere di ben 3 milioni 484.452 litri, pari al 24,95 per cento. Tanto più grave appare questa constatazione quando si confronti il numero delle autovetture circolanti, sempre nella nostra provincia, al 31 marzo '69 con quello del 31 maggio '65: l'aumento, in questo caso, è stato di 26.139 unità, pari al 57,63 per cento.

L'assemblea generale di ieri ha trattato anche di un altro problema: quello dell'orario di servizio dei gestori di carburante. Relatore il vicepresidente Scarcia (alla famiglia del compianto Virgilio Bernardi è stato consegnato un riconoscimento per l'opera svolta dall'infaticabile presidente, lungo l'arco di molti anni), è stato ricordato che la federazione di categoria è riuscita ad ottenere che l'impegno di lavoro dei gestori di carburante fosse ridotto in limiti più umani e anche (ciò riguarda in particolare i gestori triestini), più economici.

L'assessorato industria e commercio della Regione chiedeva all'associazione di categoria — che fa capo all'Unione commercianti — di esprimere il parere al riguardo. Ne è seguito un referendum e ieri sera l'assemblea ha deciso che l'orario di apertura degli impianti, sia d'estate che d'inverno, si protragga dalle 8 alle 20; quello notturno dalle 20 fino alle 8 del mattino (si è stabilito in pratica di anticipare di due ore il notturno perché quel periodo di tempo — dalle 20 alle 22 — viene considerato per esperienza molto favorevole per la vendita). Le aperture festive sono state suddivise in quattro turni anziché in due, cioè una domenica aperto e tre chiuso per ogni chiosco.

A quanto si è potuto infine apprendere, prossimamente Trieste dovrebbe ospitare la riunione del Consiglio nazionale della Federazione italiana gestori di impianti stradali di carburanti: e in quella sede si discuterà ampiamente sull'ordine del giorno votato a favore della «benzina agevolata».

MONTI SPIANATI PER APRIRE LA VIA A UN'OPERA GIGANTESCA

Lavori a ritmo febbrile per la G.M.T.

Una titanica lotta con la natura è stata ingaggiata nella grande vallata di Bagnoli della Rosandra per preparare i terreni sui quali si insedierà la «Grandi Motori Trieste»; una impresa epica, quale non ha avuto riscontro finora dalle nostre parti. Vengono spianate alte colline, con il materiale di riporto viene sopraelevato di alcuni metri il livello di alcune vallette per consentire il tracciato della nuova strada e della nuova linea ferroviaria su un medesimo piano. Si tratta di togliere da una parte e trasferire in un'altra qualcosa come 400 mila metri cubi di terra e di roccia frantumata, e si è già a metà dell'opera, di questa impresa ciclopica destinata a mutare il volto di un vasto territorio. Sta cambiando la topografia stessa di un plaga ora lunare, stanno per sparire letteralmente dei monti i cui stessi nomi sembrano appartenere a una mappa del satellite appena calcato dal piede umano: sono il Monte dell'Orso, il Monte «de fogo», antichi toponimi con cui ancora vengono ricordati quelli che ufficialmente si chiamano Monte Zello e Monte San Rocco, entrambi alti più di 100 metri sul livello del mare. Aggredite dalle mine, che scoppiano all'ora del tramonto, da giganteschi mezzi cingolati (e sono enormi «ruspe», bulldozers mostruosi, potenti pale meccaniche) le colline vengono sgretolate metro per metro, inesorabilmente; la roccia viene tagliata a fette da immense lame d'acciaio, il terreno profondamente inciso da ghignanti pale dentate, i frammenti sollevati — brutali cucchiaiate — e scagliati sui camion in attesa di partire al ritmo di uno ogni due minuti.

Il materiale che non serve per il livellamento del terreno in sito — e viene distribuito e schiacciato, allora, dai grossi mezzi meccanici — viene trasferito in camion alla discarica delle Noghere, che sta guadagnando spazio a spese del mare: una piattaforma enorme, per altri insediamenti industriali. Tutti questi mezzi al lavoro, fianco a fianco come squadre di titanici operai, o l'uno rivolto contro l'altro, come per un imminente scontro, le pale mulinanti nell'aria polverosa e faville: uno spettacolo avveniristico, destinato a mutare non solo il volto di questa vasta plaga ma quello stesso dell'economia cittadina, quando entrerà in funzione l'attesa industria preparata dai giganti e a sua volta produttrice d'altri giganti: quei motori Diesel per i colossi costruiti dall'Italcantieri.

Già affiorano a centro valle i piloni cilindrici delle fondazioni; là sorgerà lo stabilimento. E in questo paesaggio ora sconvolto, in questo rettangolo lunare segnato da costoni che mostrano i denti di roccia, si inseriranno le strade, i raccordi ferroviari, le aiuole, i giardini, le costruzioni collaterali. Un panorama da fantascienza: il futuro è già cominciato, anche per la nostra economia.

VOGLIONO TORNARE NELLA ZONA DI PONTEROSSO

Premono con la serrata gli ambulanti scontenti al silos

Oggi la Giunta comunale dovrebbe prendere una decisione Tutti lungo la via Bellini? - Disagi e manifeste perplessità

Non c'è pace per i venditori ambulanti attestati sul piazzale davanti al silos di piazza Libertà. Le diatribe sorte al momento in cui era stato ventilato il progetto di spostare una parte delle bancarelle dalla zona del Ponterosso a quella del silos parevano concluse quando è stato raggiunto l'accordo per tale passaggio. Ma purtroppo le speranze e le previsioni della vigilia sono state smentite dai fatti: ché gli interessati lamentano scarsità di lavoro e di affari, contrariamente invece a quanto avviene per i loro colleghi che sono rimasti in Ponterosso.

Proteste si sono già avute, e anche di una certa consistenza: ora se ne è aggiunta una altra, con la chiusura di tutti i chioschi. A quanto, infatti, informa la Camera confederale del lavoro tramite il capogruppo degli ambulanti, lunedì le autorità comunali hanno imposto ai bancarellari di piazza Libertà di spostare la fila dei chioschi che si trovano a ridosso del silos, per dare la possibilità all'impresa appaltatrice dei lavori di erigere l'impalcatura per eseguire il restauro della facciata pericolante. Di fronte a questo nuovo grave fatto che — si rileva — peggiora la già precaria situazione degli ambulanti, questi hanno deciso di chiudere i chioschi, in attesa che le autorità preposte risolvano urgentemente il loro caso, nel migliore dei modi.

Nuovo intervento dell'Amministrazione comunale, dunque, sul tanto vessato problema. Un intervento che si dovrebbe avere già oggi, con la riunione della Giunta comunale, la quale dovrebbe pertanto prendere una decisione definitiva. Da indiscrezioni raccolte sembra sia emerso l'orientamento di concedere agli ambulanti attualmente sistemati al silos la parte di via Bellini che, dall'angolo della piazza Ponterosso (Banca nazionale del lavoro), va fino alle Rive: in quella parte della strada, già sgomberata dai venditori di angurie, dovrebbero trovare sistemazione le cinquantadue bancarelle a suo tempo «sfrattate» dal canale.

Quale sarà la decisione della Giunta municipale? A quanto risulta, serie perplessità comunque sussisterebbero in sede comunale, dove non si manca di osservare che questo provvedimento rimetterebbe in discussione tutto il problema del posteggio degli ambulanti e che inutile sarebbe stata la assegnazione della zona del Silos e che la viabilità e l'estetica di questa parte centralissima della città sarebbe seriamente compromessa. Inoltre si fa rilevare che la via Bellini dovrebbe invece restare libera, anche per una ragione estetica. Con le bancarelle quell'arteria dovrebbe venir invece vietata al traffico, aggiungendo di conseguenza nuovo disagio a quello che già si verifica nella zona, che è sede di numerosi uffici, banche, ecc. Una decisione, quindi, da prendere molto attentamente: tanto più che, tutto sommato, l'errore primo è stato forse quello di non aver provveduto a spostare tutte le bancarelle (e non soltanto una parte) da piazza Ponterosso al Silos.

Assemblea generale degli iscritti al PSI

Nella sede di via Mazzini si è svolta un'assemblea generale degli iscritti alle sezioni cittadine del PSI.

Dopo aver porto il saluto a tutti i socialisti rimasti nel PSI, agli amministratori ed ai sindacalisti socialisti della CGIL, della CISL e della UIL, il segretario provinciale Gianni Giuricin ha criticato il comportamento dei socialdemocratici che hanno costituito il PSU.

«La situazione del vero socialismo triestino — ha dichiarato Giuricin — non viene per questo compromessa, in quanto dalle tredici sezioni triestine del partito, la maggioranza degli iscritti di ben dieci è rimasta fedele al PSI; oltre a ciò, salvo qualche sparuta eccezione, gli iscritti al vecchio PSI sono rimasti al loro posto e una considerevole parte di vecchi militanti del PSDI e del gruppo cosiddetto della costituente (ex radicali, ex senza tessera, ecc.) hanno confermato la fiducia al PSI».

Giuricin ha poi detto: «I primi provvedimenti del comitato direttivo di sciogliere le correnti, di indire il congresso provinciale a fine autunno, di instaurare un clima interno di autentica democrazia, di far proprie le istanze dei lavoratori sostenendone le rivendicazioni essenziali e di lottare strenuamente per la ripresa economica di Trieste, sono chiaro indice, nel loro insieme, della volontà del PSI di realizzare la piena ricostruzione politica e organizzativa della Federazione nel più breve tempo possibile. «In rapporto alle nuove dimensioni quantitative del PSI di Trieste — ha rilevato Giuricin — rimane una situazione abnorme nel Consiglio comunale di Trieste e in taluni enti locali per la cui valutazione definitiva il responso degli elettori nel prossimo autunno offrirà il suo giudizio».

In apertura dei lavori era stato commemorato Giacomo Brodolini.

L'assemblea era presieduta da Fulvio Del Tutto. Hanno preso parte al dibattito Claudio Bonicioli, Sabina Benedetti e il prof. Giancotti.

IL CALDO CHE FA

IERI

massima 29,2
minima 23,3

OGGI NUOVO INCONTRO ALL'INTERSIND

Sull'Arsenale-San Marco riprendono le trattative

Riprendono stamane alle 10, nella sede dell'Intersind, le trattative atte a concordare le modalità del passaggio del cantiere San Marco all'Arsenale triestino, e per raggiungere una sanatoria per i miglioramenti retributivi ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico per il 1969.

Come si ricorderà, i colloqui tra organizzazioni sindacali e controparte erano stati interrotti qualche settimana addietro: in quei momenti sembrava difficile poter raggiungere l'accordo sulla sanatoria per il «passaggio» dei cantierini e sui miglioramenti retributivi di tutti i dipenedenti dei CRDA.

A quanto fa osservare la Camera confederale del lavoro, le trattative possono venir oggi riprese a seguito dei contatti avuti dal segretario generale di quel sindacato, dott. Fabricci, con il presidente della Fincantieri, dott. Guani, e dallo stesso Fabricci assieme a Burlo, segretario della FIOM-CGIL locale, con il direttore dell'Intersind regionale, dott. Sburlati; particolare merito, inoltre, va attribuito agli interventi operati dalla UILM e dalla FIOM nazionali.

Sempre secondo il dott. Fabricci, è stata acquisita la data del 1.o gennaio 1970 quale termine ultimo per il passaggio di tutti i dipendenti del San Marco all'Arsenale.

Una nota del PRI sulla situazione politica

Si è riunita a Gorizia la direzione regionale del PRI che dopo aver ascoltato le relazioni dei consiglieri nazionali Di Re e Mauro e dopo approfondito dibattito ha approvato ad unanimità un ordine del giorno nel quale, fra altro si rileva:

«La direzione regionale del PRI esaminate le conclusioni dell'ultimo Consiglio nazionale del partito le approva e assicura l'impegno dei repubblicani della regione per lo sviluppo dell'azione del partito. La direzione, in un momento caratterizzato da gravi difficoltà, rileva che la situazione è stata fortemente deteriorata anche dai giochi di potere e dalle lotte di correnti che hanno avuto il loro culmine nel congresso democristiano e nella scissione socialista».

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Risposte degli assessori - L'illuminazione arriverà presto in via Felluga e sarà migliorata in via dell'Istria - Programmi per Barcola e l'altipiano

Dai consiglieri Fragiacomo e Gasparini (PRI) è stata rivolta al Sindaco la seguente interrogazione: «Il nostro porto si sostiene, per quanto può, sulle sia pur limitate caratteristiche di porto libero emporiale e di transito. Tolte queste peculiarità, non è difficile pensare che se oggi, a causa di tante altre complesse situazioni, il porto opera a ritmo ridotto, domani la sua stessa funzione ne sarebbe seriamente compromessa. Quali interventi sono stati svolti a tutela degli interessi cittadini e del nostro porto in particolare per impedire: a) che la legge emanata dal Ministero del Commercio con l'estero (4-3-1963 n. 388) abbia a colpire uno dei più importanti servizi del nostro porto; b) che il centro di raccolta del caffè brasiliano a Trieste e il relativo servizio di ridistribuzione a livello europeo vadano, a seguito delle contromisure antidiscriminatorie, a favorire altri scali marittimi?». (Il Sindaco ha indirettamente risposto comunicando, nell'ultima seduta del Consiglio comunale, d'aver spedito un telegramma, al Ministro Vittorino Colombo, per esprimergli le apprensioni unanimi per quelle misure).

Richiamandosi a una precedente interrogazione intesa ad ottenere l'impianto di un'efficace e moderna illuminazione che partendo dalla piazza Sansovino raggiunga la via Baiamonti (in considerazione anche della notevole importanza che sono andate via via assumendo le vie San Giacomo in Monte e dell'Istria) il consigliere Muslin (PCI) ha rinnovato all'assessore ai servizi pubblici industriali la richiesta d'informazioni sul punto in cui si trova la porcedura per l'esecuzione delle opere sollecitate. «Il traffico che si svolge su tale arteria — rileva il consigliere — è sempre più intenso e vanno tenuti inoltre presenti i frequenti incidenti che si verificano anche a causa della carente illuminazione, per cui nonostante le assicurazioni avute a suo tempo devo sollecitare nuovamente l'eliminazione dell'inconvniente tuttora esistente».

▣

L'assessore ai servizi pubblici industriali, Vascotto, ha risposto ad alcune interrogazioni sui problemi dell'illuminazione. Al consigliere Zimolo (PLI) il dott. Vascotto ha fatto presente che il miglioramento dell'illuminazione pubblica in via Felluga, fino alle abitazioni Ina Casa, è già progettato dall'Acegat che inizierà i lavori quanto prima. Allo stesso consigliere l'assessore ha comunicato che il potenziamento della illuminazione pubblica in via della Istria, per una spesa di oltre 45 milioni, è già stato approvato e verrà realizzato entro l'anno. Al consigliere Gabriella Gherbez (PCI) è stato comunicato che l'illuminazione nel rione di Barcola è compresa nel programma relativo alla periferia e ai borghi dell'altipiano, programma per il quale è prevista, il prossimo anno, una spesa di oltre 424 milioni.

▣

Il consigliere Gabriella Gherbez (PCI) l'assessore Vascotto ha risposto anche in ordine al problema della linea 29, precisando che un suo prolungamento dal giardino pubblico a San Giovanni sarebbe molto difficoltoso, sia per le condizioni del traffico, sia perché il numero dei passeggeri in tale tratto è scarsissimo. In termini di logicità secondo la Acegat, la linea 29 dovrebbe essere limitata al percorso Servola-piazza Goldoni, perché il tratto rimanente fino San Giovanni è già servito dal 6 e dal 9.

▣

Al consigliere Supancich (PCI) il dott. Vascotto ha precisato che nel rione di Coloncovez il servizio asporto rifiuti domestici viene svolto lungo le vie Dall'Acqua, Erta Sant'Anna, via Costalunga, Salita di Zugnano, via Polesin, via Pagano, via del Marcese, via Fonda, via Laurana e nelle trasversali ove esistono gruppi di case; il servizio è impossibile per le casette sparse. Tuttavia — precisa la risposta — lungo il percorso degli automezzi N.U. sono sistemati 75 bottini, dei quali possono servirsi tutti gli abitanti. Lo spazzamento stradale viene effettuato una volta alla settimana nella località, e non nelle zone fuori dello abitato vero e proprio.

▣

Al consigliere Zimolo (PLI) è stato precisato che il Comune non può intervenire per la pulizia delle strade e delle zone fuori dell'ambito municipale. Ciò si riferisce soprattutto alle vie di accesso alla Jugoslavia e in particolare a quella del valico di Pese. Dopo aver ricordato che la Azienda Autonoma di Soggiorno ha deciso di assumere a suo carico lo onere per la totale pulizia della zona, il competente assessore ha rilevato che tale opera dovrà essere accompagnata da un servizio di vigilanza e di repressione, a cura degli enti interessati e in particolare dell'ANAS o dell'Amministrazione provinciale.

Evita l'investimento ma non l'ospedale

Per timore di rimanere investita una donna ha finito col fratturarsi il polso. E' accaduto ieri sera in via del Molino a vento, presso l'incrocio con la via Montecchi. La donna, Pierina Scrignar di 55 anni, abitante in via Muraglioni 20, nell'attraversare la strada si è accorta che dalla via Montecchi stava sopraggiungendo una macchina. Perciò si è messa a correre ma è incespicata sul bordo del marciapiede ed è finita a terra. Dolorose le conseguenze: la frattura del polso sinistro. Ha raggiunto da sola l'astanteria dell'ospedale e da qui è stata avviata nella divisione ortopedica con la prognosi di una trentina di giorni.

Incendi di sterpaglia

Due vasti incendi di sterpaglia hanno fatto accorrere ieri i vigili del fuoco. Il primo incendio è stato segnalato poco dopo le 15 a Barcola, alcune centinaia di metri prima del bivio per Miramare. Sono intervenute due squadre che per circa due ore sono state impegnate nello spegnimento delle fiamme su un'area di 12 mila metri quadrati. Poco prima delle 16 veniva richiesto l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Villa Opicina alle pendici del Monte Hermada dove il sottobosco e la pineta, per un'area di 10 mila metri quadrati, erano minacciati dalle fiamme.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Apollinare — Il sole sorge alle 5.38 e tramonta alle 20.44. La luna nasce alle 15.07 e cala alle 0.23.

Ieri: temperatura massima 29,2, minima 23,3; pressione mb. 1017,6, in diminuzione; umidità 67 per cento; temperatura del mare 24,7.

Maree — OGGI: bassa alle 9.05 con cm. 10 sotto il l.m. e alta alle 17.20 con cm. 34 sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.35 con cm. 34 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare 90235.

STATO CIVILE

22 luglio

MORTI: Collarini Antonio a. 72; Busettini in Fragiacomo Ida a. 59; Marc ved. Krizmancic Francesca a. 85; Balbi Antonio a. 65; Bolf Nicola a. 72; Russiani Ernesto a. 84; Radioni Egidio a. 43; Comar ved. Trampus Ruggera a. 82; Milasic ved. Stocca Irene a. 54; Furlan Luigi a. 79.

NATI: 14.

COSTRUTTORI E MACCHINISTI DEL «NAUTICO», GEOMETRI DEL «DA VINCI»

Maturità: ottimi i primi risultati

(«Giornalfoto»)

Volti soddisfatti al «Nautico» di fronte ai primi risultati resi noti da due commissioni a conclusione degli esami di maturità

All'Istituto «Da Vinci» e al «Nautico» due commissioni hanno terminato gli scrutini. Sono così dunque noti i nomi dei candidati abilitati «geometri», dei «costruttori» e dei «macchinisti».

Questi primi risultati sono veramente più che soddisfacenti. All'Istituto «Nautico» tutti e dodici gli alunni della specializzazione « costruttori » sono stati promossi; su cinque esterni tre sono stati dichiarati maturi, e dei due respinti uno è stato ammesso alla quinta classe. Anche i venti candidati alla specializzazione «macchinisti» sono stati tutti promossi; i tre privatisti hanno pure ottenuto la maturità.

Ecco il primo elenco dei maturi al «Nautico», con le rispettive votazioni (seconda commissione, specializzazione «costruttori»):

Interni: Gaetano Bellon 42/60, Ferruccio Bresciani 42, Bruno Chiandussi 37, Luigi De Cesco 38, Luciano Deljusto 36, Silvano Manzoni 36, Ezio Marsic 36, Pasquale Nider 39, Roberto Pangaro 36, Dario Peracca 48, Mario Pobega 38, Flaminio Zucchi 37. Esterni: Lino Buzzi 41, Franco Sandrin 36, Fausto de Stabile 36.

Classe V D, specializzazione «macchinisti»:

Interni: Fulvio Benella 36, Livio Bisiani 39, Renzo Bressan 36, Enzo Colavecchia 38, Aldo Colugnatti 36, Paolo De Silvestro 38, Giulio Di Donna 40, Fabio Fonda 45, Silvio Gabri 36, Sirio Ieram 36, Boris Kocjan 36, Pasquale Manganaro 36, Ermanno Moscarda 39, Gianni Polo 48, Claudio Presselli 41, Gian Paolo Rigutto 38, Paolo Rocchini 48, Gian Franco Tarabocchia 36, Renato Tremul 37, Marino Valente 50. Esterni: Osvaldo Bianchini 40, Franco Doz 36, Franco Russolo 38.

Anche all'Istituto «Da Vinci» sono noti solamente i nomi di una parte dei candidati, precisamente quelli della specializzazione «geometri». Anche in questa scuola i risultati sono ottimi: su quarantasei interni solamente uno è stato respinto. Degli «esterni» sette su dieci hanno ottenuto la promozione. Lo scorso anno scolastico nella sessione estiva si erano presentati 36 candidati interni, di cui nove erano stati abilitati e 27 ammessi a riparare; dei nove privatisti nessuno era stato promosso, quattro erano i respinti e cinque erano stati ammessi a riparare. Come si vede, quest'anno la media dei promossi è notevolmente più alta, anche in seguito all'abolizione della sessione autunnale.

Ecco dunque la lista dei nuovi geometri, con la rispettiva votazione, della sezione «A»: Roberto Bernardi 37/60, Franco Bertoli 39, Paolo Cacciatori 36, Daniela Cadel 36, Giorgio Cecchia 42, Domenico Clemente 39, Lucia Crismani 38, Mario Esposito 37, Dino Fonda 38, Aldo Fragiacomo 38, Lucio Giacomelli 36, Fulvio Maier 45, Nicolò de Manzini 36; Ovidio Marangoni 39, Alfredo Miniussi 42, Angelo Moretti 36, Dario Motta 42, Carlo Opassich 36, Aureliano Redivo 36, Claudio Sponza 52, Paolo Stocca 37, Mauro Terzani 42, Antonio Tommasi 36, Myriam Torre 42, Franco Veglia 40, Giuliano Zigante 42.

Alunni della sezione «B»: Gabriella Bissaldi 38, Leopoldo Bon 42, Paolo Dapretto 36, Carlalberto Dovigo 36, Gianpietro Francel 45, Aldo Gierardini 36, Antonio Hauser 36, Bruno Ledda 38, Dario Lubiana 54, Giuliana Lussetti 38, Pierpaolo Luterotti 43, Giorgio Martinuzzi 40, Gianfranco Melillo 36, Maurizio Milovan 37, Claudio Monticelli 42, Fiorenzo Pittino 36, Franco Poggi 42, Flavio Sabini 36, Paolo Venier 40. I candidati esterni abilitati sono: Ennio Borri 36, Bruno Coceani 40, Giordano Mattagliano 42, Bruno Mattico 48, Attilio Radin 36, Pietro Rizzi 36, Lucio Sicuro 36.

Gli esami di latino nelle scuole medie

Il Ministro della Pubblica istruzione on. Ferrari Aggradi ha firmato l'ordinanza in base alla quale coloro che hanno conseguito il diploma di licenza media e non hanno sostenuto o superato nella sessione d'esame del corrente anno scolastico 1968-69 la prova facoltativa di latino, possono sostenerla in una speciale sessione che si svolgerà nei giorni 15 e 16 settembre, rispettivamente per la prova scritta e per quella orale.

La domanda di partecipazione a tale sessione speciale, corredata di un certificato attestante la conseguita licenza media, deve essere presentata entro il 5 settembre, al preside della scuola media nella quale si intende sostenere l'esame.

EVITATO L'URTO MA NON LA LITE

Il fresco del Viale non attenua i bollori

Aspro diverbio fra un automobilista e il marito inglese di una triestina

Sgradita parentesi nel pur lieto ritorno a Trieste di una signora triestina residente a Londra e qui giunta con il marito. Una lite con un automobilista è all'origine di questa amarezza. E' accaduto di sera, verso le 1.30, in viale XX Settembre all'angolo con via Xidias. In quel punto stavano transitando l'attore inglese Derek Iozzo, di 29 anni, con la moglie Fernanda, cittadina inglese ma originaria di Trieste (i coniugi, che abitano a Londra in Dryden Cour 43, sono attualmente alloggiati in una pensione di Sistiana) quando un automobilista, Alberto Candotti, di 24 anni, abitante in via Forti 80, ha iniziato una manovra d'uscita dal parcheggio con la sua «Giulietta» TS 50200 senza accorgersi di avere la coppia alle spalle. Derek Iozzo ha temuto anzi che la macchina stesse per urtare la moglie, e per richiamare l'attenzione dell'automobilista ha dato un colpo col palmo della mano sulla carrozzeria. Il fatto è servito ad evitare il possibile urto ma ha infastidito il Candotti, che è sceso dalla macchina per fare le sue rimostranze.

A questo punto, come accade quasi sempre nelle liti, le versioni seguono due opposte direzioni. Secondo l'inglese il Candotti l'avrebbe colpito con un pugno così da mandarlo a gambe all'aria, secondo l'automobilista si sarebbe limitato a spingerlo all'indietro.

Gli agenti del pronto intervento sono stati chiamati a far da paceri e ad ascoltare le versioni opposte. L'attore inglese è stato portato alla visita medica presso l'astanteria dove i sanitari gli hanno riscontrato «asserite contusioni alla regione zigomatica sinistra e alla spalla sinistra» guaribili in tre giorni.

Finora tutto si è risolto con una contravvenzione di lire mille al'automobilista per sosta in zona vietata. Ma i coniugi Iozzo, a quanto sembra, avrebbero intenzione di sporgere querela.

Ragazzo in bicicletta si scontra con un'auto

Un giovanissimo ciclista, Igor Crevatin, di 11 anni, abitante in via San Maurizio 11, è rimasto ferito ieri pomeriggio in uno scontro con una macchina. L'incidente è accaduto poco prima delle 16 in piazza Ospedale, nei pressi dell'incrocio con la via Timeus. Da questa strada è giunta la «Fiat 1100» TS 52217 guidata da Paolo Hirel, di 33 anni, abitante in via Martiri della Libertà 13, mentre il ragazzo stava pedalando verso via Slataper.

Un vigile urbano in servizio nella zona è intervenuto per soccorrere il ragazzo ed accompagnarlo alla vicina astanteria, dove il Crevatin è stato medicato. Prognosi di 7 giorni.

OPICINA: IL SEMAFORO DA RIFARE

(«Giornalfoto»)

Al quadrivio di Opicina si è tornati, parzialmente, alla segnalazione manuale. Tutto è cominciato vari giorni addietro, quando un autocarro è finito contro il semaforo lato Banne, spiantandolo: il palo è stato rimesso in piedi, munito di catarifrangenti (come si vede nella fotografia), ma privo degli occhi verde, giallo e rosso. Si attende tuttora che la ditta che aveva provveduto ad erigerlo proceda alfine alla sua sostituzione: nel frattempo, con questa canicola, si è dovuto far piazzare per ore ed ore al centro del quadrivio il vigile urbano, per le necessarie segnalazioni, in un punto così delicato e tanto battuto dal traffico.

RIUNITO IL COMITATO REGIONALE ARMAMENTO

Per il caffè brasiliano nuovi interventi a Roma

Tre sottocomitati studieranno i problemi marittimi

Le recenti misure prese dal Ministero del Commercio con l'estero contro la persistente politica discriminatoria del Governo brasiliano nei confronti della bandiera italiana e le gravi ripercussioni che tali misure hanno subito avuto — e, purtroppo, continuano ad avere — specificatamente sull'attività del porto di Trieste, degli operatori e dei lavoratori sono state l'argomento di fondo e di assoluta precedenza nella riunione che il Comitato regionale per l'armamento ha tenuto sotto la presidenza dell'assessore regionale all'Industria e commercio, Dulci.

Al termine di un'ampia discussione è stato votato all'unanimità un ordine del giorno, immediatamente inoltrato ai ministeri degli esteri, del commercio con l'estero e della marina mercantile.

L'ordine del giorno dice, fra l'altro: «considerata la particolare situazione del porto di Trieste, dove ha sede il deposito dell'Istituto brasileiro do café, attraverso il quale avviene lo smistamento di ingenti quantità di caffè brasiliano; esaminate le difficoltà contingenti in cui versa l'economia della città e del porto di Trieste a seguito del perdurante calare dei traffici marittimi, situazione che verrebbe aggravata dal dirottamento dei traffici di caffè brasiliano che tradizionalmente fanno capo a questo scalo; riconosciuta l'opportunità che, per sanare, per quanto possibile, tale difficile situazione, il porto di Trieste dovrebbe essere esentato dall'applicazione delle succitate norme antidiscriminatorie, in considerazione anche dell'esistenza nello stesso di un punto franco, il cui funzionamento è regolato da precise norme legislative di carattere e valore internazionali, che verrebbero violate con l'applicazione di disposizioni restrittive; il Comitato regionale per l'armamento fa voti che le contromisure antidiscriminatorie a carico di navi brasiliane non vengano applicate al porto di Trieste per i traffici di caffè brasiliano che transitano attraverso questo porto».

Si è appreso, comunque, che l'Italia e Brasile si sono, in linea di massima, accordate per indire, nel prossimo settembre, una conferenza con lo scopo di discutere i problemi e cercare una soluzione favorevole per entrambi i Paesi.

Tenuto conto che l'agenda dei lavori del Comitato regionale per l'armamento prevede una lunga serie di argomenti da trattare, tutti ugualmente attuali e di estrema importanza, è stato deliberato, sempre nell'ultima riunione, di nominare tre sottocomitati, o sezioni del comitato, cui affidare il vaglio preliminare dei temi raggruppati per affinità.

Così una sezione (dott. Caidassi per le camere di commercio, dott. Clai per l'ente del porto e dott. Cariello per la Federsindan) si occuperà della paventata concentrazione delle compagnie di p.i.n., della eventuale concentrazione di alcuni servizi, delle sovvenzioni governative alle società di p.i.n. e del piano di costruzioni di navi moderne alle società di p.i.n.

Una seconda sezione (dott. Caidassi per le camere di commercio, cap. Gerolimich per gli armatori e Muslin per la CGIL) esaminerà il piano di costruzioni navi moderne per le linee a gestione privata, i traffici internazionali e le navi di concezione moderna e, particolarmente, le conseguenze della containerizzazione sui traffici triestini, gli effetti negativi sui traffici per l'aumento dei costi portuali e, rispettivamente, le rivendicazioni dei lavoratori portuali.

Una terza sezione (dott. Caidassi per le camere di commercio, ing. Cirrincione per lo armamento privato di linea e cap. Duva per la CISL) affronterà gli aspetti dei rapporti con le «conferences», dei risultati del convegno del consiglio caricatori marittimi europei e del procedimento B.K.A. («Ufficio antitrust») germanico.

Invece il comitato al completo discuterà la crisi del Mediterraneo orientale e la chiusura del Canale di Suez, la concorrenza dei porti jugoslavi e la costruzione di navi da diporto.

Le tre sezioni dovranno relazionare al comitato sugli studi eseguiti e sulle deduzioni concretizzate entro martedì 30 settembre. Verrà, quindi, elaborato un documento generale, che servirà al Presidente della Giunta regionale, Berzanti, come panorama della situazione dell'armamento e come guida specificatamente aggiornata quando egli — in applicazione all'art. 47 dello statuto — sarà sentito in merito al prospettato riordino della marineria di p.i.n.

Offerte di lavoro per impieghi all'estero

L'Ufficio regionale del lavoro informa che sono richiesti lavoratori in possesso delle seguenti qualifiche:

Per la Svizzera: muratori qualificati; età dai 21 ai 45 anni.

Per il Lussemburgo: capisquadra, carpentieri, muratori, ferraioli, manovratori di ruspe e bulldozer, gruisti per gru a cingoli e manovali; età dai 21 ai 50 anni.

Per la Granbretagna: laminatori, modellisti (del legno e del metallo, formatori, saldatori (a gas e acetilene ed elettrici), battitori di pannelli (nell'industria metalmeccanica), agg. meccanici, agg. di macchine utensili, mecc. motoristi, costruttori di carrozzerie, riparatori di strumenti meccanici, tornitori (tornio centrale), giardinieri, operaie addette al montaggio di apparecchiature elettriche o industriali, stenodattilografe con conoscenza della lingua inglese, cucitrici a macchina (Singer, Willcox, Gibbs, ecc.), operaie tessili (bobinatrici, torcitrici e filatrici), magliariste per la fabbricazione di calze; età dai 21 ai 45 anni.

Per informazioni rivolgersi al più presto dalle ore 8.30 alle 12 all'Ufficio regionale del lavoro, Servizio emigrazione, via di Donota 2, telefoni 30302, 30303.

Con ordinanza del Sindaco, il divieto di transito in salita per i veicoli (autocarri) di peso complessivo superiore ai 25 q.li esistente sulla via dei Moreri, dal numero civico 29, è stato spostato con inizio dal n. 20 ed esteso a tutta la via Sottomonte.

TROPPO ALTO IL VOLUME DEL TELEVISORE

L'«Apollo» all'origine di una baruffa terrestre

Tre donne costrette a ricorrere all'astanteria

Gli uomini sbarcati per primi sulla Luna non sapranno mai di essere stati causa indiretta di una lite terrestre fra donne. Durante le trasmissioni televisive dedicate alla grande impresa spaziale un televisore alzato di volume è stata infatti la miccia che ha fatto esplodere la baruffa casalinga. Erano da poco passate le 16, ieri l'altro, quando alla porta della famiglia Pacillo, in via Abro 3, è venuta a bussare la signora Damissa Manocchi, inquilina dell'appartamento di fronte. La madre ammalata sarebbe stata disturbata dal vicino televisore tenuto ad alto volume, la Manocchi pertanto invitava i signori Pacillo ad abbassare la tonalità. Secondo la Manocchi a questa richiesta sarebbe derivata da parte di Franca Pacillo una risposta scortese del tipo: a casa nostra facciamo quello che vogliamo. Una parola ha tirato l'altra e poi si è passati alle vie di fatto. Sempre secondo la Manocchi la coinquilina, spalleggiata dalle sorelle Loredana Crusiz, abitante in via dell'Industria 12, e Gianna Pacillo, l'avrebbe inseguita fin dentro al suo appartamento spostando il campo di battaglia. Nella lite piuttosto furibonda sarebbe intervenuto anche un cane della Manocchi, logicamente dalla parte della padrona. Secondo invece le Pacillo, queste sarebbero state vittime per prime dell'ostilità della Manocchi.

Le versioni sono state raccolte da agenti di polizia intervenuti sul posto dopo che la Manocchi aveva raggiunto il Commissariato di San Sabba per sollecitare l'intervento degli agenti. Una volta giunti sul posto, essi hanno avuto modo di constatare che l'appartamento della Manocchi era davvero a soqquadro e i cocci di due vetri rotti testimoniavano ancora della violenta tenzone.

In breve tutte le persone coinvolte, tranne la signorina Gianna Pacillo, hanno dovuto ricorrere alle cure della astanteria per contusioni ed escoriazioni varie, guaribili in meno di una settimana.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Karim» (liban.), mc. «Mosli» (norv.), mc. «Bralinda» (norvegese), mn. «Vittorio Paladini» (nazionale), mn. «Rasa» (jug.), mc. «Paraggi» (naz.), p.fo «Georgios» (ell.), mc. «Lakmos» (liber.), mc. «Città di Savona» (naz.), mc. «Conoco Lybia» (liber.), tn. «Cristoforo Colombo» (naz.), mn. «Antonio» (naz.).

PARTENZE: mc. «Fausta» (fr.), mn. «Vincenzo Dormio» (naz.), mc. «Orso» (naz.), mn. «Njegos» (jug.), mn. «Marechiaro» (naz.), mn. «Primo Francesca» (naz.), mn. «Valeria» (pan.), mn. «Vittorio P.» (naz.), mn. «San Giorgio» (naz.).

SEGNALAZIONI

Omaggio a «Gigetta»

«Se qualcuno desidera conoscere una donna straordinaria, una creatura d'eccezione, la troverà nella grande cartoleria di via Roma. Nel suo studiolo Luisa Slataper Carniel (la "Gigetta" immortalata dall'autore de "Il mio Carso") riceve con benevolenza chiunque si ricordi, non di lei — modesta e semplice — ma di Scipio primo, suo compagno unico, e di Scipio secondo, il figliuolo postumo, entrambi medaglie d'Oro alla memoria. Scipio l'aveva sposata in Sant'Antonio Nuovo una mattina di settembre del 1913 e Gigetta lo aveva seguito — fuoruscito adriatico — nell'esilio di Roma.

«Di agiata famiglia, Luisa Carniel si era adattata con giovanile coraggio alla vita degli emigrati fatta di incognite, di rinunce, di penosi problemi quotidiani da risolvere. Il 3 dicembre 1915 il suo Scipio cadeva sul Podgora lasciandola vedova giovanissima, in attesa di un figlio. Scipio secondo fu educato agli stessi sentimenti del padre, e come lui si arruolò volontario, quando la patria si trovava dinanzi alle più angosciose alternative, ma senza tuttavia il conforto di andare al sacrificio per "la buona guerra" nell'atmosfera esaltante della redenzione.

«La buona Signora ha onorato la memoria di questo figlio caduto tanto lontano dalla patria, con borse di studio destinate ad aiutare giovani volenterosi.

«"Gigetta" Slataper è certamente la degna consorte dell'autore de "Il mio Carso", geniale capolavoro di tutti i tempi. L'età non ha offuscato in nulla la vivacità della sua intelligenza, né attenuato il calore della sua umana comprensione. Essa, sempre mite e cordiale, ha giustificato quanto Scipio scrisse di lei: "Comprenderla vuol dire amarla..." "Gigetta", santità umana». Dora Salvi.

Repliche di insegnanti su «propine» e doveri

«Al lettore che ha risposto alla mia lettera („La propina del professore", pubblicata l'8 luglio), desidero precisare che la professione dell'insegnante è difficilissima e che molti si trovano a quaranta o cinquant'anni in una posizione ancora precaria, senza garanzie di sorta. A proposito delle invidiatissime vacanze (che in effetti sono due mesi e non tre) bisogna considerare che la carriera dell'insegnante è atipica e che uguale trattamento (estivo) la classe docente lo ha in tutto il mondo.

«Io posso indicare al lettore, come argomento d'invidia, moltissime libere p[illegible]sioni che a orario stanno meglio degli insegnanti, non ultimi alcuni piazzisti di mia conoscenza con automobile propria, con stipendio sulle 250-300 mila, senza orario fisso, ma liberi di disporre di sé a proprio talento: ma forse anche loro „sudano" per guadagnare, e [illegible]!

«Va precisato, comunque, che le 8000 lire di propine sono gli unici emolumenti extra che guadagnamo in un anno di servizio e che detto importo è stato conteggiato ma non ancora versato. Un insegnante laureato di prima nomina ha uno stipendio di 120 mila lire mensili, pari quindi a un meccanico di media capacità.

«Il tono della risposta del lettore dimostra poi a usura lo scadimento della dignità dell'insegnante presso il pubblico, e che a mio giudizio trova fondamento nella miseria economica dello stesso e in tutti quei mezzi alle volte poco dignitosi cui è costretto a ricorrere per vivere e mantenere la famiglia.

«Ho risposto non tanto per soddisfare il replicante, quanto per fare qualche ulteriore precisazione. E „stop". Prof. V. S.».

Sullo stesso argomento, oltre all'interessato, sono intervenuti numerosi altri insegnanti. Fra le molte lettere citiamo quella della prof. Liliana Toriser:

«Colui (o colei) che ha scritto parole così ingenerose contro noi insegnanti, a proposito delle „propine" d'esame, dovrebbe riflettere sulla sua leggerezza. Innanzitutto la prospettata riforma degli stipendi non è stata ancora tradotta in termini concreti. Inoltre, spesso l'insegnante è costretto ad obbligare gli alunni a prender posto in aule assolutamente inadeguate al numero dei ragazzi cui sono destinate, e questo torna a danno di tutti, professori e allievi. Ne è conseguenza un peggioramento della salute, e quindi un supplemento di cure mediche, le quali costano. Per l'aggiornamento culturale e per la necessaria sorveglianza che l'insegnante coscienzioso esercita sulla stampa dedicata ai giovani, poi, occorre altro denaro, perché libri, giornali e riviste non si vendono certo a buon prezzo; e per studiare, specialmente dopo anni di logorio, s'ha bisogno di dimore tranquille, e si sa che anche la quiete si paga.

«La persona che ha scritto quella tale lettera, dunque, pare si sia fatta del professore e del maestro un concetto assai negativo, poiché sembra non conti le ore straordinarie che le letture sunnominate, cui s'aggiunge la correzione dei temi, rich[illegible]. Tali ore possono giungere perfino a sei, in una giornata. Sei ore supplementari d'immobilità a tavolino non sono un passatempo, mi creda quel tale che non si firma e che pare non si ricordi più che cosa significhi una scuola.

«La mente dell'insegnante coscienzioso è sottoposta a un continuo cruccio a causa delle iniziative che egli vuol prendere in favore della gioventù e che spesso vengono derise come utopistiche in quanto, anziché ad esse, si preferisce dare attuazione pratica a ciò che più facilmente riempie la cassetta... e svuota i cervelli giovanili. Se però lo scrivente volesse alludere alle ripetizioni private, sappia che a molti insegnanti manca il tempo materiale per impartirle, e quando le ha sono ore di lavoro non facile. Quindi cerchi d'essere più prudente quando prende la penna in mano».

E un'altra insegnante (lettera firmata), che legge «sempre con grande interesse tutte le segnalazioni», osserva che «quel signore o quella signora dice il vero, quando afferma che il nostro orario settimanale non supera le 20 ore; dimentica, però, che finito tale orario abbiamo da fare i seguenti lavori: correggere gli elaborati (io, per esempio, essendo insegnante di ruolo ordinario di lingua inglese, ho sei classi e vi posso dire che giornalmente, pur lavorando sodo, non sempre riesco a tenermi al corrente), stendere relazioni, registrare i giudizi, che non possono esser fatti in aula, giacché la disciplina ne verrebbe a patire, formulare programmi annuali, mensili e riferire su quelli veramente eseguiti. Poi ci sono i contatti con le famiglie. Tutti gli insegnanti coscienziosi — l'autore della segnalazione cerchi di convincersene — sono messi a dura prova».

Manlio Dussich visse a San Giacomo

«Sul "Piccolo" di sabato 19, a pagina 4, è stato dedicato un articolo all'ing. Manlio Dussich, il cui nome appartiene alla schiera degli artefici dell'„Apollo". E' stato scritto che il Dussich era servolano: non che essere di Servola sia in qualche modo di diverso, dopo tutto è sempre Trieste, ma per la verità desidero fare una precisazione.

«Manlio Dussich è nato per puro caso a San Giovanni di Duino il 12 maggio 1912, e la sua fanciullezza la trascorse sempre a Trieste, nel rione di San Giacomo, e precisamente in via dell'Istria 81 (ora 41), al secondo piano, la casa di faccia alla scuola Bergamas.

«Successivamente la famiglia Dussich si trasferì un po' più in giù, in via Nicolò Cigotti, all'angolo con via dell'Istria, sopra la cartoleria, e vi abitò fino il giorno in cui partì per l'America (novembre 1929). So con esattezza questi dati perché sono primo cugino di Manlio Dussich; mio padre e sua madre erano infatti fratello e sorella. Ringrazio ed invio distinti ossequi». Lettera firmata.

L'autostrada con Venezia

«Con l'avanzare dell'estate, in piena stagione turistica, i problemi del traffico si fanno acuti, in coincidenza con i grandi esodi di massa verso le località di villeggiatura. Le gite di fine settimana rovesciano sulle grandi arterie di comunicazione una marea di veicoli, che formano lunghe e lentissime colonne.

«Trieste in particolare ha sempre guardato alla realizzazione del collegamento autostradale con Venezia, come ad una felice soluzione di grossi problemi di traffico, che la interessano direttamente (un'indilazionabile alternativa alla statale "14", ormai del tutto inadeguato "cordone ombelicale" fra noi e il resto del Paese). Sicché dopo il completamento del tratto fino a Portogruaro, l'attenzione dei triestini si è imperniata sull'ultimazione, tanto sospirata, dell'arteria autostradale; e in questi ultimi tempi, anche di fronte alla possibilità, ventilata in alcuni ambienti, di un'entrata in funzione già quest'estate dell'intero tratto. La "voce" corrisponde?» Lettera firmata.

Le Autovie Venete, da noi interpellate, ribadiscono l'assicurazione che l'autostrada sarà completata entro l'anno, in modo da collegare direttamente Trieste e Mestre. Ed è prossima anche la formalizzazione dell'atto di concessione alle Autovie per la costruzione del raccordo fra Portogruaro e Pordenone; per il momento però non si fanno previsioni sulla data di ultimazione di questi lavori.

E' morto il comandante del «Rex» «nastro azzurro»

Il comandante Francesco Tarabotto si è spento ieri l'altro a Genova all'età di 92 anni: al suo comando il transatlantico «Rex» conquistò nel 1933 il «nastro azzurro» effettuando la traversata dell'Atlantico in 4 giorni, 13 ore e 50 minuti, ad una velocità media di 28.92 nodi.

Il comandante Tarabotto, nato a Lerici il 10 luglio 1877, giovanissimo si imbarcò sui velieri che battevano le rotte perigliose delle Americhe e del Canada. Dopo il servizio militare, trascorso sulla nave «Lepanto», passò alla «Navigazione generale italiana» dove fra gli altri incarichi ebbe anche quello di trasportare truppe italiane impegnate nella lontana Cina nella lotta contro i «Boxers». Al comando della nave «Indiana» effettuò, durante la prima guerra mondiale il trasporto di truppe a Vallona, Salonicco ed in Asia Minore.

Moltissimi marittimi triestini che ebbero modo di conoscerlo e di apprezzare le sue doti di uomo e di comandante, apprenderanno con rimpianto la sua scomparsa.

Domani alle ore 18.30, nella sede di via Pondares n. 8, sala «G. Di Vittorio», avrà luogo l'assemblea degli attivisti della Nuova camera confederale del lavoro - CGIL per esaminare la situazione sindacale, con particolare riferimento ai rinnovi contrattuali, alla luce delle conclusioni del congresso confederale.

LE ORE DELLA CITTA'

È uscito il «Foglio Notizie»

E' uscito il sesto numero del «Foglio Notizie» del Sindacato regionale artisti pittori, scultori e incisori, che fino dalla sua prima pubblicazione ha ricevuto unanimi consensi. Il foglio, che esce mensilmente a cura di Tullio Gombac, Dante Pisani e Bruno Ponte, riporta in questa ultima edizione una serie di liriche della poetessa concittadina Lina Galli, che recentemente ha conseguito lusinghieri riconoscimenti in campo nazionale, nonché articoli dell'arch. Giorgio Berni, di Eva Ronay, Tullio Gombac e Gualtiero Cornachin.

Banda a S. Giacomo

La banda cittadina «G. Verdi», sotto la direzione del maestro Pino Vatta, eseguirà un concerto sul piazzale di S. Giacomo venerdì 25 luglio, dalle ore 21 in poi, per la ricorrenza del Patrono del Rione.

Tappeti persiani originali

Comincia la tradizionale vendita di fuori stagione, con grandi sconti, molti pezzi in liquidazione a prezzo d'occasione. Via Palestrina n. 8. CDAD.

Liste matrimoniali

All'*Eurostile*, Corso Italia 12: Porcellane, cristalli, esclusivista Rosenthal, Studio Linee. Una commessa specializzata è sempre a Vs disposizione.

Ferragosto ad Assisi

Il Gruppo giovanile dell'Associazione delle Comunità istriane ha indetto dal 15 al 17 agosto, una gita turistica in pullman nella Romagna e nelle Marche, con pernottamento a S. Marino e Perugia e soste a Ravenna, Rimini, Gubbio ed Assisi. Le iscrizioni si ricevono nella sede di via delle Zudecche 1 c.

La pizzeria Al Tizzone

di via Vidali 12 riapre questa sera. Il pizzaiolo Dario vi attende per farvi gustare le sue inimitabili pizze. Troverete pure un ottimo servizio di buffet freddo e un vasto assortimento di vini tipici.

Domani da Ricky

inizia una vendita particolarmente vantaggiosa di tutti i saldi della stagione primavera-estate per tutte le confezioni uomo e signora. *Ricky*, via Battisti 2.

2 x ' = Cittar

... si tratta di operazione aritmetica. E' la sigla che distingue i *saldi Cittar*. Per l'importo equivalente all'acquisto di una confezione, in questi giorni eccezionali se ne portano a casa due.

Acquistare bene

Vestiti estivi da uomo a lire 15 mila ed abiti da donna a lire 2950, 3900, 5900, partite importanti di capi di questa stagione in tutte le taglie sono le occasioni che da oggi *Beltrame* offre alla Sua Clientela. Acquistare a tali prezzi merce fresca di marca con la garanzia di qualità. *Beltrame*, vuol dire acquistare veramente bene.

L'Accademia navale

ha bandito il concorso per l'ammissione alla prima classe dei corsi normali di 120 allievi dei corpi tecnici (Genio navale ed armi navali). Al concorso possono partecipare tutti coloro che, nati in data posteriore al 31 dicembre 1947, siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità classica o scientifica; diploma di licenza della scuola europea (tutti gli indirizzi); diploma degli istituti: nautico, industriale (per geometri), commerciale (indirizzo ragioneria) e agrario. I diplomi di istituto tecnico commerciale e di istituto tecnico agrario sono validi soltanto per la assegnazione al Corpo di stato maggiore. Possono altresì partecipare al concorso i sottufficiali ed i sottocapi del Corpo equipaggi militari marittimi, riconosciuti idonei e meritevoli dalla commissione di avanzamento del CEMM.

La Calzoleria Viale

comunica alla sua gentile e affezionata clientela di aver iniziato la tradizionale vendita dei saldi di stagione.

Laurea

Il giorno 21 luglio si è laureato in scienze naturali, con punti 105 su 110, la signorina Lilli Cattunar, discutendo con il chiarissimo prof. Elvezio Ghirardelli la tesi «Influenza della temperatura sulla microdistribuzione superficiale del plancton». Alla neo dottoressa vivissime felicitazioni.

Ingegneri abilitati

Gli ingegneri dipendenti dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni abilitati per il Friuli-Venezia Giulia, ad eseguire le prove di collaudo e le ispezioni degli ascensori e dei montacarichi privati per l'anno in corso sono: Bosco Antonino, Cosma Lio, Fabian Egone, Ferluga Nereo, Santinello Spatraco.

Telefono amico: 766666-7

Il Telefono Amico informa che è in programma l'ammissione di nuovi turnisti ai quali sarà tenuta una serie di conferenze e riunioni preparatorie. Si invitano i giovani interessati a telefonare al 766666 o al 766667 per ulteriori informazioni.

DAI CANTIERI NAVALI DI MONFALCONE

La «Esso Augusta» in mare il 13 agosto

Dai Cantieri navali di Monfalcone il 13 agosto scenderà in mare l'ultima nata della flotta cisterniera de La Columbia, la società marittima per il trasporto del petrolio e derivati, consociata della Esso Standard Italiana.

Una neonata gigante, la «Esso Augusta» che con le sue 140.000 tonnellate di portata lorda sarà la nave più grande della flotta de La Columbia. La «Esso Augusta» è lunga 294 metri, larga più di 40, pesca 16 metri a pieno carico e può superare la velocità di 17 nodi grazie ad un apparato motore da 28.000 cv. La sua autonomia sarà di 12 mila miglia.

In linea con le più avanzate tecniche anti-inquinamento previste per il trasporto di idrocarburi via mare, la «Esso Augusta» si gioverà del sistema noto come «Load on Top», per il lavaggio delle cisterne senza spargimento in mare di prodotti petroliferi.

La Italcantieri costruirà a Monfalcone anche una superpetroliera da 250.000 tonnellate, commissionata dalla Esso, che verrà consegnata agli inizi del 1971. Con le due superpetroliere da 140.000 e da 250.000 tonnellate, il gruppo Esso ha affidato ai cantieri navali italiani, dal dopoguerra ad oggi, commesse per circa 83 miliardi di lire.

Sono state commissionate complessivamente 19 navi per oltre un milione di tonnellate di portata lorda.

HA RACCOLTO L'EREDITA' DELLA SCUOLA «S. D'AMICO»

L'Istituto d'arte drammatica e la formazione dei giovani

Positivo bilancio di un'organizzazione che con l'attività dei suoi vari settori riscuote sempre maggiori simpatie

Il periodo estivo è pur sempre tempo di consuntivi: li fanno i settori industriali e quelli del commercio e dell'agricoltura; perchè non dovrebbe farli il mondo della cultura? La stagione estiva è un momento di sosta, di attesa, è una pausa in cui, a proposito, cade il consuntivo dell'Istituto d'arte drammatica di Trieste.

Sorto dalle ceneri di quella che fu la Scuola di recitazione «Silvio D'Amico», in un tempo relativamente breve ha saputo darsi una sua particolare fisionomia, una sua particolare struttura, che, per segni evidenti, si sta definendo e consolidando sempre più. Ma più delle considerazioni d'ordine generale ci sembra cosa più producente passare all'analisi dei singoli settori di attività, incominciando dalla scuola di recitazione alla quale sono iscritti 165 allievi (della quale fanno parte come insegnanti il regista Ugo Amodeo, la prof.ssa Edda Calvano, il dott. Spiro Dalla Porta Xidias, il prof. Marcello Fraulini, la maestra Graziella de Ferra, l'attrice Omera Lazzari ed il dott. Rodolfo Unterweger-Viani) e che comprende corsi per adulti (articolati in corsi preparatori, corsi per attori registi, e scenografi, corsi di perfezionamento o Compagnia dell'Accademia; corsi di dizione; corso di storia del teatro) e corsi per ragazzi (articolati in corsi preparatori, corsi I, II e III e corso di perfezionamento o Teatro dei ragazzi; corsi di ginnastica ritmica). La compagnia dell'accademia, costituita dagli insegnanti e collaboratori dell'Istituto, in buona parte attori professionisti, e dagli allievi dei corsi superiori, da anni realizza il cosiddetto «Teatro per i ragazzi». La sua attività risale alla stagione 1965-66 ed è continuata ininterrotta fino ad oggi. Quest'anno è stato messo in scena un lavoro di Sergio Tofano: «L'isola dei pappagalli», (regia di Spiro Dalla Porta Xidias, scene di Athos Pericin, musiche di Edda Calvano), che è stato replicato per ben 12 volte, richiamando un pubblico numerosissimo (complessivamente, dati statistici alla mano, 11.150 persone!).

Accanto all'attività teatrale vera e propria, un posto non secondario è stato occupato dalle cosiddette «letture», la cui impostazione, per molti versi originale (ci sono, in queste «letture», elementi di scena, luci, colonna sonora e movimento di attori) ha suscitato larghi consensi. Le citeremo nell'ordine: «La parete fiorita» di Spiro Dalla Porta Xidias, all'aula magna del liceo Dante; «Poesie di giovani autori triestini e goriziani» alla Stella Mattutina di Gorizia; «Lettura delle opere premiate al concorso bandito dal sindacato regionale scrittori ed autori», nella sala di Largo Papa Giovanni XXIII; «Scene dalle commedie di L. Pirandello» nella sala della F.A.R.I.; «Omaggio a Martin Luther King» nell'aula magna del Liceo Dante; «Poesie di Garçia Lorca» nella sala della provincia a Gorizia, per conto del Circolo «G. Salvemini»; un dato di fatto da rilevare è che ad ogni manifestazione il pubblico è accorso numerosissimo (le sale sono risultate, ogni volta, gremite): un dato di fatto, ma anche la controprova che le «letture dell'Istituto d'arte drammatica possono contare su una larga partecipazione di pubblico, segno evidente che le stesse costituiscono un avvenimento culturale al quale non si può più mancare.

Ma l'attività della «Compagnia» non si esaurisce in questa attività; infatti, con la collaborazione degli elementi tecnici della «Compagnia» (Ugo Amodeo per la regia, Graziella de Ferra per le scenografie; Edda Calvano per le parti cantate; Athos Pericin per le scene) è stato realizzato un esperimento di notevole portata: una classe di scuola elementare al completo (per l'esattezza la V E femminile della scuola «Scipio Slataper», diretta dalla maestra Guerrina Bertuzzi) attraverso una preparazione accurata, è stata portata a realizzare la messa in scena della operina di C. Pettenato «Biancaneve»: un successo fuori dell'ordinario. Replicata per quattro volte si è vista invitare all'Auditorium, dove effettuò la sua quinta replica di fronte ad una sala affollatissima.

In questo consuntivo non possiamo dimenticare il coro di voci bianche «I piccoli cantori della Città di Trieste» che si è esibito sul podio del Ridotto del Verdi. Al suo quarto anno di vita, guidato da due esperti musicologi, don Primo Chinellato ed Edda Calvano, il coro (unico del suo genere in tutta la regione Friuli-Venezia Giulia), forte di 60 elementi, altamente selezionati, ha raggiunto un grado di preparazione molto elevato, sia come disciplina, sia come impostazione e tono delle voci, sia come sensibilità musicale.

«L'ora del racconto»: è questa un'iniziativa promossa dal collaboratore dell'Istituto dott. Tullio Bressan, che, sperimentalmente, è stata realizzata, sia nell'anno accademico 1966-67, che nell'anno accademico 1967-68. Giustamente, a nostro avviso, l'Istituto ha dedicato tutta la sua attenzione alla preparazione di un nucleo consistente di «lettori», traendolo dalle file dei suoi iscritti ai corsi ragazzi, ed attraverso questo nucleo, iniziare, con il prossimo anno, il ciclo di letture dell'«Ora del racconto», in modo da stabilire con i giovani spettatori un contatto più immediato e più produttivo. Le finalità de «L'ora del racconto» sono molteplici: una, immediata, è quella di stimolare i giovani alla lettura, a gustare i capolavori della letteratura per i giovani, che spesso passano per le loro mani in modo distratto; l'altra è quella di abituare i giovani ad una lettura corretta.

Non possiamo in sede di consuntivo non dedicare un breve cenno al teatro dei «Cento», una dizione un po' curiosa, ma che corrisponde all'esattezza. Nella sede dell'Istituto esiste un teatro, che ha l'esatta capienza di 100 posti. Il palcoscenico, attrezzato in modo soddisfacente, dispone di varie luci, di un sipario, di un siparietto e di fondali. La sala è un piccolo gioiello: soffitto dipinto in giallo-oro antico, le pareti sono di color avana chiaro e su di esse campeggiano gli stemmi gentilizi delle 13 casate triestine; poltroncine di noce scuro; un vero e proprio teatro, anche se di proporzioni ridotte.

Nel mese di settembre il «Teatro dei Cento» dovrebbe avere il suo battesimo ufficiale con la messa in scena di alcuni atti unici.

Sarebbe il caso di parlare ancora di altre attività dell'Istituto e di altre iniziative, che sono sulla strada della realizzazione, ma il discorso diverrebbe troppo lungo, anche perchè quanto qui è stato accennato rappresenta di per se stesso un consuntivo imponente, non solo per la mole delle realizzazioni sin qui conseguite, ma anche per l'impostazione data a tutto il lavoro, impostazione originale, che rappresenta una indicazione precisa per la soluzione di vari problemi in atto, non ultimo quello giovanile.

L'Istituto d'arte drammatica è un'organizzazione viva e vitale, che sta crescendo, e riscuote sempre più larghi consensi, adesioni e simpatia. E' un Istituto che merita non solo i consueti affidamenti ufficiali, bensì tutto l'appoggio possibile (anche quello finanziario) perchè la sua azione non abbia da interrompersi. Al di fuori di certe iniziative, dove è difficile rintracciare la linea di demarcazione tra l'interesse particolare di chi le promuove e quello della collettività, l'Istituto ha tutte le caratteristiche di un ente dove prevale nettamente l'interesse della collettività, tenuto conto che tutti i suoi dirigenti e buona parte dei suoi collaboratori prestano la loro opera a titolo gratuito.

PIENO SUCCESSO DELL'EX TEMPORE SVOLTOSI NELLA BAIA

Oltre una centuria di pennelli è accorsa al richiamo di Duino

(«Giornalfoto»)

Vivo successo ha ottenuto il premio di pittura ex tempore «Duino», organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina. Ben 131 pittori hanno partecipato domenica scorsa alla simpatica manifestazione, invadendo con i loro arnesi ogni angolo, per poter fissare sulla tela le immagini più belle di quella Riviera che ogni anno sta imponendosi all'attenzione turistica internazionale. E vi hanno partecipato pittori di tutta la regione, tra i quali non pochi erano i giovani, mentre non sono rimasti estranei i turisti attualmente ospiti di quelle località.

La giuria, che era presieduta dal cav. Remigio Lenarduzzi, presidente dell'Azienda organizzatrice, e composta dai pittori Romolo Bertini, Claudio Bianchi, Lido D'Ambrosi, Armando Depetris, Giovanni Duiz, Silvio Pagan, Dante Pisani, e con Remo De Angelis segretario, dopo aver preso visione dei lavori, ha emesso ieri il verdetto con la graduatoria dei premiati.

Il primo premio di lire 150 mila è stato assegnato a Mauro Mauri, il secondo di 100 mila lire a Giorgio Milia, il terzo a Gualtiero Cornachin. I dieci premi ex aequo sono andati a Giovanni Bortan, Roberto Bruschina, Milo Cabai, Mario Cassetti, Giorgio Giaiotto, Guglielmo Grubissa, Claudio Moretti, Giorgio Pentassuglia, Orlando Poian, Cesare Spanghero. Sono state inoltre segnalate le opere di Aldo Bressanutti, Luciano Cecchin, Demetrio Cei, Sergio Colussa, Ervino Cosoli, Luciano de Gironcoli, Emilio Eredità, Silva Fonda, Giorgio Michelic, Mario Palmerini, Bruno Ponte, Ciro Russo, Valdimo Tommasini, Claudio Tonetti. Una particolare menzione è andata ai giovani Giorgio Cosoli e Mara Gallas.

Il concorso era aperto a tutte le tecniche pittoriche e a tutte le tendenze, la maggior parte degli artisti però è rimasta fedele al figurativo. Tutte le opere sono da ieri esposte al pubblico nella scuola elementare di Duino, ove resteranno sino al 3 agosto.

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
rimane chiusa
fino al 5 settembre

Le iscrizioni all'ANMIC

La Prefettura comunica che è in corso di emanazione un provvedimento legislativo inteso a prorogare al 21 settembre p.v. il termine per l'iscrizione all'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, previsto dal Regolamento di attuazione della legge 23.4.1965 n. 458.

Si richiama l'attenzione degli invalidi civili sull'opportunità di iscriversi alla suddetta associazione che, com'è noto, è l'ente pubblico che esercita la rappresentanza e la tutela degli interessi degli invalidi civili presso le pubbliche amministrazioni e gli enti ed istituti assistenziali, onde partecipare alle elezioni per la costituzione degli organi dell'ente medesimo. E' nello stesso interesse degli invalidi, difatti, di provvedere direttamente alla scelta degli amministratori dell'ente, affinchè essi corrispondano alle loro aspettative ed improntino la loro azione ad una linea di condotta a loro gradita.

In base all'art. 22 del vigente regolamento, gli invalidi dovranno sottoporsi a visita da parte dell'ufficiale sanitario del Comune di residenza per ottenere il certificato necessario per l'iscrizione all'Ente; tuttavia si avverte che, con la modifica del suddetto regolamento, sarà sufficiente produrre per iscriversi all'associazione, per coloro che lo posseggono, il certificato della visita medica sostenuta presso l'apposita Commissione sanitaria provinciale per l'avviamento al lavoro o per ottenere l'assegno di assistenza.

La domanda per l'iscrizione all'ANMIC dovrà essere presentata alla locale sede dell'Associazione, situata provvisoriamente in via Madonna del Mare n. 13, dove gli interessati potranno rivolgersi per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

ORIGINALE CONCLUSIONE DEI CORSI ENALC



Saggio di indossatrici nella cornice dell'ippica

Domenica sera la manifestazione a Montebello

L'Ippodromo di Montebello farà da cornice, domenica prossima, a una manifestazione che vedrà protagoniste le allieve del corso per indossatrici del Centro ENALC di Trieste.

A chiusura, infatti, dell'anno scolastico, le graziose allieve indossatrici presenteranno durante alcuni intervalli delle corse al trotto in programma, un défilé di moda esibendosi così in un insolito ma suggestivo ambiente che conferirà alla manifestazione, che viene a chiudere il ciclo di un intero anno di preparazione, un'impronta e un tono del tutto particolari.

Il défilé viene realizzato con la collaborazione di due Case di moda, che hanno gentilmente messo a disposizione delle indossatrici i capi di vestiario e i cappelli.

L'appuntamento è dunque per domenica 27 luglio, alle ore 20.30 all'ippodromo di Montebello.

Nuovi divieti di sosta

Il Sindaco, constatato che gli autoveicoli del Corpo dei Vigili urbani si trovano nella impossibilità di reperire uno spazio per la sosta, anche temporanea per ragioni di servizio, nelle immediate vicinanze delle sedi dei Settori di via Giulia e via Foschiatti, ha adottato — con propria ordinanza — i seguenti provvedimenti in linea di viabilità:

1) l'istituzione del divieto di sosta per una lunghezza di m. 10 sulla via Giulia davanti al Settore del Corpo dei vigili urbani sito al n. 2 della predetta via, con deroga per i veicoli della Polizia;

2) l'istituzione del divieto di sosta per una lunghezza di m. 10 sulla via Foschiatti, all'altezza del numero civico 4, all'angolo con la via Fonderia, con deroga per i veicoli della Polizia.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del comm. Ugo Sartori, nel trigesimo, dalla moglie Iolanda e dalle figlie Isa e Edda 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro Villaggio del fanciullo e 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Emilia Poderzal Meneghello, nel I anniversario, dalla sorella Renata e dal cognato Angelo Fabbro 2500 pro ECA e 2500 pro Opera Caduti senza croce.

In memoria di Giovanni Moscarda, nel I anniversario, dal figlio 5000 pro Scuola media «Rismondo» (cassa scolastica).

In memoria del dott. Mario Renzi, nel X anniversario (23/7), da Antonietta e dott. Antonia Renzi 10.000, dal dott. Giorgio Russini 10.000, dal dott. Paolo Pruno 10.000 pro Fondo assistenza dottori commercialisti «Dott. M. Renzi».

In memoria di Giovanni Burlo, nel IV anniversario, dai familiari 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Borsatti dalla nipote Gemma Revello 2000, dai nipoti Luigi e Modesta Trani 2000, dai nipoti Italia e Andrea Trani 2000, dalla nipote Lucia Barburini 2000, dalla nipote Silvana Maffei 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

Da G. M. 4000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Elsa Glanzmann da Margherita De Negri, Andrea e Bianca Locuoco 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, da Delia e Sandro Genel 10.000, da Rita Sollinger 2000, da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3000 pro Società elvetica di beneficenza; da Maria e Maria Federica de Helmreichen 5000 pro Società elvetica di beneficenza e 5000 pro Comunità greco-orientale; da Mayno e Myrtò Maynerì 5000, dalla baronessa Vally Ralli 3000, da Maria De Seemann 10.000 pro Comunità greco-orientale; da Eugenia Panajotopulo 10.000 pro Comunità greco-orientale e 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Erica Morett 3000 pro CRI (IV Settore); da Filippo e Anna Artelli 3000, dal barone e baronessa Aldo de Albori 5000, da Aspasia Sevastopulo 2000, dal conte e contessa Domenico Rossetti 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Sabina Potoschnig 3000 pro Lega nazionale; dalle sorelle Harabaglia 5000 pro «Domus Lucis»; da Olga Bois de Chesne 2000 pro Società elvetica di beneficenza e 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del geom. Salvatore Carteny dai fratelli Fides e Mario 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Fragiacomo dal personale del Provveditorato OO.PP. 18.330 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Mario Cescutti dalla sorella Angela e Umberto Fassetta 10.000 pro Centro tumori; dal fratello Libero e cognata Alma 10.000 pro Istituto «Rittmeyer» e 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalla zia Maria Rudan e cugini 5000 pro Istituto «Rittmeyer» e 5000 pro ECA; da Carlo Lican 5000 pro Villaggio del fanciullo e 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Bruno Pacorini 30.000, da Roberto e Federico Pacorini 15.000, da Luisa e Paolo Marchesi 10.000, dalle famiglie Mario ed Egidio Pacor e Milani 15.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Egone Breitner 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Antonio Baldo 5000, dalla famiglia Kulterer 10.000, dalla famiglia De Marco 1000, dalla famiglia Bertocchi 1000, da Alba e Claudio Kautschitsch 5000, dal personale della ditta Nimmerrichter 20.000, da N. N. 50.000 pro Centro tumori; da Mario Bonifacio 2000 pro Villaggio del fanciullo; dall'ing. Mario Frandoli 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Enrica Frandoli»); da Luisella Froglia 3000 pro CRI (Fondo «F. Froglia») - da N. N. 50.000 pro Opera profughi giuliani e dalmati.

In memoria di Angela Baldini dalle sorelle Pia e Bice 5000 pro chiesa B.V. del Rosario e 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie; dal fratello Amedeo e consorte 10.000 pro UNITALSI; dai nipoti Leda e Oreste Perisson 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Sonia Marchesini 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Teresa Bassi - Castellano da Nerina e Pompeo Cecchi 5000 dalla famiglia Forlì 2000 pro CRI; da Lidia Lorenzi 2000 pro Centro tumori; da Candia Zalacosta 5000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Giacomo Coxe da Lucia e Tullio Salonicchio 3000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Omero e Alda Giannopulos 2000, dal cap. Giulio e Cleo Piccini 2000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Antonio Collarini dal nipote Giusto Collarini 10.000 pro Centro tumori; da Gianni, Pia e Mario Geyer 10.000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondo «F. Geyer»); dal dott. Russini 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare e 3000 pro Asilo «Speranza».

In memoria di Linda Bice Gardel dalla cognata Bice Grill 2000 pro ECA (asistenza vecchi); dalla nipote Bianca Micheli 2000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari.

In memoria di Italia Zimarelli da Umberto Furlan 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Gina Baldini da Jolanda Sartori 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cap. Arrigo Lucioni dalle famiglie Marasso 4000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Rita Scabar 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Nucy Gherbitz da Bruno Venier 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Alma Prister da Berta Levi e Anna Elfer 2000, dalla famiglia Forlì 2000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Maria Seghini da Paola Ongaro 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Silvio Bonifacio dai coniugi Favilli 1500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Didy Favilli»).

In memoria di Orsola De Chiara dalla famiglia Debegnach 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Luigi Bruno Petrarcheni dai figli Grazia, Giorgio, Bruna, Adriana, Piero e Aldo 10.000, dai condomini e inquilini dello stabile n. 73/1 di via Cologna 16.000, da Gemma Drioli 5000, da Anie Piani 5000 pro chiesa SS. Piero e Paolo.

In memoria di Lea ved. Panzani da Maria Benedici Lesecchi 2500 pro «Domus Lucis».

UNA NUOVA AFFERMAZIONE DELLA «EUGENIO BOEGAN»

Esplorate sedici cavità nel giro di due settimane

Le ricerche sono state compiute sul massiccio del monte Alburno a Sud-Est di Salerno - Fuori programma: salvati due bovini

(Foto Pozzar)

Uno stretto meandro allagato nell'inghiottitoio di S. Maria

Un nuovo successo è venuto in questi giorni ad aggiungersi a quelli già collezionati nella loro lunga e proficua attività dagli speologici della commissione grotte «Eugenio Boegan» della Società Alpina delle Giulie - sezione di Trieste del CAI: a millecento chilometri di distanza della nostra città hanno portato a termine una serie di brillanti esplorazioni sul massiccio del monte Alburno, a Sud-Est di Salerno.

E' una zona, questa, particolarmente favorevole per le ricerche: lo testimoniano le 96 grotte esplorate negli ultimi tempi, delle quali la più profonda è la Grava dei Gatti, con i suoi 402 metri. Scopo della spedizione di quest'anno era di esplorare una grava presso Rupistelle, condurre delle ricerche e fare dei rilievi nella zona del Sicchitiello, oltre che esplorare nuove cavità ai Varroncelli e ai Piani di Santa Maria. La lunga preparazione e la serietà con cui vengono condotte queste indagini hanno permesso che la spedizione si concludesse con un nuovo successo.

Agli ultimi di giugno i triestini sono arrivati al rifugio della Forestale, che fungeva da campo base, dividendosi quindi e raggiungendo anzitutto Rupistelle, per iniziare le discese nella grotta; questa squadra è rimasta in contatto con il campo base per mezzo di radiotelefono. La Grava seconda dei Gatti è risultata profonda 220 metri; dopo una serie di stretti e lunghi meandri un sifone fangoso preclude ogni prosecuzione.

Una grava che si apre sotto Madonna del Monte ha portato gli speleologi triestini alla profondità di 270 metri, ed è molto probabile che la grotta comunichi con la vicina Grava del Fumo, imponente inghiottitoio profondo oltre 380 metri, già completamente esplorato dalla Commissione Grotte. In un'altra grotta, in località Varroncelli, denominata «Grava delle Ossa» per la grande quantità di ossa bovine trovata all'ingresso, prima con una serie di pozzi verticali e quindi con un meandro che si approfondisce rapidamente e alcuni stretti passaggi percorsi da acqua gelida, è stata raggiunta la profondità di 280 metri, dove uno stretto e basso sifone sbarra il passo. In totale, nelle due settimane di ricerche i dodici speleologi triestini hanno esplorato sedici cavità.

Un episodio curioso: una squadra di esploratori, entrata in un inghiottitoio dei Piani di Santa Maria, vi trovava una mucca e un vitellino che, essendo caduti da un paio di metri soltanto, erano rimasti illesi ma non riuscivano più ad uscirne. Il giorno seguente, con l'ausilio dei pastori del luogo, le bestie venivano estratte dalla grotta, ormai stremate dalla sete e dalla fame. Le autorità dei paesi sottostanti l'altipiano hanno invitato i triestini a far ritorno nella zona l'anno prossimo, per proseguire nelle ricerche già intraprese; durante la loro permanenza sull'Aburno, gli speleologi sono sempre stati oggetto della ospitale amicizia dei pastori e dei boscaioli del luogo.

La spedizione, diretta da Marino Vianello, era composta da Luigi Castelli, Enrico Davanzo, Fulvio Gasparo, Pino Guidi, Elio Padovan, Fabio Pestotti, Paolo Picciola, Mario Privileggi e Roberto Sincovich. Alcuni di questi speleologi raggiungeranno fra pochi giorni, con altri colleghi dell'Alpina, il monte Canin, per proseguire le esplorazioni dell'abisso Michele Gortani, dove l'inverno scorso — l'impresa è stata posta nel suo debito rilievo — la Commissione Grotte aveva raggiunto la profondità di 763 metri.

UN MESE DI CARCERE CON LA CONDIZIONALE

ANCORA UNA «GAZZA» DAVANTI AL PRETORE

E' stata giudicata per direttissima ieri in Pretura (pretore dott. Esti, P. M. avv. Cuccagna, canc. signora Bertocchi), una giovane jugoslava, Dunja Vidas, nata 23 anni fa a Fiume, e residente nella città liburnica. Sabato scorso la Vidas era stata sorpresa a rubacchiare in un grande magazzino di viale Venti Settembre. Era di sera e c'era una gran ressa. La giovane pensò di approfittare per provvedersi di qualche piccolo indumento senza mettere mano al borsellino, così, fra i banchi della merce esposta, prese qua e là qualche oggetto, mettendo tutto in una capace borsa.

Quando le parve di avere tutto il necessario, si accinse ad uscire, contenta di averla fatta franca. Invece, le sue mosse erano state attentamente osservate da un sorvegliante del negozio, il quale al momento giusto la fermò invitandola a seguirlo nell'ufficio. Nella borsa furono trovati oggetti vari per un valore complessivo di 7925 lire.

Consegnata alla Polizia, la sfortunata «gazza» finì al Coroneo. Trattandosi di una straniera, è stata rinviata subito a giudizio per furto semplice, e ieri, come s'è detto, la Vidas è comparsa davanti al Pretore, il quale l'ha condannata ad un mese di reclusione e a 20 mila lire di multa, col beneficio della condizionale, disponendo pertanto la sua scarcerazione. Ha difeso l'avv. Padovani, d'ufficio.

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni al corso di sci estivo ai Cadini di Misurina, con base al Rifugio F.lli Fonda Savio. Sono previsti turni settimanali fino a tutto agosto 1969. Dettagliate informazioni e programmi possono richiedersi presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795, giornalmente dalle 17 alle 21.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 27 luglio p.v. gita al rifugio Castiglioni con salita della Marmolada (m. 3342). Itinerario b): traversata dal rifugio Castiglioni per il Vial del Pan al Passo Pordoi (m 2239) e ritorno. Partenza sabato 26-7 alle ore 15 da piazza Oberdan e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 27 luglio c.a. gita al rifugio F.lli Grego con salita del monte Piper (m. 2003). Programma dettagliato ed iscrizioni entro venerdì sera 25 c.m. presso la sede sociale di piazza Unità 3, telefono 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Dal 12 al 17 agosto giro dei rifugi delle Alpi Giulie occidentali. Informazioni e prenotazioni in sede sociale di piazza Unità 3. Telefono 35240.

Incarichi d'insegnamento al Conservatorio «Tartini»

Gli aspiranti alla nomina a insegnante non di ruolo nei Conservatori di musica devono presentare — ai sensi dell'Ordinanza ministeriale 26 giugno 1969 — domanda documentata entro il 31 luglio corrente. Per informazioni in merito, la segreteria del Conservatorio «G. Tartini» è aperta al pubblico, nei giorni feriali, dalle ore 11 alle 12.

Alpe-Adria 1969 prorogate all'11 agosto

Il servizio commercio estero del Commissariato del governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia informa che è stata prorogata dal 25 luglio all'11 agosto 1969 il termine per la presentazione delle domande per partecipare alla ripartizione dei contingenti previsti dall'«Operazione Alpe-Adria 1969».

La motonave «Zeta» è partita dal nostro porto con alcune centinaia di sacchi di caffè Robusta (e non brasiliano, come segnalato), caffè che era giacente nel nostro porto in attesa di reimbarco.

CHIUSO L'ANNO D'ISTRUZIONE AL CENTRO DI ADDESTRAMENTO

Base di partenza l'INIASA verso il mondo del lavoro

Tre tipi di corsi teorici e pratici preparano con successo i giovani a inserirsi nell'attività produttiva dell'artigianato

Nei giorni scorsi si è svolta alla sede di Trieste del Centro addestramento professionale INIASA la cerimonia di chiusura dell'anno d'istruzione 1968-1969. Con l'occasione è stata inaugurata, nei locali di via della Ginnastica 49, la mostra dei lavori eseguiti dagli allievi dei vari corsi. Sono intervenuti l'ispettore regionale dell'INIASA, Scarel, il direttore dell'Associazione artigiani, Alesani, ed il signor Gamezel in rappresentanza della commissione provinciale per l'artigianato della Camera di commercio, industria ed agricoltura, oltre ad una folla di allievi, genitori, esperti ed imprenditori. Ha fatto gli onori di casa, con il corpo insegnante, il direttore del Centro, Gianfranco Dandri.

Nel corso di alcuni indirizzi di saluto e di brevi relazioni illustrative sono emersi, con efficace chiarezza, gli aspetti di fondo dell'attività INIASA ed i validissimi obiettivi che i reggitori si sono prefissi e vanno via via brillantemente raggiungendo: importanza dell'istruzione professionale per uno spontaneo e proficuo inserimento dei giovani nel mondo del lavoro; riconoscimento della serietà e dell'impegno degli allievi (civile forma di contestazione per una società migliore); utilità dei mestieri artigiani in funzione di un soddisfacente collocamento; apprezzamento per la giusta impostazione dei programmi didattici, sia nella parte pratica e sia in quella teorica. Sono stati, infine, sottolineati i risultati di chiusura d'anno, tutti assolutamente positivi, e la tendenza del lavoro artigiano verso una specializzazione di artigianata artistico, di qualità e non di serie.

L'esposizione dei lavori, allineata sulle tre grandi direttrici degli altrettanti tipi di corso, e precisamente «disegnatori tecnici meccanici», «arredatori di ambienti» e «modellisti dell'abbigliamento», ha ottenuto un vivissimo successo, e diversi operatori della città hanno provveduto all'assunzione nelle loro aziende degli autori delle opere più riuscite. La bella rassegna, che rimarrà aperta al pubblico, ogni giorno e con ingresso gratuito, fino a settembre, ha due specifici scopi: far ammirare alle famiglie quanto e come gli allievi hanno saputo creare e poi, appunto, presentare ai datori di lavoro un saggio del grado di preparazione già maturato dagli allievi stessi.

Dieci di questi bravi giovani sono stati anche premiati durante la cerimonia: Jolanda Comar e Franca Kovacic per i corsi di modelliste dell'abbigliamento, Maura De Mori, Fulvio Koch, Marina Morgantini e Gianni Fanelli per i corsi d'arredamento d'ambienti, ed Elio de Polo, Paolo Canciani, Loris Dilena e Galliano Fratte per i corsi di disegnatori tecnici meccanici.

Il Centro triestino dell'INIASA (Istituto nazionale per l'istruzione e l'addestramento nel settore artigiano) opera fattivamente da qualche anno e sta incontrando i più larghi favori nel mondo dei giovani. Ai tre suddetti tipi di corso — sempre biennali — possono partecipare candidati che abbiano compiuto i quindici anni, oppure che abbiano assolto la terza classe media inferiore. L'iscrizione è totalmente gratuita e l'anno d'istruzione dura da ottobre a giugno, con una media di cinque ore quotidiane d'insegnamento e con una maggiore accentuazione alla parte pratica rispetto alla parte teorica. Danno lezione architetti, periti industriali, maestri artigiani ed altri professionisti specializzati nei tre rami. A conclusione dei due anni, e dopo l'esame, vengono rilasciati gli attestati di abilitazione, legalmente riconosciuti, che facilitano oltremodo l'assorbimento nel settore dell'industria o in quello dell'artigianato. Il Centro INIASA ha l'esclusiva a Trieste per il preciso genere di addestramento.

Le iscrizioni per l'anno 1969-1970 di tutti i corsi, diurni e serali, sono aperte presso la segreteria del Centro (via della Ginnastica 49), che funziona, esclusi i sabati, dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Il Ministero della Pubblica istruzione con ordinanza 12 luglio 1969 ha diramato disposizioni riguardanti il comando dei professori di scuola media negli istituti d'istruzione secondaria di 2.o grado. Gli interessati potranno prendere visione dell'ordinanza presso il Provveditorato agli studi o presso le scuole alle quali l'ordinanza stessa è stata diramata.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una debole circolazione di aria instabile, che dalle regioni settentrionali si è spostata verso quelle centrali tirreniche, interesserà ancora il Centro, il Sud e le Isole; si avrà pertanto: al Nord e sulle regioni adriatiche, cielo poco nuvoloso; sulle restanti regioni centro-meridionali e le isole, inizialmente poco nuvoloso; nelle ore più calde sviluppo di nubi cumuliformi con locali temporali.

Temperatura: senza variazioni apprezzabili.

Venti: deboli settentrionali, con rinforzi da Nord su basso Adriatico.

Mari: basso Adriatico e alto Jonio mossi; poco mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 21, 33; Verona 23, 31; Trieste 23, 29; Milano 20, 30; Torino 19, 30; Genova 24, 32; Bologna 20, 31; Firenze 20, 35; Pisa 19, 34; Ancona 24, 27; Perugia 22, 30; Pescara 20, 29; L'Aquila 15, 25; Roma Nord 17, 33; Roma Fiu. 19, 32; Campobasso 19, 25; Bari 20, 27; Napoli 20, 32; Potenza 17, 25; S. Maria di Leuca 23, 29; Catanzaro 20, 29; Reggio Calabria 21, 31; Messina 23, 29; Palermo 23, 26; Catania 20, 33; Alghero 19, 30; Cagliari 20, 27.

Ieri sulle spiagge — Lignano: temperatura massima 31.2, minima 25.8; sabbia 51; mare 25.5; cielo sereno; mare calmo; vento leggero da Sud. — Grado: temperatura massima 33, minima 25; mare 25; sabbia 52; cielo semicoperto con foschia; brezza di ponente.

I BAMBINI DELLE SCUOLE MATERNE ALLA COLONIA DEL C.I.F.

Undici ore di salute ogni giorno a Opicina

(Foto Tomasi)

Organizzata dal Centro italiana femminile, Comitato provinciale di Trieste, ha avuto inizio la Colonia diurna per bambini di età prescolastica. Frequentano la Colonia ben 243 bambini delle scuole materne cittadine, che vengono ospitati parte nella Scuola materna e parte nella Scuola elementare di Opicina.

La partenza per la Colonia avviene giornalmente alle ore 8, e i bambini salgono felici sulle trenovie che li portano a trascorrere una giornata serena all'aria aperta. Ritornano alle ore 19, attesi da mamme, papà e nonni che immancabilmente i primi giorni chiedevano un po' timorosi: «Come è andata? Hai mangiato?». Ora a distanza di due settimane questa domanda non la fanno più, i visetti sorridenti e coloriti dei loro bambini sono una conferma dei primi successi ottenuti con il vitto abbondante e l'aria buona della pineta di Opicina.

Brave le insegnanti, tutte maestre di scuola materna: con competenza e amore sono vicine in ogni ora del giorno ai bambini, li accompagnano nelle numerose passeggiate e instancabili organizzano giochi e canti per farli vivere in un clima gioioso. Sono assistite nel loro compito da solerti bambinaie, preparate attraverso conversazioni organizzate dal Centro italiano femminile, il quale pone una cura particolare nella selezione del personale che deve vivere accanto ai piccoli.

La Colonia è diretta da una insegnante di scuola materna comunale, consigliera del Comitato provinciale del CIF, affiancata nella sua opera da una vice direttrice.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Butterfly e Pinkerton sugli spalti



(Foto de Rota)

Il soprano Gianna Amato (Butterfly) ed il tenore Carlo Bini (Pinkerton) provano sul palcoscenico del castello di San Giusto

Alla Biglietteria Centrale-U.T.A.T. (Trieste, Galleria Protti 2, telefono 38547) ed alle agenzie accreditate di Monfalcone, Gorizia, Udine, Grado e Lignano sono già in vendita i posti per le due «prime» delle opere che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, in collaborazione con l'Ente del Teatro Verdi, ha allestito al Castello di San Giusto: sabato prossimo, 26 luglio, «Madama Butterfly» (con repliche mercoledì 30 luglio e venerdì 1.o agosto) e martedì 29 luglio (con repliche giovedì 31 luglio e sabato 2 agosto) «Rigoletto». Le recite avranno inizio alle ore 21.

Le scene di «Butterfly», prodotte dallo stabilimento del Verdi su bozzetti dell'arch. Tito Varisco, che aveva già firmato «Don Pasquale», il «Barbiere di Siviglia» e l'ultimo trittico di lavori nuovi, stanno per essere montate sul potenziato palcoscenico del cortile delle Milizie. La compagnia — come s'è avuto modo di sottolineare — è composta da protagonisti per la maggior parte giovani e nuovi per Trieste, cui, però, è già assicurato un brillante avvenire artistico, mentre i comprimari saranno ancora una volta i validissimi alfieri del gruppo locale, cioè Raimondo Botteghelli, Vito Susca, Enzo Viaro, Eno Mucchiutti e Lucio Rolli.

Il ruolo di Madama Butterfly è affidato alla bella e brava Gianna Amato e quello di Pinkerton a Carlo Bini. Anita Caminada sarà Suzuki e Gino Orlandini il Console americano.

Intanto, sotto l'esperta guida del maestro, direttore e concertatore, Napoleone Annovazzi, fervono le prove dell'Orchestra filarmonica del Verdi, appena rientrata dal «Festival dei due mondi» di Spoleto, e dei cantanti, mentre il coro del Verdi, agli ordini del maestro Gaetano Riccitelli, si presenta pure in forma perfetta. La regia dell'opera è di Maria Sofia Marasca, che ebbe a conseguire un rilevante successo con il «Barbiere di Siviglia».

Le vite di Lord Byron, Shelley e Mary Godwin ispireranno due film, che saranno realizzati, in data ancora da stabilire, dal regista inglese Michael Sarne, per conto della «United Artists».

OLTRE LA CORTINA DEL CIELO, NELLE PRATERIE DEL MISTERO

Anticipa un futuro seminato di sorprese

Nel «Fango verde» agghiaccianti realtà che l'uomo potrà incontrare durante l'esplorazione degli spazi - L'antica ipotesi dell'asteroide

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, luglio

La corsa alla Luna non ha costituito solamente una competizione politica fra Russia e Stati Uniti d'America, ma una vera e propria occasione di rompere il guscio della Terra entro il quale l'uomo ha potuto crescere prima lentamente poi velocemente, fino a quando è riuscito a mettersi le ali.

Ma non è che l'inizio di una metamorfosi che porterà l'uomo molto più lontano di quanto oggi possa pensare. Abbiamo letto da qualche parte che «il futuro viene come un ladro nella notte», in quanto da un giorno all'altro si scopre di avere a disposizione strumenti sempre più perfezionati, per poter rompere i confini del credibile. Nulla è impossibile all'uomo, diceva Cicerone. E l'uomo, oramai affascinato e soggiogato dalle proprie capacità che gli consentono di uscire dalle tre dimensioni in cui la natura sembrava averlo relegato, sta dando veramente la scalata al cielo.

Siamo, tuttavia, ancora all'infanzia, perché niente di ciò che dura nel tempo cresce di colpo. I prestigiosi razzi di oggi, costituiranno, nel futuro, la preistoria della civiltà atomica.

E il cinema, che già in passato aveva balbettato ipotesi fantascientifiche attraverso film a volte felici e a volte scombinati, oggi tenta di proporre allo spettatore gli enigmi che il nuovo Icaro incontrerà volando fra le stelle.

Significativo, per certi versi, il film «The Green Slime» (letteralmente «Il fango verde»), realizzato ad Hollywood da un regista giapponese, Kinji Fukasaku. La vicenda prende lo spunto da un romanzo di Ivan Reiner, che narra la straordinaria avventura capitata ad un gruppo di piloti, tecnici e scienziati che vivono su una stazione spaziale che orbita intorno alla Terra.

La partenza di «Il fango verde», non è molto originale, in quanto propone un'antica ipotesi: un gigantesco asteroide, deviando da una data rotta, punta sulla Terra. Se non si riuscirà a fermarlo il nostro pianeta potrebbe essere mandato in frantumi.

Compito dei piloti e dei tecnici è di atterrare sull'asteroide, piazzarvi alcune cariche atomiche e polverizzarlo. E fin qui, pur offrendo momenti di buona «suspense», lo spettatore non si sente strangolare la gola dalla paura.

Ma ecco che sull'asteroide, uno scienziato scopre un misterioso fango verde che pulsa, come avesse vita. Vorrebbe portarselo via, ma il tempo gli impedisce di assecondare il suo desiderio. Tuttavia una macchia di quel misterioso fango finisce sulla tuta. Una volta tornati alla stazione spaziale, quando oramai, per l'esplosione dell'asteroide, tutto sembra tornare tranquillo ecco il fango verde alimentarsi di energia elettrica, moltiplicandosi vertiginosamente fino a dar vita ad esseri per noi mostruosi.

Da questo momento il film diventa agghiacciante, perché l'intera stazione spaziale è costretta a subire l'attacco delle creature che esplodono letteralmente dal fango verde. Cosa succede, non lo riveleremo, per non togliere il piacere di seguire una vicenda veramente allucinante. Quello che invece ci sembra giusto sottolineare, al di là di ogni valutazione critica che non spetta a noi formulare, è l'oggettività con cui il regista ci propone dei fenomeni. Non ci troviamo di fronte ad un itinerario narrativo che ribalta le antiche paure dell'uomo, ma alla formulazione di ipotesi che un giorno si potrebbero concretare nello spazio, quando l'uomo percorrerà la nostra galassia, alla ricerca di verità intorno alla vita extra-terrestre.

E così come noi, entro il guscio della Terra viviamo respirando ossigeno, non è da escludere che altre creature si nutrano di energia pura o di gas che per noi sono tossici. Le combinazioni chimiche che possono produrre la vita sul piano della ipotesi, sono infinite. Non bisogna dimenticare che, fra le stelle, il futuro è incominciato miliardi di secoli fa.

Christian Wood

Fare la storia anche con il cinema

E' uscito in questi giorni il numero 199 di «Cinema Nuovo», la rassegna bimestrale di cultura diretta da Guido Aristarco. Il fascicolo si apre con un editoriale di Paolo Gobetti intitolato «Fare la storia anche con il cinema», e con scritti su Sklovskij ed Eisenstein, la critica francese e quella italiana (Guido Fink), l'opera di Peter Weiss (Adelio Ferrero). Di Eisenstein la rivista pubblica un saggio inedito, «Il pensiero, l'immagine e il colore antinaturalistico». Renzo Renzi riesamina il primo Fellini; Liborio Termine presenta un'esperienza nuova, quella del «cinema di piazza», cui collabora Leonardo Sciascia; altri articoli analizzano l'ideologia delle tecniche produttive (Roberto Alemanno) e la difficile ascesa del cinema jugoslavo (Aleksandra Petrovic). Il numero comprende inoltre note e corsivi su Cannes e Venezia, Rossellini e la televisione e le consuete rubriche: schede di film, di libri, miscellanea. L'inserto illustrato pubblica foto inedite dell'ultimo film di Antonioni, «Zabriskie Point».

DIRETTORE STABILE PER LA PROSSIMA STAGIONE

LA SCALA CHIAMA IL MAESTRO NINO VERCHI

Una nuova tappa nella carriera di Nino Verchi, nominato direttore stabile alla Scala di Milano per tutta la prossima stagione lirica.

L'incarico che il direttore di orchestra triestino si appresta ad assumere, e che equivale a un importante riconoscimento della sua esperienza artistica, è il risultato degli attuali criteri programmatici del grande teatro milanese, orientato verso un'ampia strutturazione del repertorio attraverso una lunga serie di repliche (com'è nella prassi degli enti tedeschi) e pertanto verso una politica teatrale che esige la garanzia di una presenza artistica stabile e l'assistenza di un direttore «di casa», impegnato non solo nelle interpretazioni affidategli, ma anche nella collaborazione (qualora questa, per vari motivi, si renda necessaria) ad altri allestimenti.

Il maestro triestino ha accettato l'autorevole invito della Scala, e inizierà la sua nuova attività presumibilmente verso la fine di novembre. Dopo una «Tosca» a Roma (Terme di Caracalla) e una «Butterfly» a Genova, Nino Verchi ritornerà a Milano, dove risiede, e dove dirigerà «Manon» di Massenet, «Lucia di Lammermoor», «Rigoletto», «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» nonché, com'è probabile, alcune repliche di altre opere del cartellone scaligero.

Tra gli imminenti impegni del musicista triestino figura anche l'esecuzione, alla RAI di Milano, di una cantata di Livio Luzzatto, la cui opera viene ora riproposta dopo la rappresentazione al «Verdi» della «Judith» diretta dallo stesso nel 1965.

Film sui «Pagliacci» in prima a Londra

Londra, 22

Alla «Queen Elizabeth Hall» di Londra, nel corso di una rassegna internazionale di opere liriche filmate, verranno presentati il 27 luglio prossimo, in prima mondiale, «I pagliacci» di Leoncavallo.

Il film venne girato lo scorso anno a Milano con Raina Kabaivanska, Jon Vickers, Peter Glossop e Rolando Panerai nei ruoli principali, e con scene e costumi del teatro della Scala.

ALLE PERSONALITA' DEL MONDO DELLO SPETTACOLO

Genova distribuisce una flotta di Caravelle

I riconoscimenti per il '69 andranno, tra gli altri, a Renzo Ricci Renato Rascel, Alberto Lionello, Franco Zeffirelli e Manfredi

Genova, 22

Giovedì saranno consegnate al giardino d'estate del «Nuovo Lido» di Genova, le «Caravelle d'oro» per il 1969, giunte alla loro 16.a edizione, alle personalità del mondo dello spettacolo prescelte quest'anno dalla giuria, formata di giornalisti e presieduta dal comm. Rinaldo Rizzo, fondatore del premio.

Ecco le motivazioni per la assegnazione delle «Caravelle d'oro 1969»:

Carlo D'Angelo: Autentico maestro, sulle scene e nelle aule dell'Accademia, la sua attività e un continuo ammirevole esempio di come si serve il teatro nella dignità d'arte e nella probità del costume.

Alberto Lionello: Dalla «pochade» alla drammaturgia classica, in un arco che comprende i più svariati filoni del teatro di prosa, ha saputo formare con puntigliosa onestà e brillante talento la sua vita, complessa, importante personalità d'attore.

Lucilla Morlacchi: Attrice di elevata coscienza professionale, ha messo al servizio dell'arte drammatica più severa la sua avvenenza ed il suo talento, conquistandosi una difficile, giusta, meritata notorietà.

Renzo Ricci: Attore fra i maggiori del nostro tempo, ogni suo ritorno alle scene è riconferma della fondamentale importanza dell'interprete per la vita del teatro di prosa.

Luciana Novaro: Celebre danzatrice, oggi maestra e coreografa del più importante teatro lirico del mondo (la Scala) tiene alto in campo internazionale il nome della grande arte coreica italiana.

Maria Pellegrini: Con il suo talento musicale ed una freschissima voce di soprano coltivata e importante, si avvia rapidamente ai livelli più ambiti e prestigiosi dello spettacolo lirico.

Ugo Benelli: Tenore di purissimo stile, onora nei più grandi teatri lirici del mondo la rinomata scuola del canto italiano.

Franco Zeffirelli: Regista tra i massimi che annoverino le scene teatrali mondiali, ha firmato spettacoli lirici, e cinematografici di indiscussa superiorità, conquistando successi trionfali nei massimi teatri; ha saputo rinnovare profondamente le tecniche della regia, imponendosi come un maestro di insuperata grandezza; alfiere tra i primi dell'arte e della cultura italiana nel mondo.

RAI-TV: Per avere efficacemente impiegato il mezzo radio-televisivo nella diffusione dello spettacolo, dalla prosa allo spettacolo musicale, rendendo popolari espressioni artistiche che prima erano apprezzate da platee meno ampie, e contribuendo così all'elevazione della cultura e della sensibilità del pubblico italiano.

Jacques Sernas: Attore cinematografico di attenta preparazione e collaudata esperienza, ha interpretato numerosi film, contribuendo alla valorizzazione della cinematografia italo-francese, e si è riproposto recentemente all'attenzione del pubblico italiano.

Nuccio Costa: Presentatore della «nuova generazione», ha saputo imporsi per stile ed eleganza, non disgiunti da una signorile disinvoltura, che gli hanno guadagnato vasti consensi tra il pubblico.

Assia Noris: Ha dato il suo volto e la sua intensità drammatica ad una grande pagina della cinematografia italiana, che riconosce nel suo nome tutta una lunga stagione fortunata. Attrice di talento e fama internazionale, ha girato 40 film, interpretando personaggi che restano fedele testimonianza artistica dei sentimenti e del costume di un'epoca della vita italiana. A questa notevole carriera cinematografica, ella ha aggiunto un'altrettanto significativa esperienza in campo teatrale.

Nino Manfredi: Ha consegnato agli schermi di tutto il mondo, insieme all'attore di vastissima notorietà, un «suo» personaggio tipico, riconoscibile nella linea originale e nel taglio creativo, frutto di intelligenza e di metodo, di osservazione colta e di fertile fantasia.

Miranda Martino: Cantante ed attrice di rivista tra le più note e simpatiche di classica tradizione mediterranea, per avere dato vita ad un genere canoro la cui validità è confermata da anni di continui e ripetuti successi.

Renato Rascel: «Musical» e teleschermi, cinema e commedia, hanno visto costantemente emergere la sua straordinaria personalità artistica il suo talento creativo, la sicurezza dello «showman» di livello e fama internazionale.

Fabrizio De André: Il secondo filone artistico che da Genova si diparte nel mondo della sua canzone, ha in lui uno dei più personalizzati autori ed interpreti di motivi di valori poetici ed umani. La tematica da lui espressa liberamente da ogni influsso di moda, ha spesso anticipato originalmente quei fermenti critici e di protesta ormai comuni a tanta parte impegnata del mondo musicale.

Rossano: Fra i cantanti giovani è uno dei più preparati ed entusiasti: affermatosi a «Sette voci», dopo aver esordito nella trasmissione televisiva «Disco verde», ha ottenuto una lusinghiera conferma delle sue possibilità al «Cantagiro» ed è ormai lanciato alla conquista del successo, specie con la canzone «Cronache di un amore».

Dori Ghezzi: Giovanissima cantante milanese, per essersi saputa inserire autorevolmente nel novero dei cantanti moderni maggiormente dotati di personalità e di qualità canore, e per il successo riportato nel corso dell'ultimo «Cantagiro».

New Trolls: Per avere intelligentemente continuato la ricca tradizione genovese nel campo della musica leggera, con il dare vita ad un complesso musicale veramente affiatato, che ha varcato ben presto i limiti della notorietà cittadina, giungendo a cogliere meritati allori nel piano nazionale, con ripetute affermazioni sia alla televisione, sia in occasioni di importanti manifestazioni canore.

Rocky Roberts: Originale interprete di ritmi e canzoni, ha saputo rapidamente imporsi all'attenzione ed alla simpatia del pubblico per la sua istantanea e non comune capacità di comunicativa.

«Serafino» di Germi primo a Mosca

Mosca, 22

Il film italiano «Serafino» ha diviso con il film sovietico «Fino a lunedì» e il film cubano «Lucia» il primo posto nella graduatoria della giuria al Festival cinematografico di Mosca.

Il premio per il miglior attore è andato all'inglese Ron Moody per la sua interpretazione nel film «Oliver».

«Serafino» è un film leggero interpretato dal cantante Adriano Celentano e diretto da Pietro Germi, un regista molto popolare nella Unione Sovietica.

Il premio per la migliore attrice è andato all'argentina Maria Picchio per la sua interpretazione nel film «Una striscia di cielo» e alla romena Irina Petrescu per la sua parte nel film «Donna per una stagione».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica; 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.05: Contrappunto; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio - Vetrina di «Un disco per l'estate»; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 15.35: Il giornale di bordo; 15.45: Parata di successi; 16: Programma per i piccoli; 16.30: Folclore in salotto; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi, giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: «La più bella del mondo: Lina Cavalieri»; 19.30: Lunapark; 20: Giornale radio; 20.15: Il chiodo nel soffitto; 21.55: Concerto sinfonico diretto da G. Ferro; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta - Bollettino per i naviganti; 6.30: Giornale radio - Almanacco; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 9.40: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 9.05: Come e perché; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: «Roderick Random»; 10.17: Caldo e freddo; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131; 12.15: Giornale radio; 13: Al vostro servizio; 13.30: Giornale radio - Media delle valute; 14: Juke-box; 14.30: Giornale radio; 14.45: Recentissime in microsolco; 15: Motivi scelti per voi; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Concerti finali degli iscritti ai corsi di perfezionamento dell'Accademia musicale chigiana di Siena - Giornale radio; 15.56: Tre minuti per te; 16: Qui Miranda Martino; 16.30: Giornale radio; 16.35: Vacanze in musica; 17: Bollettino per i naviganti - Buon viaggio; 17.10: Le canzoni del XVII Festival di Napoli; 17.30: Giornale radio; 17.35: Orfeo negro; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Il raggio verde; 19.30: Radiosera; 20.01: I Cavernicoli; 20.45: Orchestra diretta da Gianni Safred; 21: Concerto di musica leggera; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Quelli di Newport; 22.40: Novità discografiche americane; 23: Musica leggera - 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra; 10: Concerto di apertura; 10.45: I poemi sinfonici di Liszt; 11.15: Concerto del coro da camera della RAI; 11.40: Archivio del disco; 12.05: L'informatore etnomusicologico; 13: Intermezzo; 13.45: I maestri dell'interpretazione: W. Primrose; 14.30: Melodramma in sintesi; 15.30: Ritratto di autore: Hugo Wolf; 16.25: Concerto per voce recitante, coro e orchestra; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.20: Musiche di Beethoven; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Le ambiguità di Ulisse; 21: Celebrazioni rossiniane; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Il romanzo spagnolo dell'Ottocento; 23: I quartetti di Z. Kodaly; 23.20: Rivista delle riviste.

TRIESTE

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: «El Calcio»; 13.40: «La sonnambula» - 2.o atto; 14.05: Uomini e cose - Anteprima: «La mostra del Tiepolo a Udine»; 14.20: Autori della regione: Cesare Barison; 14.45: Un po' di poesia: «Omaggio alla Val Natisone», liriche di Dino Menichini; 15.10: Listino di chiusura alla Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: a) I racconti del Risorgimento — b) Nel paese delle belve — c) Il pennello magico.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Notizie del lavoro e dell'economia - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.

20.30: Telegiornale - Carosello.

21.00: Documenti di storia e di cronaca - La battaglia di Normandia.

22.00: Perché?

22.25: Mercoledì sport.

23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.

21.15: Incontro con Léonide Moguy - «Domani è un altro giorno» - Film.

23.10: L'approdo - Settimanale di lettere ed arti.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Lo sbarco in Normandia

Ripresa della programmazione normale dopo lo straordinario festival fanta-lunare degli astronauti americani.

Per la serie «Documenti di storia e di cronaca» avremo stasera una interessante ricostruzione della battaglia di Normandia, la colossale operazione iniziata nel giugno del '44 che condusse le truppe di sbarco alleate nel cuore della Francia dando una svolta decisiva alle sorti dell'ultima guerra.

Milioni di spettatori di tutto il mondo hanno potuto seguire le fasi drammatiche di questa operazione bellica in un famoso film intitolato «Il giorno più lungo». E vale la pena ricordare, a questo proposito, che il titolo non scaturì dalla fantasia dei produttori, ma venne desunto da una frase del maresciallo Rommel, comandante delle truppe tedesche attestate lungo il Vallo atlantico dopo il suo ritorno dall'Africa. Rommel disse appunto che il giorno scelto dagli Alleati per sferrare il loro attacco sarebbe stato «il giorno più lungo di tutta la guerra». E in effetti lo fu.

Lo sbarco in Normandia verrà rievocato con una trasmissione di un'ora. Il materiale filmato è frutto di lunghe esplorazioni in archivi di tutto il mondo ed è, in buona parte, inedito. Il documentario, realizzato da Daniel Coustelle, comprenderà anche interviste con superstiti di entrambe le parti, oltre a testimonianze di personaggi ormai scomparsi, come Eisenhower, come Rommel (ripreso da un cinegiornale tedesco), come il generale Gavin (che però è vivente). Fu appunto Gavin a comandare i paracadutisti americani nel notissimo episodio di Sainte-Mère Eglise, al cui campanile rimase appeso per ore un paracadutista scomparso soltanto poche settimane fa per malattia: il soldato Steel.

Seguiranno alle 22 la rubrica «Perché?» e, alle 22.25, «Mercoledì sport» con le consuete telecronache dall'Italia e dall'estero.

Al secondo canale prosegue intanto la rassegna cinematografica dedicata al regista francese Leonide Moguy. In programma il terzo film del ciclo, «Domani è un altro giorno» (ore 21.15), datato 1950 e incentrato sul problema del suicidio. Un'altra opera a tesi, dunque, che ha per protagonisti principali Anna Maria Pierangeli, Aldo Silvani, Annamaria Ferrero, Arnoldo Foà e Rossana Podestà. Infine (ore 23.10) il settimanale di lettere e arti «L'approdo».

Ber.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TEATRI E CINEMA

PARCO DI MIRAMARE - Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30, «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45, «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Servizio di collegamento autobus «M» dal capolinea «6» (Barcola) e da Miramare prima e dopo le rappresentazioni.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Sabato, alle ore 21, a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'E. A. Teatro Verdi, prima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Direttore Napoleone Annovazzi; regista Maria Sofia Marasca; scene di Tito Varisco; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Martedì, 29 luglio, alle ore 21, a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'E. A. Teatro Verdi, prima rappresentazione di «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Direttore Nino Verchi; regista Dario Dalla Corte; coreografia Loredana Furno; scene di Giovanni Grandi; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

EDEN. 16.30: «La casa degli amori particolari». Il regista di «Onibaba» racconta quando l'amore degenera. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura 16, ult. 22.10: «L'uomo illustrato», con Rod Steiger, Claire Bloom. Technicolor. Panavision. Vietato ai minori di 14 anni.
FENICE. Apertura 16, ult. 22.10: «Otto falsari, una ragazza... e un cane onesto», con Jim Hutton, Dorothy Provine, Milton Berle. Eastmancolor.
GRATTACIELO. 16.30 - Aria condizionata - «I due volti della vendetta». Riedizione technicolor con Marlon Brando, Karl Malden e Katty Jurado. Vietato ai minori di 16 anni.
NAZIONALE. Apertura 16, ult. 22.10: «Tradimento», con Jules Dassin. Il più controverso, drammatico film dell'anno. Vietato ai minori di 14 anni.
RITZ. 16: «Bourges operazione Gestapo». Dal romanzo di Marc Toledano. Un Francescano contro la Gestapo. Eastmancolor.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Sette baschi rossi». Technicolor. Un eroico manipolo di mercenari lanciati all'attacco, in un superbo film di guerra, con S. Rupp e K. Morris. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Agente 007, licenza di uccidere», con Sean Connery. Prossimamente: «L'ultimo volo delle aquile».
CAPITOL. 16.30: «Le dolcezze del peccato». Un bellissimo film sexy di cappa e spada con l'affascinante Terry Torday, Jean Piaf e Frank Oliver. Technicolor Titanus. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 17: «Sexualation». Il film più piccante dell'anno, con Vanessa Reed, Michael Eastwood, Barbara Stone. Cinemascope. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. Chiuso per ferie.
IMPERO. 16.30: «Vergogna schifosi!» Dramma e suspense in un technicolor Titanus interpretato da L. Capolicchio. Vietato ai minori di 18 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. «Massacro del Grand Canyons». Technicolor. Topolino. Domani: «Un dollaro fra i denti». Un bellissimo western technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
MODERNO. Chiuso per lavori.
VITTORIO VENETO. 17. Rassegna del film del terrore: «Un angelo per Satana». Barbara Steele, Anthony Steffen. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «La battaglia di Algeri».
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «I predoni del Sahara». Una forte avventura nella terra dei misteriosi uomini blu. Cinemascope technicolor.
ARISTON. 16. In sala soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «I due salumieri - L'oro del mondo». Romina Power, Al Bano, F. Franchi e C. Ingrassia. Successo.
MARCONI. 16 (estivo 21): «La carica dei lunghi coltelli» (I lancieri del Dakota). Avventuroso con Rod Cameron. Domani: «Texas addio».
RADIO. 16: «La ronda di mezzanotte». Comicissimo con Stanlio e Ollio.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Situazione disperata ma non seria». Divertente commedia con Alec Guinnes e Michael Connors.
ARENA DIANA (via Revoltella, filobus 11). 21: «La gang dei diamanti». Un ladro astuto, affascinante. Technicolor. G. Hamilton, M. Laforet.
ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, filobus 20-21). 21.15. Technicolor Dear: «Sale e pepe super spie hippy». Un grande successo di comicità con Peter Lawford e Sammy Davis jr.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Vado... l'ammazzo e torno». Cinemascope technicolor con George Hilton, Edd Byrnes, Gilbert Roland.
EX SOCI (Salita di Zugnano 31). 21: «I due figli di Ringo». Comicissimo con Franchi, Ingrassia e Gloria Paul. Technicolor.
GINNASTICA. 21.15. Spettacolo unico (apertura cassa 20.30, chiusura 21.30): «Parigi brucia?». Spettacolare technicolor con Jean Paul Belmondo, Kirk Douglas, Glenn Ford, Charles Boyer e George Chakiris.
MARCONI. 21 (in sala 16): «La carica dei lunghi coltelli» (I lancieri del Dakota). Avventuroso con Rod Cameron. Domani: «Texas addio».
SERVOLA. 21: «Fathom, bella, intrepida e spia». Scopecolor con Raquel Welch e Anthony Franciosa. Successo.
VALMAURA. 21: «Cow-boy in Africa». Favolose avventure in technicolor con H. O'Brian e John Mills.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Alabarda, Aurora, Cristallo, Mignon, Vittorio Veneto, Alcione, Ariston — Estivo Ginnastica.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21: «Strani compagni di letto». Technicolor con Rock Hudson, Gina Lollobrigida e Gig Joung.

UDINE

ARISTON. «Sono una femmina».
ASTRA. «Il più grande colpo della malavita americana».
CAPITOL. «Sexy baby».
CENTRALE. «Nazarin».
ODEON. «L'assassino ha le ore contate».
PUCCINI. «Sousi, lei conosce il sesso?»
DIANA. «Rita la figlia americana».
FERROVIARIO. «Il gobbo di Londra».
FRIULI. «Duello a El Diablo».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «La signora amava le rose», con P. Neal e J. Albertson.
VERDI. 17.30: «La ragazza di fronte», con M. Green e J. Barbouth.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Oggi chiuso. Domani: «Il sergente».

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Sciarada», con Audrey Hepburn e C. Grant. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Tutti insieme appassionatamente», con J. Andrews.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Romeo e Giulietta», con Olivia Hussey, Leonard Whiting, Milo O'Shea, in technicolor.

GRADISCA

EDEN. 18: «La tecnica dell'omicidio». A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. «Ti pagherò col piombo». A colori.
SUPERCINEMA. «Hornen la frusta del sesso».

CORDENONS

VERDI. «La cintura di castità». A colori.

SACILE

ZANCANARO. «Pronto... c'è una certa Giuliana per te». A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Sardana non perdona».

CORMONS

COMUNALE. «L'assassino ha le ore contate».
ITALIA. «L'ultimo samurai».

RONCHI

RIO. «Vortice di sabbia».

PALMANOVA

ITALIA. «Un buco in fronte».
GARIBALDI. «Squadra omicidi, sparate a vista».

GEMONA

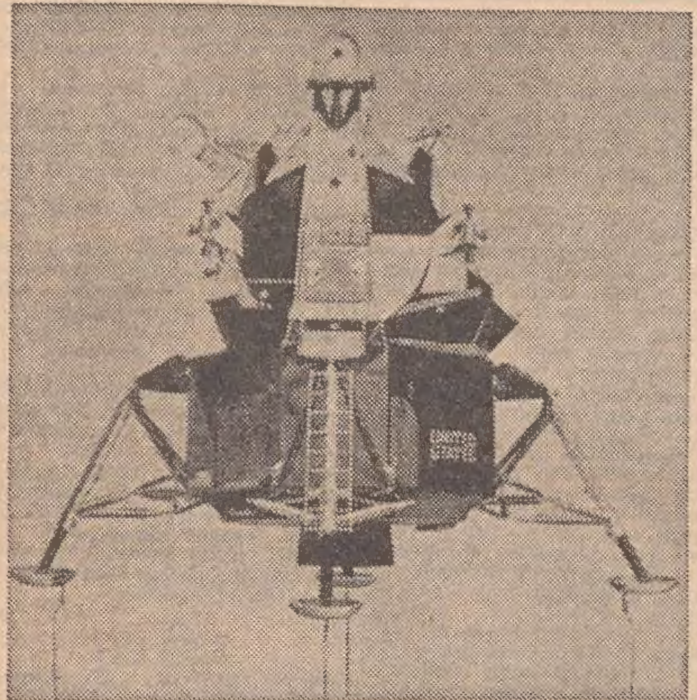
SOCIALE. «Assassinio al terzo piano».

TARCENTO

MARGHERITA. «Matchless».

★ la pagina dei motori ★

LEM: la macchina dei sogni fatti realtà



Nella pagina dedicata ai motori e ai veicoli in genere non può mancare un riferimento al veicolo che ha dischiuso all'umanità le porte dello spazio.

Chissà, un giorno forse esso apparirà ad altre generazioni come l'aeroplano di Lindbergh al confronto con jets supersonici d'oggi. Ma con il Lem, curiosissimo veicolo a quattro zampe, sulla Luna siamo arrivati tutti. La macchina al servizio dell'uomo ed inseparabile compagna e testimone del suo valore della sua capacità tecnica e del suo coraggio. Fra i veicoli d'ogni tipo il Lem ha il posto d'onore. Conosciamolo da vicino in questa sua semplice carta d'identità.

Il «Lunar Module» o Lem o modulo lunare è alto 6,9 metri. La distanza fra le zampe diametralmente opposte è di 9,3 metri. Il suo peso totale, a pieno carico, di 14,5 tonnellate. Lo «stadio di salita», cioè quella parte che ha riportato i due esploratori sull'Apollo dopo il soggiorno sulla Luna, ha un volume abitabile di 4,4 metri cubi (due volte lo spazio abitabile di un'automobile berlina di grossa cilindrata). Il «Lunar Module» è composto di due parti: lo «stadio di salita» e lo «stadio di discesa» (la parte con le zampe che poi viene abbandonata sul suolo lunare a esplorazione terminata). Questi i dati principali dei due «stadi»:

Stadio di salita: Altezza 3,70 metri. Diametro 4,22 metri. Peso a vuoto 2,3 tonnellate. Peso carburante 2 tonnellate.

Stadio di discesa: Altezza 3,20 metri. Diametro (escluse le zampe) 4,22 metri. Peso a vuoto 2 tonnellate. Peso del carburante 8 tonnellate. Peso del carburante per i quattro gruppi di piccoli motori-razzo stabilizzatori 280 chilogrammi.

PRIME INDISCREZIONI SULLE TRADIZIONALI RASSEGNE

AL SALONE DI FRANCOFORTE NOVITÀ PORSCHE E MERCEDES

Continuano le prove su strada dei prototipi dell'Alfa Romeo

Le novità d'autunno in campo automobilistico saranno consacrate nei tradizionali Saloni che in ordine cronologico si terranno a Francoforte dall'11 al 21 settembre, a Parigi dal 2 al 12 ottobre, a Londra dal 15 al 25 ottobre e a Torino dal 29 ottobre al 9 novembre.

Particolare attenzione suscita quest'anno il Salone di Francoforte per il suo carattere di «biannualità». Le Case tedesche sono perciò impegnate in modo particolare a ben figurare con novità di rilievo. Indiscrezioni ce ne sono e si dice che al centro del Salone potrebbe campeggiare la nuova Volkswagen-Porsche. Non dovrebbe trattarsi proprio di un'utilitaria dal momento che il presidente della Casa tedesca ha già affermato che non costerà tanto poco.

Anche la Mercedes promette un «colpo» a sensazione. Si tratterebbe della Mercedes con un motore Wankel a tre elementi che eroga una potenza prossima ai trecento cavalli. Attualmente è battezzata «C 101» e già la si è vista in prova con carrozzeria camuffata. La nuova Mercedes dalle caratteristiche eminentemente sportive (forse più da competizione che da turismo) dovrebbe avere una cilindrata di 1800 centimetri cubici e raggiungere una velocità di 280 chilometri orari. E' da ricordare che la Mercedes ha scelto l'applicazione del Wankel trirotore nel quadro del suo programma di sviluppo dei nuovi mezzi di propulsione che comprende fra l'altro prove con motori a turbina e motori elettrici.

Ancora fra le novità tedesche è attesa la nuova Audi 100 LS. a due porte. Versione questa particolarmente gradita agli automobilisti nordici.

Al Salone di Parigi saranno presentate la nuova Peugeot 304 e la Renault 12. Di ambedue le vetture abbiamo già presentato un profilo tecnico ed estetico. Resta da dire che la Francia è decisa ad imporre la sua presenza con vetture di sicuro interesse e prestigio.

Per quanto riguarda le novità italiane si è già parlato della Mini-Fiat e dei prototipi Alfa che continuano le prove su strada: la «piccola» Alfa a trazione anteriore e la grossa coupé da 3 litri. Il primo modello, a quanto risulta, non sarà presentato prima del 1970, mentre più vicino dovrebbe essere il debutto della grossa coupé. Forse in autunno?

GIALLO E ARANCIONE I COLORI PIÙ SICURI

Da una analisi compiuta in Germania si è riscontrato che le automobili con alcuni colori corrono maggiori pericoli di incidenti rispetto alle altre.

E' stato riscontrato in particolare, secondo la rivista «Settestrade» che i «colori di sicurezza» cioè più visibili per gli altri automobilisti sono il giallo e l'arancione. Cionostante, solo uno su 100 automobilisti tedeschi li hanno scelti. Il 31 p. c. degli automobilisti ha acquistato vetture di colore chiaro, il 15 p. c. si è orientato sul grigio ed il 14 p. c. ha preferito il blu.

Altri risultati di indagini condotte sull'automobilismo in Germania e pubblicate da «Settestrade» riguardano gli incidenti e gli esami delle patenti.

Nel 1968 sono morte in Germania circa 2800 persone per mancanza di soccorso immediato dopo un incidente stradale. In un congresso medico tenutosi a Monaco di Baviera è stato dichiarato che se fosse esistita un'organizzazione di pronto soccorso più attiva ed efficiente, i morti per incidenti stradali sarebbero forse diminuiti del 20 p. c. Comunque rispetto al gennaio 1968, il mese di gennaio 1969 ha registrato una diminuzione dell'1,1 p.c. nel numero dei morti e del 13 p. c. dei feriti.

Inoltre si è constatato che le autostrade sono meno pericolose: una statistica recente ha stabilito che nel 1968 su 100.000 chilometri di guida, si sono avuti 4 morti sull'autostrada e 9 su strade nazionali.

Infine, è stato messo in rilievo che i tedeschi continuano ad essere appassionati dell'automobile: nel corso del 1969 si sono presentati agli esami per la patente oltre 1 milione e 670.000 candidati, ma la severità degli esaminatori o l'impreparazione degli esaminandi ha fatto sì che il 27,8 p. c. delle donne ed il 25,3 p. c. degli uomini sono stati bocciati.

PIÙ DI 150 AUTO RUBATE AL GIORNO

Roma, 22

In Italia si rubano più di 150 auto al giorno. Nel corso del 1968, infatti, i ladri hanno messo le mani su 65.636 vetture. Lo rende noto l'ultimo numero della rivista «Autostrade».

La città più bersagliata dai ladri è Roma dove nel 1968 sono state rubate 16.674 automobili, cioè in media 46 al giorno. Seguono nell'ordine Milano con 8.192 vetture, Torino con 8.021, Napoli con 6.325 e Bari con 4.391.

Il valore totale dei furti supera i sette miliardi di lire. Il valore è limitato a questa cifra perché fortunatamente lo 82 p. c. delle vetture vengono recuperate. Il problema è ancora più vasto se si esaminano i dati delle imprese assicuratrici che, accanto al furto d'auto, considerano anche quello su vetture in sosta (dalla radio ai pneumatici ecc.). Il numero di questi «colpi» catalogati dalla assicurazione nazionale imprese assicuratrici (Ania) ascende per il 1968 a 175 mila, pari ad una media di 500 al giorno.

Sembra, comunque, che nonostante gli sforzi della polizia e dei carabinieri questa attività delinquenziale aumenti con il passare degli anni e con l'incremento del parco macchine. La polizia ha istituito, da due anni, uno schedario di automobili rubate; un servizio che funziona sia a Roma che in tutte le altre questure. Lo schedario centrale elabora elettronicamente i dati dei furti provenienti da tutta Italia. In qualsiasi momento si può sapere se una automobile sospetta o controllata lungo le strade risulta rubata.

AVRÀ DA SEI AD OTTO CORSIE

Grande autostrada attraverserà Londra

Il suo costo: circa 240 miliardi di lire

Londra, 22

Il Ministero dei Trasporti britannico e le autorità londinesi hanno già annunciato i piani per la costruzione di un'autostrada, lunga circa 16 chilometri, che attraverserà da Est a Ovest tutta la Londra meridionale. La nuova autostrada costerà circa 240 miliardi di lire e dovranno essere espropriate circa duemila tra case, negozi, uffici, chiese ed edifici di ogni genere. La notizia ha provocato grande impressione a Londra, perché alcune delle zone che l'autostrada attraverserà sono di recente sviluppo edilizio, come Norbury Avenue.

L'autostrada che si chiamerà «Ringway 22», avrà da 6 a 8 corsie e dovrebbe attraversare l'intera area a Sud del Tamigi, dalla tranquilla zona residenziale di Norbury, nel Sud-Ovest della capitale, alle zone di abitazione popolare di Falconwoon. Si calcola che solo l'acquisto di proprietà, che dovranno essere tutte pagate a prezzi di mercato, ammonterà a 22 milioni di sterline (circa 33 miliardi di lire) mentre altri 11 milioni di sterline (circa 16,5 miliardi di lire) saranno spesi per la risistemazione di famiglie abitanti in case di proprietà delle amministrazioni pubbliche.

RECORD DI VENDITE DELLA CHRYSLER

Detroit, luglio

Nel mese di giugno le vendite di vetture Chrysler negli Stati Uniti hanno raggiunto la cifra di 139.695 unità, che costituisce il nuovo record per questo mese, superando quello stabilito nel giugno dello scorso anno con 139.619 vetture. Gli ultimi 10 giorni del mese di giugno hanno fatto registare la vendita di 63.391 vetture, vale a dire il 16 p. c. in più rispetto alle 54.660 vetture vendute negli stessi giorni lo scorso anno. Giugno è stato il primo mese dell'anno in cui le vendite hanno superato ogni traguardo precedentemente stabilito, e particolarmente quello del 1968 in cui i risultati della Compagnia erano pervenuti a quote mai toccate. Le vendite totali per i primi 6 mesi del 1969 sono di 750.241 unità, contro le 800 mila 317 dello stesso periodo del 1968. E' questo il miglior risultato per i primi 6 mesi, dopo quello fatto registrare lo anno scorso.

Le vendite di autocarri Dodge negli ultimi 10 giorni del mese di giugno sono state 7.639 contro i' record dello scorso anno che era di 6.871. In tutto il mese gli autocarri venduti sono stati 14.157 contro i 14.345 del giugno 1968. Le vendite di autocarri nel secondo trimestre sono arrivate al nuovo record di 39.593 unità, ben superiori alle 38.574 del secondo trimestre 1968 e al di sopra anche della cifra massima di 39 mila 417 autocarri, venduti nel giugno del 1952. Per i primi 6 mesi le vendite di autocarri, totalizzando la cifra di 73 mila 271 unità si sono avvicinate al record dello scorso anno che era di 76.958.

Questi dati potrebbero essere soggetti a qualche variazione. Come è ovvio nelle cifre sopra indicate non sono riportate le vendite negli Stati Uniti delle vetture Simca e Rootes, associate europee della Chrysler.

UNA RISPOSTA VALIDA AL MOVIMENTO IN CITTÀ

Nasce la mini-moto dal caos del traffico

Il traffico nelle città segna da qualche tempo la ricomparsa in misura sempre più larga di nuovi tipi di motorette e motocicli. Finora il fenomeno è stato soprattutto raccolto dai giovani. E' una risposta valida al caos del traffico d'oggi, alla crisi dei parcheggi, alla libertà di movimento. Un fenomeno di miniturizzazione di cui la industria motoristica ha saputo raccogliere le caratteristiche sfornando nuovi tipi di motorette e ciclomotori, anche nella prospettiva di allargarne lo uso a categorie di motorizzati più «anziani». In campo automobilistico esistono prototipi di auto per città studiate in rapporto alle esigenze di un immediato futuro. Ma anche fra i motocicli è già comparso il fenomeno «mini». Si tratta di micro-moto, realizzate con particolare cura e di dimensioni ultraridotte. Una citazione particolare meritano la «Motograziella» e il «Mini Marcellino».

Motograziella: messa in moto a pedali; telaio monotrave su cui è appoggiato a sbalzo un motore Sachs a due tempi a cilindro orizzontale; frizione automatica centrifuga; manubrio con due grossi bracci ripiegabili collegato alla ruota anteriore mediante due biellette che trasmettono i movimenti; la micro-moto può essere appoggiata in parcheggio a un cavalletto o può trovare una posizione verticale con appoggio al terreno del portapacchi posteriore destinato anche a supporto della ruota posteriore e ripiegamento dei bracci del manubrio; ingombro minimo dunque in ogni circostanza.

Mini-Marcellino: manubrio e sella ripiegabili; può essere alloggiato anche nel bagagliaio di un'auto; due freni a disco e frizione automatica centrifuga; telaio a doppia culla; motore Franco Morini a due tempi con cilindro inclinato in avanti; avviamento a pedivella; forcella telescopica avanti e sospensione rigida dietro.





La «Motograziella» (in alto) e il «Mini-Marcellino» (in basso). La prima è raffigurata nella sua curiosa posizione verticale

IN BULGARIA BENZINA GRATIS AI TURISTI PER IL RITORNO

I turisti stranieri che trascorreranno le ferie in Bulgaria riceveranno gratuitamente la benzina per il viaggio di ritorno, in quantità proporzionata alla durata del loro soggiorno in pensioni o alberghi statali. Per una permanenza di dieci giorni — come informa radio Sofia — riceveranno 50 litri di benzina, per 15 giorni, 70 litri e per più di 15 giorni 100 litri. Si prevede che quest'anno affluiranno in Bulgaria 500.000 turisti stranieri con mezzi motorizzati. Il numero complessivo dei turisti stranieri dovrebbe ammontare a circa due milioni.

AUMENTANO LE VENDITE DELLA FIAT NEGLI USA

La Fiat Roosceit Motor, Inc. ha annunciato che nel mese di maggio le vendite di autovetture Fiat negli Stati Uniti sono ammontate a 4314 unità rispetto a 2991 unità del maggio 1968. E' stato battuto in maggio il precedente record di 4004 autovetture Fiat vendute, stabilito nel l'agosto 1969. (Petrolstrada).

AUTOMOBILISMO SPORTIVO

Motore unico per 4 tipi di gare?

Parigi, 22

I dirigenti dell'automobilismo sportivo americano hanno in mano la chiave per arrivare ad un possibile motore di dimensioni uniformi per quattro importanti tipi di competizione, e gli europei sperano che finalmente si decideranno a dar via libera.

«Abbiamo sollevato il problema e siamo in attesa di una loro risposta», ha dichiarato un esponente del comitato sportivo della Federazione automobilistica internazionale. Gli americani, rappresentati dallo United States Auto Club e dallo Sports Car Club of America, dovrebbero arrivare ad una decisione al riguardo per la fine di settembre in vista del voto che dovranno dare nella riunione del comitato sportivo che si terrà a Parigi in ottobre.

L'Esecutivo del Comitato affermò che una formula uniforme da tre litri sarebbe opportuna per quattro categorie di gare: le corse di gran premio di formula uno — quelle per vetture sportive — e le serie Indianapolis e Can-Am (canadesi-americane).

In caso che si arrivi ad una decisione del genere è possibile che sia presa in considerazione l'adozione di un motore da quattro litri. Se approvata la formula verrà però adottata solo fra due anni.

NOVITÀ PER L'AVIAZIONE CIVILE

Quattro Compagnie europee scelgono il nuovo DC-10

Vola a 960 km.-ora spinto da tre motori a getto

Quattro compagnie aeree, KLM, SAS, Swissair e UTA hanno reso nota la loro decisione di scegliere l'ultimo nato della McDonnell Douglas, il DC-10 serie 30, con motori della General Electric, per la loro flotta futura. Le quattro compagnie contano di mettere in servizio 36 di questi grandi trijet a lungo raggio. I primi esemplari verranno consegnati verso la fine del 1972.

Il DC-10 è costruito dalla Douglas Aircraft Company a Long Beach in California. Il suo primo volo verrà effettuato alla fine del 1970. Con capacità di trasportare dai 270 ai 343 passeggeri, il DC-10 serie 30 ha un'autonomia di 8 mila chilometri con un carico utile di 44 mila chilogrammi.

I tre motori General Electric del DC-10-30 sono del modello CF6-10, uno dei più perfezionati tecnologicamente, con una potenza di spinta di 20.600 km. ciascuno. Due di questi motori sono tradizionalmente montati sotto le ali ed il terzo sulla parte terminale della fusoliera alla base del timone di direzione.

Il DC-10 è lungo 55 metri, alto 17 metri e 8 ed ha una apertura alare di 47 metri e 34, vola a 960 km. orari e la fusoliera è più larga di 2 metri e 13 di quella dei jet attualmente in servizio.

NEL '78 PASSEREMO SOTTO IL SAN GOTTARDO

La galleria stradale del San Gottardo, che faciliterà i collegamenti automobilistici fra il Nord e il Sud dell'Europa attraverso la Svizzera, sarà aperta alla circolazione verso la fine del 1978.

La lunghezza totale della galleria stradale, che collegherà Goeschenen nel Cantone di Uri ad Airolo, nel Ticino, sarà di 16,285 chilometri. Il costo totale sarà di circa 306 milioni di franchi (oltre 44 miliardi di lire).

AZIONATO A DISTANZA IL RETROVISORE PER AUTO

Una società australiana ha ideato uno specchietto retrovisivo esterno che può essere orientato a piacere dal conducente con un comando a distanza, senza dover minimamente modificare l'assetto di guida. Il conduttore dell'autoveicolo può variare l'angolo di riflessione dello specchio a seconda delle condizioni della strada che sta percorrendo, azionando solamente un interruttore posto sullo sportello.

La base ed il portaspecchio sono infatti di un sol pezzo di zinco fuso, rifinito con processo duplex al cromo. Il meccanismo interno consiste in un bicchiere cromato a depressione ed in un sistema di cavi accuratamente tarato.

SOLO LE FIAT SENZA DIFETTI

In Giappone si è svolta una severa inchiesta sull'esistenza o meno di difetti nelle vetture straniere importate nel Paese. Risultato: su 827 veicoli di 77 modelli diversi si sono riscontrati difetti, ma si è rilevato che la Fiat è la unica Casa straniera i cui modelli non ne presentano.

GLI OPTIONALS SULLA «130»

La Fiat «130», venduta di listino a 3.150.000 lire (prezzo che comprende anche l'Ige, il servosterzo e il cambio automatico di serie), ha una gamma di sei colori di cui tre metallizzati e senza sovrapprezzo. Il cambio meccanico a cinque marce porta il prezzo di listino a 3.070.000 lire vale a dire 80.000 lire in meno della versione a cambio automatico. Il condizionatore di aria costa 200.000 lire, gli alzacristalli elettrici 63.000, la selleria in pelle naturale 175.000, l'apparecchio radio 100.000, l'antenna elettrica 25.000.

AUTO-VACANZE: SICUREZZA E CONSIGLI DI GUIDA PER I GRANDI VIAGGI

Carburatore e candele sentono la montagna

I tecnici della Champion hanno avanzato i seguenti suggerimenti per chi si appresta a fare viaggi in montagna, con particolare riguardo alla manutenzione del carburatore e della accensione.

I carburatori sono strumenti di grande precisione, regolati in modo da fornire il rapporto aria-carburante più favorevole dal punto di vista dell'economia e del rendimento in condizioni di altitudine normale, cioè dal livello del mare a circa 600 metri. La potenza e l'efficienza del motore diminuiscono con l'aumentare dell'altitudine. A 305 metri, il motore perde già il 3 per cento della potenza totale, percentuale che sale all'incirca al 6,5 a 610 metri e a 9,5 a 915 metri. La potenza continua a decrescere proporzionalmente all'aumentare dell'altitudine.

In montagna, i cilindri non aspirano la stessa quantità di ossigeno, perché l'aria è rarefatta. Questa rarefazione altera il normale rapporto aria-carburante, in quanto il motore aspira meno aria, mentre la quantità di carburante rimane pressoché invariata: di conseguenza, il carburatore fornisce una miscela troppo ricca. Per ristabilire l'equilibrio, è necessario provvedere ad una particolare regolazione del carburatore, in modo che possa fornire una miscela meno ricca adatta alle particolari circostanze ambientali. Molti fabbricanti di carburatori sono in grado di fornire parti speciali che permettono di variare il rapporto aria-carburante per ottenere buone prestazioni dal motore in alta montagna.

Taluni fabbricanti di automobili consigliano un leggero anticipo dell'accensione in montagna. Converrà rivolgersi al proprio meccanico per sapere se questa operazione è consigliabile per la propria vettura.

Inoltre, è opportuno controllare l'intero apparato d'accensione. Dato che per la maggior parte del tempo si guiderà con la farfalla del carburatore completamente aperta, le candele saranno sottoposte a temperature e pressioni superiori al normale. Controllare che le candele siano ben pulite e che gli isolanti siano in buone condizioni, visto che la minima incrinatura può causare un corto circuito sotto sforzo. Bisogna provvedere alla sostituzione delle candele se la loro usura non consente che vengano pulite e regolate (le candele possono funzionare al massimo per 16 mila km.).

Controllare attentamente le altre parti dell'apparato d'accensione: le candele devono ricevere un voltaggio adeguato, il che è importante anche per uso normale, ma soprattutto in clima molto freddo. Già le temperature basse riducono la potenza della batteria; in più, il motorino d'avviamento assorbe maggior energia quando deve mettere in moto un motore freddo. Solo un sistema di accensione in perfette condizioni può fornire una scintilla abbastanza efficiente per avviare il motore.

Con il carburatore regolato a dovere per l'alta montagna e un apparato di accensione perfetto l'automobile risponderà perfettamente anche sulle rampe dei passi più elevati.

In Svezia auto-collaudi ogni 3 anni. Impauriti dai troppi incidenti stradali, gli svedesi hanno istituito il collaudo obbligatorio annuale di tutti i veicoli che abbiano più di tre anni di vita. I controlli sono severissimi e pochi sono i veicoli che vengono approvati dopo la prima seduta.

La Stradale ha mobilitato oltre ottomila agenti

Roma, luglio

Con l'inizio del grande esodo estivo, si va intensificando la azione di vigilanza della Polizia stradale, nella quale saranno impegnati circa 8500 agenti, che — anche in collaborazione con carabinieri e Guardie di finanza — avranno il non semplice compito di controllare 2792 km. di autostrade e 40.000 km. di strade statali, senza contare la fitta rete delle strade provinciali su cui circoleranno circa 9 milioni di autoveicoli. Lo spostamento delle correnti di traffico, con particolare riferimento a quello internazionale, lungo le autostrade richiederà per queste un pattugliamento costante ed ininterrotto. I servizi di vigilanza saranno potenziati soprattutto lungo queste arterie, sui grandi nodi di traffico (Ventimiglia, Chiasso, Brennero e traforo del monte Bianco) e sui grandi centri di smistamento che rappresentano un po' le cerniere del sistema viario (Genova, Bologna, Firenze, Roma e Napoli). Anche quest'anno si prevede, riguardo alle autostrade, che il movimento più intenso si avrà sulla Firenze-mare e sulla Milano-laghi.

Da sottolineare che, ovunque, l'attività della stradale non avrà soltanto scopi repressivi, ma anche di assistenza nel caso lo automobilista si trovasse, per un motivo qualsiasi, in difficoltà. Nel periodo che va dal 27 luglio all'11 agosto dello scorso anno le infrazioni complessivamente accertate tra polizia, carabinieri e guardie di finanza nel settore stradale furono 350 mila 043; dal 9 al 19 agosto, 432.770.

Per quanto riguarda gli incidenti di una certa gravità, dal 1964 la media appare in costante diminuzione, specialmente se rapportata all'aumentato traffico. Il miglioramento della rete autostradale e stradale, la azione di vigilanza e di propaganda, una segnaletica più diffusa ed un maggiore autocontrollo hanno finalmente fatto perdere all'Italia il negativo primato europeo della indisciplina nel campo della motorizzazione. Nei mesi di luglio e di agosto del 1969 continuerà l'azione di vigilanza anche dal cielo. E' previsto l'impiego di elicotteri dell'Aeronautica militare (ed anche dei Vigili del fuoco, nei giorni di maggiore impegno) che, sul piano organizzativo, faranno capo a Milano (per il Nord), Roma (Centro) e Bari (Sud). Il servizio svolto tutto l'anno viene intensificato in estate con l'impiego, anche contemporaneo di una ventina di elicotteri.

DEDICATA ALL'APOLLO L'APERTURA DI SEDUTA A MONTECITORIO

ARMSTRONG E ALDRIN ONORATI ALLA CAMERA

Pertini: «Esprimiamo con umiltà l'ammirazione per i due astronauti» Tutti i gruppi politici d'accordo sulla proroga dell'inchiesta sul «Sifar»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Breve sessione straordinaria, alla Camera, per consentire la approvazione di una serie di provvedimenti urgenti: normalmente, quando il Governo è in crisi il Parlamento è chiuso, ma questa volta nessuno ha sollevato obiezioni alla convocazione di cui è stata riconosciuta l'obiettiva necessità.

All'inizio della seduta, il Presidente Pertini, alzandosi in piedi come si fa nelle solenni occasioni (con lui si sono alzati tutti i deputati e i rappresentanti del Governo), ha detto che desiderava esprimere con umiltà l'ammirazione dell'Assemblea per gli audaci astronauti americani che per primi hanno messo piede sulla Luna: «Con umiltà, ho detto — ha proseguito Pertini — perché di fronte a fatti così prodigiosi le parole suonano vuote, mentre gioverebbe più il silenzio attonito, lo stesso silenzio pieno di trepidazione e di stupore con cui l'altra notte abbiamo seguito le fasi della prodigiosa impresa».

La Camera deve partecipare alle sventure e alle vittorie dell'umanità e per questo oggi essa si sente vicina agli astronauti americani che sono sulla via del ritorno, dopo aver compiuto con mirabile coraggio la più splendida delle imprese umane: «Quale cammino — ha aggiunto Pertini — si è compiuto dal giorno in cui Juri Gagarin, il Cristoforo Colombo dello spazio, aprì all'uomo la strada dell'universo. Queste conquiste ci fanno sentire giustamente orgogliosi, ma anche piccoli di fronte alla loro grandezza». «Forze potenti potrebbero dominare l'uomo che le ha sprigionate col suo ingegno da cui — ha continuato Pertini — l'augurio che l'uomo riesca sempre a guidarle con saggezza verso mete di solidarietà e di pace. Dopo aver spezzato le catene della gravità per librarsi nelle vie del cosmo, l'uomo ascolti il cuore e spezzi le catene dell'egoismo e dell'odio per elevarsi verso la fratellanza tra tutti i popoli della Terra, liberando finalmente l'umanità dalla miseria, dallo sfruttamento e dall'incubo della guerra».

Pertini ha poi ricordato le parole semplici, che però costituiscono un alto messaggio, pronunciate dai due astronauti americani nel momento in cui posero il piede sulla Luna: «Siamo venuti con spirito di pace e in nome di tutta l'umanità». «Queste parole — ha concluso Pertini tra i calorosi e prolungati applausi di tutta l'Assemblea — trasformano il nostro stupore in viva commozione, aprendo l'animo nostro alla speranza che l'umanità possa veramente avviarsi verso l'auspicato domani di progresso civile, di giustizia sociale e di pace».

La Camera è poi passata ad esaminare la legge che proroga al 16 dicembre 1969 i poteri della commissione d'inchiesta sul comportamento degli organi di sicurezza militari durante gli avvenimenti del giugno-luglio 1964, quando cioè le sinistre accusarono il SIFAR di aver progettato un colpo di stato per forzare le decisioni dei partiti politici. Nessuno si è opposto alla proroga (la legge che istituì la commissione le concesse solo tre mesi per concludere le indagini e il termine è scaduto il 18 luglio), nemmeno i partiti — come il MSI — che si erano opposti all'inchiesta. Ma, nel dibattito, le sinistre hanno approfittato dell'occasione per ribadire le loro accuse di «iniziative eversive di alti ufficiali delle Forze armate e dei servizi segreti, i quali — ha detto il socialproletario Luzzato — mantengono oscuri legami con ambienti della NATO e ne favoriscono le mene». Tra queste mene, Luzzato ha indicato anche gli appoggi che sarebbero stati concessi al PSU.

«A queste accuse — ha risposto poco dopo Orlandi, capo del gruppo parlamentare del PSU — risponderemo al momento e nelle sedi opportune, dopo la formazione del nuovo Governo». Le voci di queste presunte riunioni di ufficiali per esaminare la situazione politica italiana sono state smentite dal Ministro della Difesa Gui: queste notizie — raccolte da Pajetta sull'«Unità» e anche da giornali stranieri — sono prive di ogni fondamento: «Ho già smentito — ha aggiunto Gui — e torno qui categoricamente a smentire che riunioni del genere siano mai avvenute».

Invece — ha proseguito il Ministro — vi sono stati e vi sono tentativi di influenzare politicamente le Forze armate, con volantini o altri strumenti di propaganda: ma questi tentativi (attribuibili più alle sinistre che alle destre) hanno una portata circoscritta, non ottengono alcun effetto e, inoltre, sono attentamente controllati dai servizi di sicurezza e perseguiti secondo la legge con la denuncia dei responsabili alla Magistratura. «Pensare che le nostre Forze armate (la cui luminosa tradizione di rigoroso lealismo legalitario, è una realtà indubitabile) possano tentare macchinazioni politiche è profondamente offensivo, oltreché privo di ogni fondamento», ha detto ancora Gui. Il Ministro ha concluso negando, in polemica con i missini, che le Forze armate siano sfiduciate: al contrario, sono uno strumento valido ed efficiente a presidio della democrazia.

Nella seduta pomeridiana si è discusso il decreto-legge che distribuisce dodici miliardi stanziati dalla Comunità europea per l'attuazione di un programma di miglioramenti delle strutture di produzione e commercializzazione del tabacco greggio, secondo le decisioni prese dal MEC nel luglio 1966. Comunisti e socialproletari hanno annunciato voto contrario, affermando che il provvedimento favorisce i grossi produttori.

Il Ministro Valsecchi ha fatto notare che le agevolazioni comunitarie, dirette a favorire la concorrenza, non si conciliano con la persistenza del Monopolio: bisognerà fare una scelta, o Monopolio o liberalizzazione; il Governo è pronto ad aprire questo discorso, a patto che si garantisca una dignitosa sopravvivenza della nostra coltivazione di tabacco e un allargamento della diffusione dei nostri prodotti nella area comunitaria.

Infine è stato esaminato il decreto che aumentò i prezzi delle sigarette per procurare maggiori entrate per 91 miliardi l'anno. All'inizio della seduta, la presidenza ha comunicato che il deputato comunista Pietro Amendola ha presentato le sue dimissioni, per motivi di salute, e che il presidente del Consiglio Rumor ha assunto l'interim del Ministero del Lavoro, lasciato vacante dalla morte del Ministro Brodolini.

R. R.

IL CALDO NON DURERA'

Roma, 22

L'ondata di caldo che in questi giorni ha fatto registrare punte di 34-35 gradi dovrebbe esaurirsi entro sabato prossimo. Lo prevede il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare. La temperatura può ancora salire in questi quattro giorni, fino a raggiungere i 37-38 gradi, ma il tempo bello si romperà il 26 luglio o al massimo il 27. Temporali si abbatteranno sulle regioni del Nord e poi si sposteranno lentamente verso la Italia centrale. Quasi ovunque, quindi, le letture termometriche risulteranno più gradevoli per alcuni giorni.

Nel mese di agosto — sempre secondo le previsioni degli esperti — il tempo sarà instabile. Giornate belle si alterneranno con giornate piuttosto piovose. In particolare, sole e temperatura superiore alla media si avranno nella prima settimana. Poi a partire dall'inizio della seconda decade il tempo sarà più frequentemente perturbato, specie sulle regioni nord-occidentali. Comunque una previsione dettagliata del mese di agosto sarà resa nota fra una settimana. Per il mese di settembre, infine, il servizio meteorologico prevede un progressivo peggioramento su tutte le regioni italiane, in altre parole quasi un anticipato inizio delle piogge autunnali.

Suo marito ritorna



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
El Lago — La moglie di Aldrin esprime tutta la sua felicità dopo aver appreso che suo marito era ritornato nella capsula «Apollo» e sta rientrando regolarmente dalla «missione Luna»

ILLUSTRATO UFFICIALMENTE IN VATICANO IL PROSSIMO VIAGGIO IN UGANDA

Diciotto discorsi del Papa nelle cinquanta ore africane

Paolo Sesto partirà la mattina del 31 luglio da Roma e vi rientrerà a mezzanotte del 2 agosto Gli incontri con i Capi di Stato e con la popolazione povera - Esclusa una tappa in Nigeria

Città del Vaticano, 22

Il significato del prossimo viaggio papale in Uganda — fissato dal 31 luglio al 2 agosto — e il programma delle giornate di Paolo VI nel continente africano sono stati illustrati ai giornalisti da due arcivescovi, mons. Sergio Pignedoli, segretario della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli e l'americano mons. Paolo Marcinkus, segretario dell'ufficio amministrativo dell'Istituto per le opere di religione della Santa Sede, il quale ha curato l'organizzazione dei vari viaggi papali.

«E' ormai da considerare ordinario il fatto che il Papa eserciti il suo ministero pastorale con i viaggi — ha detto mons. Pignedoli — e già ci domandiamo quale sarà la meta del prossimo, in altri Paesi e in altri continenti». Egli ha aggiunto che la visita in Uganda, dove il Papa incontrerà simbolicamente l'intera Africa, non sarà ridotta ad incontri di «vertice», ma vorrà aprire un più ampio dialogo con i cattolici del continente, con i cristiani non cattolici e con tutti i non cristiani, di ogni fede ed orientamento. «Del resto — ha osservato Pignedoli — l'incontro fra uomini di diverse religioni in Africa è più facile, per la sensibilità calda ed aperta degli africani. L'intero viaggio — ha concluso — avrà essenzialmente carattere spirituale e religioso, anche se non saranno dimenticati i maggiori problemi sociali ed umani del continente».

L'esperto di viaggi papali, mons. Marcinkus, premesso scherzosamente che «è più facile organizzare un viaggio sulla Luna che un viaggio pontificio», ha detto che, per rispecchiare meglio lo spirito della prossima visita papale, il programma del viaggio in Uganda è stato diviso in due parti: la prima, riguarderà principalmente l'intera Africa e si svolgerà dall'arrivo del Papa all'aeroporto di Entebbe sul lago Vittoria (previsto per le 15, ora locale del 31 luglio — e cioè ore 14 di Roma — dopo sei o sette ore di volo diretto da Roma-Fiumicino) al primo pomeriggio del primo agosto; la seconda parte riguarderà principalmente il Paese che lo ospita, e cioè l'Uganda, ed andrà dalle 16 del primo agosto al congedo dalle varie personalità, ad Entebbe, la sera del 2 agosto. La partenza dell'aereo papale, che farà ritorno a Roma senza scalo, è prevista per le 19 (18 italiane) e l'arrivo all'aeroporto di Fiumicino dovrebbe avvenire a mezzanotte circa.

Sei Capi di Stato africani hanno finora assicurato la loro presenza nella capitale dell'Uganda, dove parteciperanno anche ad un incontro privato con Paolo VI: sono i capi della Tanzania, della Zambia, della Repubblica democratica del Congo, del Ruanda, del Burundi e della Repubblica Centro-Africana. Anche il Presidente del Kenia, Jomo Keniatta, ha assicurato che il suo Paese sarà rappresentato ufficialmente, ma pare poco probabile che, a causa della sua età, egli possa recarsi personalmente a Kampala.

Il Papa pronuncerà in tutto, in poco più di 50 ore di permanenza sul suolo africano, 18 discorsi, i principali dei quali saranno: quello che concluderà il simposio dei vescovi d'Africa, quello dinanzi al Parlamento ugandese del quale saranno ospiti anche i vari Capi di Stato africani, quello nel corso della grande concelebrazione dinanzi alla folla prevista per la mattinata del primo agosto nel grande campo del Kololo Terrace (un ex campo di aviazione), e quello all'incontro ecumenico con gli anglicani, molto numerosi in Uganda, presso il santuario di Namucongo e, infine, quello che pronuncerà alla consacrazione del nuovo altare nella chiesa dedicata ai martiri ugandesi.

Il viaggio papale in Uganda — come ha riferito ai giornalisti con ricchezza di particolari mons. Marcinkus — si svolgerà secondo questo programma: partenza tra le 7.30 e le 7.45 di giovedì 31 luglio dall'aeroporto di Fiumicino e arrivo a Entebbe alle 15 (14 di Roma), in un'ora in cui — ha spiegato Marcinkus — non fa troppo caldo. Dopo un incontro all'aeroporto con il Presidente ugandese Obote e gli altri Capi di Stato africani, il Papa percorrerà in auto scoperta, molto lentamente, in circa due ore, le ventisette miglia che corrono dall'aeroporto alla capitale, Kampala, dove si fermerà per mezz'ora circa nella residenza dell'Arcivescovo.

Alle 18, poi, si recherà a presiedere la cerimonia conclusiva del simposio dei vescovi africani dove pronuncerà un discorso e si incontrerà con i vari presuli africani. In serata, poco dopo le 19, sarà ricevuto nella residenza del Presidente dell'Uganda, Obote, il quale vi si troverà assieme agli altri Capi di Stato dell'Africa. Paolo VI avrà un colloquio privato con il Presidente ugandese, poi riceverà la famiglia di Obote, i componenti del Governo ed altre personalità, pronunciando due discorsi. Infine, concluderà la sua giornata nella sede della Nunziatura apostolica a Kampala, che sarà sua residenza ufficiale dove trascorrerà la notte e gli altri periodi di riposo.

Il primo agosto si svolgerà alle 9, nella vasta zona un tempo adibita ad aeroporto ed ora chiamata «Kololo Terrace», una cerimonia con la partecipazione di migliaia di africani che durerà oltre due ore: il Papa concelebrerà una messa con i vescovi africani recatisi in Uganda per il simposio, consacrerà 12 nuovi vescovi di sei diversi Paesi africani e pronuncerà un discorso, probabilmente in lingua inglese; durante la Messa, celebrata in parte in latino e in parte in varie lingue parlate in Africa, probabilmente il Papa pronuncerà alcune parole nella lingua parlata a Kampala.

Concluso il rito, il Pontefice consumerà una piccola colazione a Rubaga, residenza dell'Arcivescovo di Kampala, e alle 12 partirà per il palazzo del Parlamento di Kampala, dove si incontrerà con i Capi di Stato africani, con i rappresentanti dei vari Paesi dell'Africa orientale, con il Corpo diplomatico e tutti i rappresentanti politici ugandesi. In questa occasione è anche previsto un breve incontro personale di Paolo VI con tutti i Capi di Stato africani recatisi a salutarlo nella capitale ugandese.

Il Papa pranzerà poi nella Nunziatura e, dopo circa un'ora di riposo, comincerà alle 16 i suoi contatti con la popolazione ugandese. Si recherà nel pomeriggio nell'ospedale nazionale di Mulogo, uno dei più moderni dell'Africa, dove si soffermerà per poco meno di un'ora, in due reparti: in quello dei poliomielitici e dei paraplegici dove gli infermi lavorano e riescono a produrre anche mezzi per il sostentamento degli altri più gravemente impediti; e il reparto ortopedico dei bambini, dotato di un centro di riabilitazione; successivamente Paolo VI si recherà in auto in un quartiere caratteristico di Kampala, la zona di Mengo, dove conta di incontrarsi con la gente del posto e, anche, fare una piccola passeggiata a piedi tra le abitazioni, conversando liberamente con gli africani, se il servizio di ordine pubblico riuscirà ad arginare la ressa delle persone provenienti da altre zone cittadine.

Successivamente il Pontefice si recherà a visitare un centro di addestramento sociale e, di qui, in un secondo ospedale, del quale benedirà una nuova ala. Infine nella casa dell'Arcivescovo di Kampala Paolo VI riceverà le organizzazioni cattoliche ugandesi e dei Paesi vicini, poi l'episcopato ugandese e, probabilmente anche il Sindaco della città. Alle 19 circa farà ritorno alla Nunziatura, dove cenerà e trascorrerà la notte.

Sabato 2 agosto, ultimo giorno della sua permanenza in Africa, Paolo VI partirà alle 8 dalla Nunziatura per il santuario di Namucongo, nei dintorni di Kampala, dove furono uccisi circa un secolo fa i martiri ugandesi. Alle nove il Pontefice prenderà parte ad una cerimonia ecumenica nel santuario anglicano costruito sul luogo del martirio e pregherà con sette vescovi non cattolici. Successivamente si recherà al nuovo santuario cattolico che è in costruzione a circa un miglio da quello anglicano, dove benedirà l'altare dedicato ai martiri, che furono ventidue, tra cattolici e anglicani. Successivamente il Pontefice celebrerà una Messa su un isolotto in mezzo ad un piccolo lago dalle rive del quale assisteranno al rito migliaia di fedeli.

Per la prima volta il Papa conferirà il battesimo e la cresima ad un gruppo di fedeli: Paolo VI battezzerà infatti, a ricordo dei martiri ugandesi, ventidue catecumeni scelti da tutte le zone dell'Uganda e, successivamente, li cresimerà. Infine, distribuirà la comunione ad altre ventidue persone scelte nella zona di Kampala e ai ventidue padrini dei battezzati, nonché agli stessi catecumeni che hanno ricevuto il battesimo e la cresima.

Dopo aver pranzato e riposato brevemente nella residenza dell'Arcivescovo, il Papa riceverà i due comitati, quello civile e quello ecclesiastico, che hanno organizzato l'accoglienza al Pontefice e, poco dopo, si recherà nella cattedrale dove, alle 16, terrà un discorso di congedo ai fedeli, ai catechisti ed ai sacerdoti. Poi partirà in auto per l'aeroporto di Entebbe, dove sarà salutato dalle autorità africane ed ugandesi prima della partenza, prevista per le 19 (18 ora italiana).

L'arrivo dall'aereo papale all'aeroporto di Fiumicino è previsto per la mezzanotte circa (ora italiana) dopo sei ore di volo senza scalo. E' stato infatti escluso che il Papa, nel suo viaggio in Africa, si rechi in Paesi diversi dall'Uganda, e in particolare in Nigeria dove era stato invitato ad andare da alcuni gruppi di cattolici e in Egitto, dove era stato invitato dal Patriarca copto di Alessandria.

PERDURA IL PIU' FITTO MISTERO SUI DUE AGGHIACCIANTI DELITTI SCOPERTI A ROMA

Sassi, sangue e brandelli umani in un terzo sacco sulle rive del Tevere

Durante una battuta con i cani il nuovo macabro rinvenimento - Ancora impossibile dare un nome alle vittime Cominciata la necroscopia dell'uomo: avrebbe avuto sessant'anni e sarebbe stato ucciso con numerose coltellate

Roma, 22

Un altro sacco, il terzo, è stato trovato questa mattina nel canneto del greto del Tevere, a circa 300 metri da Ponte Marconi. Nella stessa zona ieri furono rinvenuti gli involucri con i corpi sezionati di un uomo e di una donna. Nel terzo sacco, scoperto durante la battuta della polizia con cani particolarmente addestrati, si trovano alcune pietre, qualche straccio e forse brandelli di carne umana. Il fetore era rivoltante come quello dei due sacchi rinvenuti ieri. Il tutto è stato trasportato all'Istituto di medicina legale per gli accertamenti.

Intanto proseguono senza sosta le indagini della polizia sugli agghiaccianti delitti. Alla squadra mobile si fa osservare che finora nessuna scomparsa è stata segnalata alla polizia di tutta Italia. A Roma, in particolare, nessun ambiente, compreso quello della malavita e della prostituzione, ha dato notizia della scomparsa di persone. L'uomo e la donna trovati nei sacchi sembrano sconosciuti a tutti in giro, e la prolungata assenza non ha preoccupato nessuno.

In un primo momento, dopo il ritrovamento della testa mozza, gli inquirenti avevano sospettato che si trattasse di uno straniero, ma dopo aver esaminato il cadavere della donna, questa pista è stata abbandonata. La donna, infatti, ha tutte le caratteristiche di una nostra popolana sia nella corporatura che nell'abbigliamento. Si tende ad escludere anche che si tratti di una mondana perché, come si è detto, nessuna scomparsa è stata segnalata in questo ambiente. Tempo fa nella zona ha sostato per alcuni giorni una carovana di zingari, ma le vittime non sono nomadi, e ciò è dimostrato dal fatto che le donne zingare non portano la fede al dito (la morta invece la portava) e dal fatto che lo stracciveddolo Pellegrino Ciriello, l'uomo che per primo ha fatto la macabra scoperta, assicura che domenica mattina è stato nella stessa zona e i sacchi non c'erano.

Gli investigatori hanno frattanto fatto rilevare che, secondo il loro parere, l'uomo e la donna sono stati assassinati lontano dal luogo dove poi sono state portate le parti smembrate dei loro corpi. Questa ipotesi trova fra l'altro conferma nel fatto che dopo aver infierito sui cadaveri i criminali hanno fasciato i resti umani e li hanno infilati nei sacchi, nel tentativo evidente di evitare che il sangue imbrattasse la loro vettura durante il macabro trasporto fino alla sponda del Tevere.

E' cominciata nell'Istituto di medicina legale l'autopsia dei resti dell'uomo e della donna; i medici legali e i preparatori stanno esaminando prima quelle parti che appartengono al decapitato. Si è frattanto appreso che il tatuaggio del braccio destro dell'uomo raffigura la «donna di fiori»; nella piccola parte del disegno notato sul braccio trovato a Fiumicino vi era la corolla del fiore.

Alla necroscopia assistono, da stamani, il dott. Palmeri e il dott. Gianfrancesco della squadra mobile; alla fase iniziale degli esami medico-legali era presente anche il magistrato che dirige l'inchiesta dott. Cecere. Gli accertamenti richiederanno diversi giorni ed esami particolarmente approfonditi. Il particolare più interessante emerso finora riguarda l'età dell'uomo decapitato: la vittima avrebbe avuto circa sessant'anni. Fino a ieri si riteneva che avesse fra i trenta e i quaranta.

Si è appreso inoltre, a maggiore precisazione, che il tronco presenta i segni di cinque o sei coltellate, abbastanza profonde, nel petto. Queste ferite non hanno leso il cuore, ma hanno comunque provocato la rottura di alcune arterie. Altre ferite d'arma da taglio — secondo i periti i colpi sono stati inferti con un grosso coltello da cucina — sono state rilevate inoltre sul tronco, nel punto in cui sono state recise le gambe e le braccia. Segno evidente questo, sempre secondo i periti settori, che l'assassino o gli assassini hanno inferito sul cadavere prima di mutilarlo.

Frattanto, come si è detto, la polizia e i carabinieri di Roma sono impegnati, con tutti i mezzi e gli uomini necessari, nelle indagini per il duplice spietato omicidio. Stamane agenti della squadra mobile e carabinieri della compagnia dell'EUR hanno cominciato all'alba una vasta perlustrazione lungo la sponda del fiume all'altezza della Basilica di San Paolo. All'operazione partecipano oltre a una cinquantina di guardie e carabinieri anche i cani poliziotto.

ELEZIONI AL CONSIGLIO GENERALE DOPO IL CONGRESSO

Riconferma di Storti alla segreteria della C.I.S.L.

Con Scalia, neo segretario aggiunto, si dimetterà dal Parlamento Rifiuto della minoranza a partecipare alla gestione confederale

Roma, 22

Bruno Storti è stato riconfermato segretario generale della CISL mentre Vito Scalia è stato eletto segretario generale aggiunto della Confederazione. La votazione del consiglio generale, che si è riunito oggi per la prima volta dopo la conclusione del congresso della CISL, non è stata unitaria in tutti e due i casi. Storti ha ottenuto 75 voti, su un totale di 122 consiglieri presenti, mentre le schede bianche sono state 47. Per quanto riguarda Scalia i voti sono stati 71 e le schede bianche 51.

La situazione di mancata unità nelle votazioni si è venuta a determinare in seguito alla decisione dei segretari confederali uscenti del gruppo di «Rinnovamento» di non voler entrare a far parte né della nuova segreteria nè del nuovo comitato esecutivo. Storti e Scalia, dopo l'elezione hanno riconfermato la loro intenzione di rinunciare definitivamente al mandato parlamentare come previsto dall'art. 24 dello statuto approvato dal congresso che sancisce l'incompatibilità tra cariche sindacali e parlamentari.

Storti e Scalia hanno comunicato con una lettera a Pertini la loro decisione. Il primo dei non eletti nel collegio di Roma, dove è stato eletto Storti, è Ruggero Villa mentre nel collegio di Catania dove è stato eletto Scalia il primo dei non eletti è Salomone.

La riunione del consiglio generale della CISL, è stata rinviata a martedì 29 luglio; in quella riunione si dovranno eleggere i componenti della nuova segreteria confederale. Intanto oggi il gruppo degli «Amici di Firenze» ha diramato un comunicato nel quale è detto che «dinanzi alla proposta di Storti, a nome della maggioranza scaturita dal sesto congresso confederale, di procedere alla nomina del segretario generale e del segretario generale aggiunto e di integrare la segreteria con una partecipazione della minoranza, il gruppo degli «Amici di Firenze» ha controproposto, tenuto conto del rapporto reale di forze scaturito dallo stesso congresso e nell'interesse dell'unità della CISL, di esprimere una dirigenza equamente rappresentativa della intera organizzazione. In conseguenza è stato proposto di limitare l'elezione al segretario generale e previa consultazione tra i due schieramenti, di pervenire ad una adeguata soluzione sia politica che organizzativa».

«Avendo Storti respinto questa proposta a nome del suo gruppo — conclude il comunicato — il gruppo di Firenze ha deciso di lasciare tutta la responsabilità della gestione confederale al gruppo di maggioranza, in tutti gli organi della segreteria confederale al comitato esecutivo con impegno di proseguire in spirito unitario sulla linea di rinnovamento sostenuta in congresso».

ANCORA NUOVI BALZELLI PER GLI AUTOMOBILISTI

Costerà ora 200 lire l'«occhiata alle gomme»

I gestori hanno deciso che la «gonfiatina» va pagata

Roma, 22

Tempi sempre più duri per gli automobilisti, oberati di tasse, sottoposti alle bordate ricorrenti degli aumenti di prezzi del carburante, frastornati e irritati dai turni dei distributori di benzina, adesso arriva anche le tariffa della «gonfiatina», primo attacco portato a quella serie di piccoli «servizi» che gratis costituivano il vanto di questa o quella marca di carburante, e che finora costituivano l'occasione della «mancetta» agli addetti alle pompe. Tutto avveniva all'insegna della cortesia, adesso si rischia di arrivare a una vera e propria guerra dei nervi del cliente, il quale, arrivato sotto la pensilina della stazione di servizio «pretenderà», e in termini piuttosto bruschi, essendo costretto a pagarle, tutte le prestazioni accessorie al rifornimento vero e proprio.

La «gonfiatina» comunque, costerà 200 lire, prendere o lasciare. Il signor Corona, che dirige il «SIGISCO», una delle organizzazioni raggruppanti i gestori, non ha fornito alcuna spiegazione di questo provvedimento, che non si sa ancora quale validità potrà avere. La sua risposta è che «non esiste alcun motivo valido per non pagare questa prestazione». Una prestazione, aggiunge, che non ha alcuna contropartita nel sistema di rapporti, che scopriamo sempre più confuso, fra gestore stesso e società petrolifera. Quanto prima si provvederà alla distribuzione in molte regioni dei cartelli che avviseranno l'utente dell'entrata in vigore del provvedimento.

E' dunque questo il regalo per le ferie dell'automobilista. I gestori avranno le loro buone ragioni, non lo si può mettere in dubbio. Chi continua a fare le spese di tutta l'ingarbugliata situazione è l'automobilista.

Accordo Fiat-Rolls Royce per motori d'aereo

Torino, 22

E' stato firmato oggi a Torino un accordo di collaborazione tecnica per la progettazione, lo sviluppo e la produzione di una nuova serie di motori a getto Viper. Secondo l'accordo, la divisione motori Bristol della «Rolls Royce» e la FIAT svilupperanno congiuntamente la nuova serie dei motori «Rolls-Royce Bristol Viper 600». La produzione di questo motore è pianificata per il 1971.

Il «Viper 600», che eroga una spinta al decollo di 1.700 o 1.815 kg., secondo le versioni, è il successore dei motori Rolls-Royce Viper» della serie «500» che ha avuto un grandissimo successo. A tutt'oggi sono stati venduti complessivamente oltre tremila motori «Viper» per una vasta gamma di veicoli a getto «executive» e per addestramento, e il totale delle forniture dei motori «Viper» della serie «500» ammonta a 1.150. Si prevede che la maggior potenza e le migliori prestazioni offerte dalla nuova serie «600» diano luogo ad un'analoga affermazione.

I legami della FIAT con la Bristol datano da molti anni (un precedente accordo per la costruzione su licenza in Italia dei motori Bristol «Orpheus» è tuttora in vigore): tuttavia questa è la prima volta che la FIAT partecipa con la Rolls-Royce allo sviluppo congiunto di un motore per aereo.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Hyannis — Edward Kennedy, con il collo fasciato, in compagnia della moglie, ripreso ai funerali dell'ex segretaria di Robert, morta nel tragico incidente accaduto lo scorso sabato

PRIMA APPARIZIONE IN PUBBLICO DEL SENATORE DOPO LA RECENTE DISGRAZIA

TED KENNEDY PRESENTE AI FUNERALI DELLA DONNA MORTA NELL'INCIDENTE

Lo accompagnavano la moglie Joan e la cognata Ethel - La stampa si comporta con discrezione

Plymouth, 22

Il senatore Edward Kennedy è ricomparso in pubblico oggi, per partecipare ai funerali di Mary Jo Kopechne, la graziosa ex segretaria del fratello Robert, morta nell'incidente d'auto nel Massachusetts. Da quando è stata chiesta la sua incriminazione, il senatore era rimasto chiuso nella sua villa di Hyannis Port, con una leggera commozione cerebrale e una piccola ferita alla nuca. Il suo medico gli aveva anche prescritto di restare a letto, pur non ritenendo che il suo stato fosse grave. Con il senatore c'erano la moglie Joan, la moglie di Robert Kennedy e due dei suoi collaboratori. Il gruppo era giunto in volo nella Pennsylvania dal Massachusetts, in un aereo privato. Il senatore appariva disfatto in viso e molto stanco. Egli vestiva di scuro, come la cognata Ethel. La moglie portava un vestito bianco.

Kennedy non ha parlato con i giornalisti, dopo l'atterraggio dell'aereo nelle vicinanze di Plymouth. Egli ha avuto un cenno di saluto per tre giornalisti che conosceva. Intorno al collo portava una fasciatura di nailon. Ma oltre a questo non vi era segno di alcuna altra menomazione fisica. Porta sempre un corsetto per la schiena dopo l'incidente aereo di cui fu vittima nel 1962.

Si è subito recato al rettorato della chiesa cattolica di Saint Vincent, dove è stato salutato da monsignor Burchill, che gli ha presentato i genitori di Mary Kopechne. All'interno la chiesa era piena zeppa di gente, tra cui numerosi i curiosi desiderosi di vedere il senatore. La messa di Requiem è stata celebrata da monsignor Burchill. Da notare, tra l'altro, che il padre della vittima, Joseph Kopechne, ha successivamente dichiarato di aver ricevuto da Kennedy una telefonata di cordoglio e ha aggiunto di essere pienamente d'accordo con il verdetto di «morte accidentale» cui è giunta la polizia.

Continuano, intanto, le reazioni contrastanti da parte dell'opinione pubblica. La vicenda ha destato viva emozione tra i villeggianti di Cape Cod; le vie di accesso alla villa di Kennedy sono strettamente sorvegliate dalla polizia che allontana i curiosi. La stampa non è stata autorizzata a penetrare nel vasto parco dove si trovano le ville in cui diversi membri della famiglia Kennedy trascorrono gran parte delle loro vacanze. Il volo di «Apollo 11», lo sbarco sulla Luna e il ritorno a Terra degli astronauti americani hanno fatto passare in secondo piano l'accusa rivolta al senatore Edward Kennedy. La stampa tratta la vicenda con circospezione. I giornali e le notizie radio o televisive si attengono strettamente ai fatti. Stamani, soltanto a pagina 18, il «New York Times» pubblica le ultime informazioni raccolte sull'incidente e sulle ore che lo hanno preceduto e seguito. Più sensazionale, il «New York Daily News» dedica alla vicenda parecchi articoli di interesse umano più che politico, ricordando la campagna politica del senatore Robert Kennedy, alla quale la Kopechne aveva strettamente collaborato, e l'aspetto tragico della vita dei membri della famiglia Kennedy.

CRONACHE SPORTIVE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Stoccolma — Contrastato arrivo negli 800 piani. Francesco Arese segna 1'49"8 davanti gli svedesi Ericsson ed Emilsson

NAZIONALE JUNIORES

Sei cestiste giuliane convocate a Cortina

Roma, 22

Il settore squadre nazionali della Federazione Italiana Pallacanestro ha convocato a Cortina d'Ampezzo (18-28 agosto) le seguenti giocatrici juniores: Angeretti (Geas, S. S. Giovanni), APOSTOLI (Muggia - Trieste), Astorri (Fermana), Baldelli (Victoria Forlì), Benedetti (Geas, S. S. Giovanni); BIBALO (N. Sauro Trieste); Biggi (Sare Basilicanova); Bonzanini (Bustese); Bozzo (Basket Genova); Campregher (Fari Brescia); Catelli (Cucirini, Acqua Calda di Lucca); Coen (Altius Roma); DEL BEN (Julia Trieste); FABRIS (Italcantieri, Monfalcone); Franchino (Fiat); Frazza (Marina, La Spezia); Gaetani (Juventus Roma); Gentilini (Atl. Faenza); Longagnani (La Torre, Reggio E.); Malusà (Sare, Basilicanova); Marcuzzi (Recoaro Vicenza); Passarino (Astense); Perfetti (A. S. Lucca); Properzi (Altius Roma); Ravanello (Virtus Murano); Schieda (Geas, S. S. Giovanni); SORA (Julia Trieste); Striulli (Reyer Venezia); Trevisi (Fiat); VALASTRO (Mivar, Trieste); Valeriani (Arbor, Reggio E.); Vandoni (Juventus Roma); Vergnano (Fiat).

TORNEO S. LORENZO

■ Ecco i risultati degli incontri di basket svoltisi iersera a Servola. Maschile: Rigamonti batte Demarchi 49-42; Bella Trieste batte Micel 56-52. Femminile: Cian batte Argene 58-42.

TORNEO INTERNAZIONALE FEMMINILE DI BASKET

Cecoslovacchia vince a Sanremo Le italiane ancora sconfitte

Anche le romene hanno superato le azzurre: 47-39

Sanremo, 22

La Cecoslovacchia, grazie alla differenza canestri, ha vinto il primo torneo internazionale di pallacanestro femminile «Città di Sanremo». La squadra cecoslovacca ha battuto, questa sera nella partita conclusiva la Francia per 45 a 34.

Cecoslovacchia: Speichakova, Hruba, Melicarova (2), Dekanova, Mrazkova (6), Rumlerova, Soskova (8) Dubouska, Gregorova (2), Hacamakova (13), Petrovikova, Ayarosova (14).

Francia: Stephen (2), Vallon, Guidotti (2), Chevalier, Delachet, Passemard (4) Chazalon (6), D'Engremont, Gujnchard, Riffiord (14), Peter (6), Martin.

Arbitri: Spanò (It.) e Dutka (Rom.).

E' stato un incontro interessante fra due squadre ottimamente impostate e dotate di una notevole tecnica individuale. Le «rosse» di Heger, però, sono state più forti specie nel finale e grazie alla spinta agonistica data dalla Hacamakova, il vero «centro motore» di tutta la squadra, ha potuto vincere, raggiungere a quattro punti la Francia e la Romania ed aggiudicarsi, grazie alla migliore differenza canestri, il torneo. La squadra cecoslovacca, comunque, è apparsa più forte: bene impostata in difesa, ottima nei rilanci ed irresistibile sotto canestro. La Francia da parte sua ha opposto una strenua resistenza.

Dopo la sconfitta di ieri, dell'Italia contro la Cecoslovacchia per 34-72, nel primo incontro dell'ultima serata la Romania ha battuto l'Italia per 47-39.

Romania: Diaconesco (5), Standafir, Gerogescu (2), Nedelea, Szabados, Ciocan (1), Chita, Savu (23), Taflan (9), Racovita (7), Vasilescu, Pacurani. *Italia:* Corsini (4), Pareschi (2), Tommasoni, Toriser (2), Pelle, Moreschi (12), Bognolo, Riccabono, Agostinelli, Alderighi (5), Acquaviva (3), Dalla Longa (11), Milocco. *Arbitri:* Capanna (It.) e Jahoda (Cec.).

L'incontro è stato abbastanza combattuto e interessante. La squadra italiana, terminato in svantaggio (14-28) il primo tempo, ha tentato di reagire nella seconda frazione e, abbandonato lo schema difensivo, ha guadagnato terreno fino a giungere, al 12' del secondo tempo, a quattro punti dalle avversarie (32 a 36). A questo punto però le romene, sotto la spinta della Savu e della Taflan, hanno ripreso in mano le redini della partita, vincendo nettamente.

La classifica finale vede Cecoslovacchia, Francia e Romania a quattro punti e l'Italia a zero.

Nuova vittoria di Eddy Merckx

Alost, 22

Ventiquattro ore dopo aver vinto il Tour de France, Eddy Merckx ha conquistato una nuova vittoria, la sua 194.ma, imponendosi nel criterium di Alost. Merckx ha dato vita a una fuga con Van Springel e Stevens nelle strade di Alost e sul traguardo si è imposto in volata.

Ordine d'arrivo: 1) Eddy Merckx che compie i km. 96 in 2.5'; 2) Hermann Van Springel s. t.; 3) Julien Stevens s. t.; 4) Etienne Sonck a 1'35"; 5) Joseph Spruyt a 1'50"; 6) Martin Van Den Bossche s. t.

DI PASSAGGIO IN ITALIA

Barnard e sua figlia ai mondiali di sci nautico

Avigliana, 22

E' giunta oggi ad Avigliana la giovane figlia del celebre cardiochirurgo sudafricano, Deirdre Barnard, la quale si tratterrà per alcuni giorni nella località, insieme con la squadra di sci nautico sudafricana che parteciperà ai Campionati mondiali in Danimarca. Venerdì prossimo la giovane sportiva sarà raggiunta ad Avigliana dal padre, che si tratterrà in Piemonte alcuni giorni, ospite dell'industriale e noto subacqueo Roberto Merlo, prima di recarsi in Danimarca.

Mondiali professionisti basket

Stasera in TV alle 22.25 Los Angeles - Boston

Roma, 22

La televisione trasmetterà domani sul Programma nazionale alle 22.25, nella rubrica «Mercoledì Sport», la telecronaca di alcune fasi dell'incontro di pallacanestro Los Angeles - Boston Celtic, valevole per il campionato mondiale professionisti; telecronista sarà Aldo Giordani.

POLA - CERVIA

■ Una signora di Cervia, madre di tre figli, sarà la prima donna che si cimenterà nella «Coast to Coast», l'ormai nota traversata dell'Adriatico con lo sci nautico da Pola a Cervia. Si tratta di Anna Maria Balboni Ravegnani, una nota sportiva, ex azzurra di pattinaggio artistico e valente discesista con gli sci da neve, effettuerà la prova domani 24 luglio.

AD ENNA: PAVANELLO

■ Biagio Pavanello di Bologna ha vinto ad Enna la quinta edizione del Raid dei Laghi, competizione valevole per il campionato italiano di regolarità organizzata dall' Automobile Club di Enna. Pavanello ha totalizzato 14 penalità. Seguono nell'ordine Carlo Massagrande con 32 penalità, Ezio Felcher 36 penalità.

GIUNTO A META' STRADA IL CAMPIONATO CADETTO DI BASEBALL

Sfumata la promozione l'Alpina lavora per il futuro

Promettono molto bene i giovani giocatori del vivaio biancoverde

Il campionato di Serie B di baseball è giunto a metà percorso. L'Alpina, partita con progetti ambiziosi, ha tagliato il traguardo d'estate, quello posto alla conclusione del girone di andata, nelle posizioni di coda. La squadra di Cadelli quindi ha tradito le aspettative dei suoi tifosi e tutte le speranze di promozione sono state in breve tempo compromesse.

— Quali le cause — chiediamo all'allenatore Cadelli — di questo girone di andata fallimentare?

«Diverse. In primo luogo il mancato apporto di Caldognetto, di Perini e di Mahnich, questi ultimi due partiti per il servizio militare. Come ciò non bastasse, sul piatto della bilancia vanno poste le presenze saltuarie dei due americani, Brady e Stefany, e del lanciatore Saletù. Il ragazzo quest'anno va molto bene, ma purtroppo, a causa dello studio, è costretto a rinunciare a più d'una trasferta».

— Ormai nessuna speranza per la promozione?

«Direi proprio di no, anche perché al punto in cui ci troviamo conviene puntare sui giovani, lavorare cioè in profondità per il futuro».

— Peccato, perchè l'occasione, con tre posti disponibili nella massima categoria, non si presenterà così facilmente...

«Oggi è molto difficile, lo ripeto. Domani, con un campionato a dieci squadre e con una «rosa» di elementi giovani, già collaudati, tutto potrebbe essere molto più facile».

— E' vero che nel 1970 ritornerà Parrish?

«Lo statunitense ritornerà in Italia in dicembre e ci ha già fatto sapere che vorrebbe giocare nuovamente in biancoverde».

— Si è parlato di giovani, quali sono i più promettenti?

«Il prima base Bosdachin, che migliora di settimana in settimana; in seconda base Carraro e il terza base Pitacco, che quest'anno, con i vari Chmet, Delise e Carli, oltre a Saletù, costituiscono già la spina dorsale della squadra. Dietro a questi tre giovani ci sono comunque molti altri, fra i quali il lanciatore Sossich e il ricevitore Serra, e quindi Stante, Krisnick e Deste».

— Previsioni per il girone di ritorno?

«In casa non dovremmo temere alcuna avversaria. In trasferta, come del resto si è verificato nella fase ascendente, la vita sarà molto più difficile».

SOFTBALL FEMMINILE

Domani a Ronchi riunione delle società

Due società di softball femminile sono sorte nella nostra regione. Si tratta del Peanuts di Ronchi dei Legionari e dell'Alpina di Villa Opicina. Alla presidenza dei due sodalizi sono state elette le signore Orr e Babich. Altre due squadre di softball femminile dovrebbero iniziare prossimamente l'attività, una a Udine e una a Monfalcone.

Domani a Ronchi dei Legionari, alla presenza del comm. Renato Germonio, presidente della Commissione nazionale propaganda della Federbaseball, verrà effettuata una riunione dei rappresentanti delle varie società. All'ordine del giorno numerosi argomenti

Al bolzanese Ritsch la maratonina triveneta

Udine, 22

Organizzata dalla Libertas di Udine si è svolta, in occasione della festa del patrono di Villacaccia, la prima maratonina interregionale triveneta sulla distanza di 23 km. con la partecipazione dei migliori fondisti delle tre Venezie.

La gara si è svolta in una giornata molto afosa, il che ha reso più dura la fatica degli atleti. Dopo la partenza, il gruppo si è mantenuto compatto per i primi chilometri poi si è sgranato, e sono passati a condure l'altoatesino Ritsch e Binato di Valdagno seguiti a breve distanza dal biancoceleste Arban, dall'anziano ma sempre valido Bembi, dal monfalconese Blasich e da l'acegatino Cerasari. Le posizioni nel corso della gara non sono di molto mutate; si sono invece accresciuti i distacchi tra i vari concorrenti per cui, alla fine, Ritsch si è imposto con un buon margine sul secondo arrivato Binato.

Molto pubblico il quale ha sostenuto con passione gli atleti. Ottima l'organizzazione. Nella classifica per società dopo i fortissimi altoatesini si sono piazzati al secondo posto la Acegat di Trieste,e la Libertas di Udine.

Classifica:

1) Ritsch Toni (Bolzano) in 1.12'17"; 2) Binato Fulvio (Marzotto) 1.10'22"; 3) Arban Fulvio (SGT) 1.18'6"; 4) Bembi Egidio (Acli TS) 1.20'36"; 5) Blasich Lucio (Crda Monfalcone) 1.22'10", 6) Sterdin Claudio (Acegat) 1.26'48"; 7) Degano Giancarlo (Lib. Udine) 1.28'20"; 8) Cerasari Antonio (Acegat) 1.28'22"; 9) Tauber Richard (Bolzano) 1.39'35"; 10) Germani Armando (Crda Trieste) 1.35'40".

NELL'INCONTRO TRIANGOLARE DI ATLETICA A STOCCOLMA

Limpida vittoria degli italiani su Svezia (111-100) e Romania (122-90)

Dionisi uguaglia il proprio record - Sette vittorie su dieci gare Risi (3000 siepi) e Asta (peso) hanno sfiorato i primati nazionali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 22

Limpida vittoria degli azzurri sulla Svezia e sulla Romania nel triangolare di atletica leggera a Stoccolma e un subisso di vittorie per gli italiani nell'ultima giornata dell'incontro internazionale. L'Italia si è imposta per 111 a 100 sulla Svezia e per 122 a 90 sulla Romania, mentre a loro volta gli svedesi si sono imposti sui romeni per 125,5 a 85,5.

Gli azzurri hanno fornito nella seconda giornata una prestazione superiore nel complesso a quella della prima giornata e hanno legittimato il loro successo con una lunga serie di vittorie. All'inizio delle dieci gare odierne, l'Italia è in vantaggio per 54 a 51 sulla Svezia e di 58 a 48 sulla Romania. Circa settemila spettatori affollano le tribune quando i martellisti iniziano la loro battaglia di colossi. Ci si aspetta un nuovo exploit da Faustino de Boni, freschissimo primatista italiano, ma il giovane martellista non trova il lancio buono. Intanto si preparano gli specialisti dei 400 ostacoli e per gli azzurri si profila un grosso successo. Roberto Frinolli, sempre lui nonostante gli anni cominciano a farsi sentire, e sono ventinove, fila via liscio e l'unico che l'impensierisce è il suo delfino, il ventitreenne Giorgio Ballati che cresce a vista d'occhio. Il romano Frinolli vince da par suo, in 50"9 ma deve avventarsi sul filo per non farsi bruciare da Ballati che conclude l'ottima prova in 51" netti.

Arese che si aggiudica la seconda vittoria, dopo quella di ieri nel 1500, vincendo in 1'49"8, staccando nettamente, di nove decimi, lo svedese Ericsson, e di un secondo e un decimo l'altro svedese Emilsson. Due romeni chiudono la fila con Gianni Del Buono che coraggiosamente arriva trotterellando per prendere il punto in classifica malgrado le sofferenze per uno strappo.

Il terzo italiano a salire sul podio è Umberto Risi, un altro ventinovenne di ferro, che compie una gara stupenda nei 3000 siepi, concludendo con un ottimo 8'47"8 a soli due decimi dal primato nazionale stabilito recentemente, segno di una notevole maturità e sicurezza a questo livello. Secondo è lo svedese Persson in 8'48"6 mentre l'altro azzurro Brunello Bertolin è quinto in 8'55"5.

Quarta vittoria su cinque gare è quella dei duecento metri che segnano il riscatto di Pasqualino Abeti. Il finale è convulso con ben quattro atleti sul filo e tutti accreditati del medesimo, mediocre tempo 21"7. Abeti è primo, davanti allo svedese Faager, al romeno Zamfirescu e a Ennio Preatoni.

Altra vittoria italiana, la quinta, e contemporaneamente doppietta, nei cinquemila con Renzo Finelli e Giuseppe Ardizzone. Finelli, 24 anni, s'impone in 14'24"2 precedendo di quattro decimi il più giovane connazionale. La serie azzurra s'interrompe nel peso dove Flavio Asta, nonostante un ottimo metri 18,88 (a soli sette centimetri dal primato nazionale stabilito nove giorni fa a Poitiers) non riesce a strappare la vittoria allo svedese Bendeus (19,08) che precede il connazionale Bruch anche lui ottimo con 18,92. Silvano Meconi è quarto con 15,62.

Renato Dionisi ha vinto il salto con l'asta, eguagliando il primato italiano con 5,30 e tentando senza successo, ma di poco, il primato mondiale a metri 5,45. Ancora una volta il ventiduenne atleta di Riva del Garda ha dimostrato di poter compiere da un giorno all'altro l'exploit clamoroso. E' solo questione di tempo e di un pizzico di fortuna. Nel salto triplo lo svedese Nyberg ha migliorato di 14 centimetri il proprio primato nazionale per vincere la gara con 15,93. Settima e ultima vittoria azzurra nella 4×400 in cui Sergio Bello, Furio Fusi, Giacomo Puosi e Claudio Trachelio si sono facilmente imposti, senza spingere eccessivamente, in 3'08"4. Nel complesso l'Italia ha conquistato dodici vittorie su venti gare in programma, cinque nella prima giornata e sette nella seconda.

A. P.

I RISULTATI

Martello: 1) Stroem (Sve.) m. 64,12; 2) Costache (Rom.) 62,82; 3) De Boni (It.) 61,74; 4) Tibulski (Rom.) 61,52; 5) Andersson (Sve.) 60,80; 6) **Bernardini** (It.) 60,63.

M. 400 ostacoli: 1) **Frinolli** (It.) 50"9; 2) **Ballati** (It.) 51"; 3) Oeberg (Sve.) 51"9; 4) Torstensson (Sve.) 52"1; 5) Ratoi (Rom.) 52"3; 6) Cosma (Rom.) 52"7.

M. 800 piani: 1) **Arese** (It.) 1'49"8; 2) Ericsson (Sve.) 1'50"7; 3) Emilsson (Sve.) 1'50"9; 4) Ungueranu (Rom.) 1'51"1; 5) Tit (Rom.) 1'53"6; 6) **Del Buono** (It.) 2'17"1.

M. 3000 siepi: 1) **Risi** (It.) 8'47"8; 2) Persson (Sve.) 8'48"6; 3) Cefan (Rom.) 8'50"8; 4) Scheibel (Rom.) 8'52"8; 5) **Bertolin** (It.) 8'55"6; 6) Ribbing (Sve.) 9'15".

M. 200 piani: 1) **Abeti** (It.) 21"7; 2) Faager (Sve.) 21"7; 3) Zamfirescu (Rom.) 21"7; 4) **Preatoni** (It.) 21"7; 5) Nichifor (Rom.) 22"; 6) Nilsson (Sve.) 23"4.

M. 5000 piani: 1) **Finelli** (Italia) 14'24"2; 2) **Ardizzone** (It.) 14'24"6; 3) Hesselvall (Sve.) 14'25"2; 4) Naajde (Sve.) 14'25"6; 5) Barabas (Rom.) 14'30"; 6) Ciocca (Rom.) 14'35"8.

Getto peso: 1) Bedeus (Sv.) m. 19,08; 2) Bruck (S.) 18,92; 3) **ASTA** (It.) 18,88; 4) **MECONI** (It.) 15,62; 5) Highedus (Ro.) 12,76; 6) Tibuls (Ro.) 12,16.

Salto asta: **DIONISI** m. 5,30 (primato nazionale eguagliato) 2) Bloqvist (Sv.) 5,20; 3) **RIGHI** (It.) 4,80; 4) Pistau (Ro.) 4,80; 5) Astafei (Ro.) 4,60.

Salto triplo: 1) Nyberg (Sv.) 15,93 (nuovo primato nazionale); 2) Dumitrescu (Ro.) 15,71; 3) Holmqvist (Sv.) 15,70; 4) **CAMAIONI** (It.) 15,48; 5) Raut (Ro.) 15,03; 6) **CORIANI** (It.) 14,64.

Staffetta 4x400: 1) **ITALIA** (Sergio Bello, Furio Fusi, Giacomo Puosi e Claudio Trachelio) 3'8"4; 2) Svezia 3'9"4; 3) Romania 3'18"1.

A SANT'ARSENIO DI SALERNO DOMENICA PROSSIMA

CARBI DIFENDE IL TITOLO DALL'ASSALTO DI GIRGENTI

Il pugile triestino, in perfette condizioni, dovrebbe prevalere

Carbi parte venerdì alla volta di Sant'Arsenio di Salerno dove affronterà domenica notte Girgenti, suo sfidante ufficiale, in un incontro sulle dodici riprese valido per il titolo italiano dei pesi piuma. Nevio, che è ormai sotto pressione da parecchio tempo in vista di impegni che gli vengono annunciati e che poi vengono regolarmente rinviati o annullati, appare tirato nel fisico e perfettamente in forma. Sta ritoccando la preparazione alla corda, nella palestra della Società Pugilistica Triestina. Il grosso del lavoro ormai è fatto; ora un po' di movimento in scioltezza è sufficiente a mantenere la condizione.

«Questa volta la preparazione è stata perfetta — afferma. Non ho dovuto misurarmi con problemi di peso e ho potuto lavorare quindi unicamente in funzione della forma. Ho alternato footing al lavoro sull'uomo e mi sento perfettamente pronto ad affrontare Girgenti che conosco e che, posso assicurare, è un pugile di tutto rispetto».

Che effettivamente corrisponda a verità l'affermazione di Carbi è confermato dal fatto che due anni fa Girgenti veniva considerato il numero uno tra i piuma italiani. Lo scorso anno non fu felicissimo, ma ora il prossimo avversario di Nevio appare in netta ripresa e lo ha dimostrato tre mesi fa a Londra, quando ha incontrato l'attuale campione mondiale della categoria, Famechon. A tale proposito va rilevato che Carbi e Girgenti sono al primo confronto diretto (militavano, tra l'altro, nella stessa scuderia fino allo scorso anno), tuttavia non mancano i termini di paragone tra i due. Uno di questi è fornito proprio da Famechon che nello scorso ottobre affrontò Carbi a Melbourne e vinse ai punti. E' stata poi la volta di Girgenti a misurarsi, appunto a Londra, con il campione mondiale. Anche Girgenti perse ma i commenti gli furono molto favorevoli: i giornali britannici scrissero che il pugile italiano avrebbe meritato almeno il pari.

Un altro accostamento è fornito da Renato Galli, che battè Girgenti in un confronto di semifinale per il titolo italiano dei piuma, ma fu a sua volta battuto da Carbi che gli strappò la corona. Da quanto precede il confronto si presenta dunque su un piano di perfetto equilibrio, se si vuol considerare indicativo il non sempre valido metro dei confronti indiretti.

Per concludere la presentazione del prossimo avversario del campione italiano giova ricordare che è un longilineo dotato di buona tecnica e che non è il tipo di antagonista che Nevio, più massiccio e portato piuttosto alla lotta che non alla scherma, predilige. Questa volta si tratta però, per Nevio, di stringere i denti e di cercare la vittoria a tutti i costi. Una battuta d'arresto in questo momento sarebbe infatti disastrosa per la sua carriera. Una vittoria gli schiuderebbe invece la via al titolo europeo attualmente in possesso di Calvo, del quale verrebbe dichiarato sfidante ufficiale, e probabilmente anche un riagganciamento a Famechon col quale si sono persi i contatti dopo la sconfitta subìta ad opera del campione francese Cordier.

Brunetto Vatta

Prosegue il torneo di tennis del C.M.M.

Seconda giornata di gare, ieri sui campi di viale Miramare, per il torneo regionale di tennis organizzato dal Circolo Marina Mercantile e riservato ai giocatori di terza categoria limitato al secondo gruppo e per non classificati.

La manifestazione e proseguita con gli incontri per i primi turni del singolare maschile. Tutti i favoriti hanno agevolmente superato gli avversari che il tabellone opponeva.

Il dettaglio. Singolare maschile: Granzotto U. b. Fabian E. 6-2, 6-3; Toffolutti R. b. Pieve 6-2, 6-3; Levitz b. Marcuzzi 6-4, 4-6, 6-2; Tamplenizza b. Artico 5-7, 6-2, 6-3; Leva b. Paglia 6-2, 6-3; Sain b. Caorsi p.r.; Zavagno b. Orto 6-0, 6-1; Tarabocchia b. Kratter 6-2, 6-0.

L'UCI CAMBIA SEDE?

■ Non si esclude che la sede dell'UCI (Unione Ciclistica Internazionale) possa trasferirsi da Parigi a Ginevra. Tale è almeno la proposta che sarà fatta dal comitato direttivo al prossimo congresso dell'UCI stessa, in programma per settembre a Ginevra.

VELA AD ANZIO

■ La prima prova del XX campionato italiano «Lightning» è stata annullata dalla giuria, perché a causa della totale assenza di vento, tutti i 19 scafi in gara sono giunti fuori tempo massimo.

e per cercare di dare qualche utile insegnamento ai giovani pallanotisti locali.

CALCIATORI AZZURRI IN VISITA A LONDRA

Ricevimento all'Ambasciata della Nazionale «Under 21»

Oggi allenamento con la squadra del Chelsea

Londra, 22

La Nazionale italiana di calcio «Under 21» ha fatto visita oggi all'ambasciata italiana di Londra, ed è stata ricevuta dall'ambasciatore Raimondo Manzini. L'accompagnatore della Nazionale, che compie una tournée di due settimane in Inghilterra, Gigi Peronace, ha consegnato all'ambasciatore una targa dono del presidente della Federcalcio Artemio Franchi.

Gli azzurri si alleneranno domani col Chelsea sul campo di Twickenham. Un portavoce della squadra inglese ha precisato che non si tratta nemmeno di un incontro amichevole, ma di un vero e proprio allenamento in comune: «Non è una partita ma solo una sgambata. Noi ci stiamo allenando per la prossima stagione e abbiamo detto agli italiani che ci avrebbe fatto piacere intrattenerli per il pomeriggio e magari allenarci insieme»

Gli azzurri giocheranno cinque partite in Inghilterra: contro l'Aston Villa a Birmingham sabato prossimo, contro il Luton town il 28 luglio, contro il Charlton il 30, contro lo Sheffield Wednesday il 2 agosto e contro l'Arsenal il 5 agosto. Accompagnano i giocatori l'allenatore Azeglio Vicini, il medico federale Giancarlo Branzi e il massaggiatore Andro Selvi, oltre all'allenatore federale Enzo Bearzot.

PER DOPPIO TESSERAMENTO

Pin squalificato fino al 30 settembre

Firenze, 22

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha preso oggi, tra gli altri per la Serie «C», i seguenti provvedimenti: per violazione alle norme sul tesseramento ai giuocatori Pin (A. C. Monfalcone) e Bolognese (U. S. Lecce) è stata inflitta la squalifica fino al 30 settembre prossimo.

La mezz'ala monfalconese Pin è un giovane studente diciassettenne che due anni fa è stato tesserato per l'Italcantieri, attualmente studente nella nostra città e abitante a Monfalcone. Il 26 giugno scorso Pin firmò un cartellino per il Ponziana, ritenendo ormai scaduto il suo impegno con il Monfalcone. Invece anche quest'ultima società ha rinnovato il tesseramento, e da qui è nata la squalifica. Da informazioni attinte sappiamo che, terminata la sospensione, Pin giocherà per il Ponziana, in quanto il Monfalcone lo ha già messo nella lista di svincolo.

RECORD D'IMMERSIONE

■ Enzo Majorca, campione del mondo d'immersione in apnea, si immergerà il 14 agosto prossimo nelle acque di Ognina nel tentativo di battere il primato mondiale da lui stesso stabilito il 15 settembre dello scorso anno nelle stesse acque di Ognina, con 69 metri.

ILLECITO SPORTIVO IN SERIE C

Assolta la Casertana e condannato Nisticò

Firenze, 22

La commissione disciplinare della Lega nazionale semiprofessionisti della Federcalcio ha assolto la Casertana dall'accusa d'illecito sportivo. La Casertana quindi disputerà nella prossima stagione il campionato di Serie B. Il calciatore Nisticò, deferito per omessa denuncia e reticenza nel corso degli interrogatori, è stato squalificato a tutto il 30 giugno '70 perché colpevole dell'imputazione di tentativo di corruzione.

Il fatto risale al 21 maggio. Un personaggio rimasto sconosciuto avrebbe avvicinato il giocatore Nisticò, in forza al Potenza ma residente a Catanzaro, per indurlo a far opera di convincimento presso l'arbitro Panzino designato a dirigere lo incontro Casertana-Taranto, partita decisiva per la promozione, perché «desse una mano» alla Casertana. L'arbitro denunciò il fatto ai dirigenti della CAN che provvidero a sostituirlo. La indagine dell'avv. Angelini dell'ufficio inchieste, mirante a stabilire la reale esistenza di un tentativo d'illecito, si è semiarenata dinanzi alla posizione assunta dal giocatore Nisticò che, pur ammettendo di aver ricevuto l'incarico di avvicinare l'arbitro Panzino per convincerlo ad aiutare la Casertana, dichiarò ripetutamente di non conoscere il personaggio anonimo e non ha fornito elementi sufficienti per l'identificazione.

A proposito di una seconda indagine promossa nei confronti della Casertana in merito all'incontro Trapani-Casertana, si è appreso che fino a ieri, alla commissione disciplinare della Lega nazionale semiprofessionisti, non è giunta alcuna segnalazione o denuncia.

Esame radiologico all'ulna di Giacomini

Massimo Giacomini verrà visitato nei prossimi giorni dal medico sociale dott. Nuciari. Il giocatore che, in seguito alla frattura dislocata dell'ulna patita il 4 maggio al «Grezar» contro il Piacenza ha ancora un filo d'acciaio nell'avambraccio sinistro, sottoporrà oggi l'arto all'esame radiografico. In base alle risultanze delle lastre, il dott. Nuciari deciderà se togliere o meno il filo d'acciaio che è stato applicato all'atto dell'intervento.

«QUATTRO ANNI» DI GRIDO STASERA A MONTEBELLO

Richetto e Filarco sfidati da Americio, Dorle e Ozzola

Via stasera a Montebello ai convegni trisettimanali di trotto. Ad inaugurare il... trittico ippico un convegno di buona levatura con al centro del programma una prova milionaria per i 4 anni. Ci sembra ottimamente riuscita questa corsa dal punto di vista della qualità visto che il quintetto che si giocherà la vittoria sui 2060 metri del percorso comprende Filarco, Ozzola di Iesolo, Americio, Richetto e Dorle, dei grossi nomi indubbiamente. Dopo un breve periodo di riposo, l'idolo di Montebello, Richetto, riappare con l'intenzione di aggiungere un altra perla alla sua preziosa collana di successi. Il forte allievo di Giorgio Zeugna dopo aver superato recentemente una prova impegnativa con soggetti di buona levatura, viene chiamato stasera ad una specie di prova del fuoco. Supererà anche questa? Certo che i mezzi di Richetto sono illimitati, comunque vedremo come si comporterà in questo elevato consesso comprendente oltre che l'altro ottimo 4 anni locale Filarco, ben situato alla corda, anche le agili Ozzola di Iesolo e Dorle e il coriaceo Americio che ritorna dalle piste toscane. Una gran bella corsa senza dubbio dove vedremo fino a dove può arrivare Richetto. Continuerà la serie brillante il portacolori della Scuderia Piove?

Il convegno si aprirà con la prova dei «gentlemen» nella quale Boleko, con Carlo Grusovin, dovrebbe imporsi alla combattiva Granmary che avrà in sulky Toich. Sui 2100 metri del Premio Corona Boreale, battaglia di passisti con Augello, apparso in notevole smalto all'ultima uscita, da preferire a Vivaldo da Rio, Sentito e Tallone. Fra i 3 anni impegnati nel Premio della Lira, occasione propizia per la grigia Troiana; nonostante la resa di un nastro, la portacolori della Scuderia Adriatica dovrebbe imporsi a Diziana, Evelina e Megerda. Nel Premio Gran Carro non dovrebbero sussistere dubbi sull'affermazione della Scuderia York che avrà in corsa Profumo e Lerica, quest'ultima penalizzata di 20 metri come Mastro Anto, mentre Minosse farà il paio con Profumo allo start.

«Invito» ricca di partenti, ben dieci (finalmente!) e scelta non facile anche se Rustico, in condizioni smaglianti, esige i favori; bene in corsa comunque anche Cointreau, Indovino, Stagno e Omarosa di Iesolo. In chiusura le due divisioni dello handicap con Petronio e Menzolo favoriti anche se non proprio nettamente.

Il convegno si inizierà alle ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Auriga: Boleko, Granmary, Nab. **Premio Corona Boreale:** Augello, Vivaldo da Rio. **Premio della Lira:** Troiana, Diziana, Evelina. **Premio Gran Carro:** Profumo, Lerica. **Premio Cassiopea:** Rustico, Cointreau, Indovino. **Premio del Centauro:** Richetto, Filarco, Ozzola di Iesolo. **Premio Perseo I div.:** Petronio, Grestasio, Sospiro. **Premio Perseo II div.:** Menzolo, Robinson, Montepulgo.

L'«Auto-caccia» spostato al 16-18 ottobre

L'Associazione nazionale libera caccia comunica che, a parziale modifica di quanto già reso noto, per motivi tecnico-organizzativi, lo svolgimento del 3.o Auto-caccia Rallye Trieste-Zagabria, per la disputa del 2.o Trofeo intercontinentale, avrà luogo dal 16 al 18 ottobre p.v., anziché dal 9 all'11.

Sono già pervenute le prime prenotazioni-iscrizioni che, sino ad esaurimento dei posti preventivati, possono essere inviate direttamente all'Assoziane nazionale libera caccia - 00184 Roma, via Cavour 183/b, o anche alla Yugotours - 20121 Milano, via Agnello 18, entro e non oltre il 10 agosto 1969. Successivamente e sino al 20 settembre, saranno accettate con riserva. Si precisa infine che la tassa di iscrizione-partecipazione sarà contenuta nella spesa di 35 - 40.000 lire per ogni partecipante.

ALLO STAND DELLA S.T.T.V.

Tiro al piattello domenica a Muggia

Intensa attività domenica allo stand della Società Triestina Tiro a Volo di Muggia. Nella mattinata, con inizio alle ore 9.30, verrà disputata una gara di skeet su un percorso di 25 piattelli. Nel pomeriggio, alle 15.30, è in programma la seconda prova del campionato sociale di tiro al piattello-fossa.

L'Edera sempre in corsa nella «C» di pallanuoto

Il campionato di pallanuoto di Serie «C» ha ultimato domenica sera i turni del girone di andata. Nel girone «B» in cui gareggeranno fra le altre l'Edera di Trieste e la Mestrina, la classifica è guidata dallo Sturla di Genova che in quattro incontri ha conseguito tre vittorie e un pareggio. A ridosso della capolista sono sistemate la Mestrina con 6 punti e quindi l'Edera con 5. Nelle retrovie arrancano invece il CUS Verona sconfitto nell'ultimo turno dalla capofila e infine la R. N. Bologna che sabato sera non s'è nemmeno presentata sul campo della Sturla. Dopo il ritiro del Livorno avvenuto all'indomani della prima giornata è il caso d'augurarsi che il Bologna non voglia imitarlo poiché in tal caso il girone si ridurebbe a sole quattro squadre.

Circa il pareggio conseguito dall'Edera sul campo della Mestrina (4 a 4), va rilevato che l'esito finale appaga soltanto parzialmente le ambizioni dei rossoneri. A detta del giocatore-allenatore Cescon, l'Edera a Mestre doveva uscire vittoriosa, dato che durante l'incontro i triestini si sono mantenuti costantemente in vantaggio. Purtroppo proprio nel quarto tempo quando gli ederini già pregustavano la gioia per il successo, la Mestrina ha raddrizzato in extremis il risultato. Nell'insieme l'Edera ha disputato un buon incontro; Isler, Giacomini, Stoini e Cescon, questi ultimi due artefici delle quattro reti, sono apparsi i migliori del «sette» ederino.

La classifica: Sturla punti 7; Mestrina 6, Edera 5, CUS Verona 2; R. N. Bologna 0.

VICE ALLENATORE AZZURRO

Gianni Lonzi segue i pallanotisti triestini

Gianni Lonzi, l'aiuto di Maioni, da lunedì trascorre le sue giornate al bagno Ausonia e nella piscina Bianchi per visionare e per cercare di dare qualche utile insegnamento ai giovani pallanotisti locali.

L'olimpionico di Roma e sino all'altr'anno punto di forza del «sette» azzurro, si tratterrà a Trieste fino a domenica prossima. Il suo soggiorno è stato disposto in vista dei prossimi impegni internazionali delle squadre azzurre giovanili. Non è da escludere che nelle formazioni azzurre venga incluso qualche elemento locale.

ALLA SCUOLA ESTIVA DI PIETRAROSSA

Saggio ippico a Grado di «mini» cavalieri-amazzoni

(«Giornalfoto»)
Grado — Il giovanissimo Gianni Polonio, uno dei cavalieri più bravi, mentre affronta un ostacolo sul campo di gara gradese

Gli allievi della sezione estiva della Scuola di Equitazione di Pietrarossa si sono esibiti domenica in un saggio che è servito per dimostrare l'ottima preparazione raggiunta dai cavalieri e dalle amazzoni, tutti molto giovani, sotto l'esperta guida dell'istruttore Giuseppe Petitto.

Teatro della manifestazione è stata la zona del Belvedere di Grado, dove appunto ha sede la sezione estiva. Sulla zona di gara sono stati tracciati due percorsi: uno riservato agli allievi principianti e l'altro, molto più impegnativo, nel quale si sono cimentati i concorrenti più preparati. Complessivamente si sono esibiti 15 allievi, tutti ansiosi di ben figurare e di dimostrare la loro bravura. Comunque il successo non è mancato e si è potuto constatare che la Scuola di Pietrarossa dispone di un ottimo vivaio. La sezione estiva, che ha iniziato a funzionare il primo maggio, rimarrà attiva sino alla fine di agosto.

Al saggio ippico hanno presenziato, l'ispettore della FISE per le scuole delle tre Venezie, gen. Alfassio Grimaldi di Belluno, nonché il presidente e vicepresidente della scuola, gen. De Fazio e dott. Polonio.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL GENERALISSIMO FRANCO HA SCELTO IL SUO SUCCESSORE

Juan Carlos di Borbone è il futuro Re di Spagna

Alla morte o al ritiro del Caudillo, il principe gli subentrerà automaticamente
Il Parlamento ha approvato la designazione con 491 «sì», 19 «no» e 9 astensioni

Madrid, 22

Il generalissimo Francisco Franco ha proposto questa sera alle Cortes che il trentunenne Principe Don Juan Carlos di Borbone gli succeda come Capo dello Stato spagnolo, salendo al trono alla sua morte o il giorno in cui egli si ritirerà dalla vita politica, e il Parlamento ha approvato la proposta con 491 voti a favore, 19 contrari e 9 astenuti. Trentaquattro deputati erano assenti. Franco ha proposto come successore Juan Carlos presentandolo come «Principe di Spagna» e ha proposto che ci si rivolga a lui con l'appellativo di «Sua Altezza reale». Soltanto alcuni deputati carlisti, monarchici, «juanisti» e falangisti intransigenti hanno votato contro o si sono astenuti.

Interrotto costantemente da applausi, il «Caudillo» ha letto il messaggio che proponeva Juan Carlos come «la persona che egli ritiene debba succedergli un giorno col titolo di Re». Subito dopo la lettura del messaggio, si è svolta la votazione. Ogni deputato, rispondendo all'appello in ordine alfabetico, ha annunciato il proprio voto: «sì», «no» o «astensione».

Nel suo messaggio, il generale Franco ha così esposto la sua decisione: «Conscio della mia responsabilità davanti a Dio e davanti alla storia, ho giudicato in piena obiettività le qualità riunite nella persona del Principe Juan Carlos di Borbone. Egli fa parte della dinastia che ha regnato in Spagna per parecchi secoli. Egli ha dato prove evidenti di lealtà ai principi e alle istituzioni del regime. Egli è anche strettamente legato alle forze di terra, di mare e dell'aria, nelle quali ha forgiato il suo carattere e, nel corso di questi ultimi vent'anni, si è preparato perfettamente all'alta missione alla quale avrebbe potuto essere chiamato. Egli riunisce, d'altro canto, le condizioni determinate dall'articolo 11 della legge di successione a Capo dello Stato. Ho deciso di proporlo alla nazione come mio successore».

Franco ha aggiunto: «Lo status che avrà il Principe gli permetterà di perfezionare al mio fianco la sua formazione e la sua conoscenza dei problemi nazionali». «Ho dedicato la mia vita — ha detto ancora il «caudillo» — a servire come meglio ho potuto Dio e la patria, ma la decisione che stiamo per prendere oggi contribuirà affinché tutto sia precisato, e ben precisato per l'avvenire, quando, per la legge naturale, la mia direzione vi verrà meno».

Franco ha detto chiaramente che, con ciò, egli ha proceduto all'«insediamento» di una nuova monarchia, piuttosto che a una «restaurazione» della linea cessata nel 1931, quando Alfonso XIII, nonno dell'attuale Principe Juan Carlos, lasciò la Spagna nella quale era stata istituita la Repubblica. Franco ha detto, tuttavia, che la successione di Juan Carlos ai suoi figli potrà svolgersi regolarmente. In base a un articolo della legge di successione contenente la nomina, Juan Carlos può assumere l'ufficio di Capo dello Stato in qualsiasi momento Franco sia assente o non sia in grado di assolvere le sue funzioni. Si ritiene, inoltre, che il Principe assisterà alle future riunioni del Consiglio dei Ministri.

Nel suo messaggio, Franco ha detto anche che egli compieta un processo di successione che è stato approvato dal popolo spagnolo con i referendum del 1947 e del 1966. Egli ha aggiunto che due generazioni di spagnoli sono state così consultate in merito alla legge di successione, cosa che lo autorizza a nominare la persona che egli ritiene più adatta. In considerazione della sua età e del fatto che sull'argomento non possono essere espresse altre opinioni, Franco ha dichiarato che non sottoporrà la nomina di Juan Carlos a referendum e che spetta alle Cortes, in nome del popolo, approvare o respingere la sua proposta.

Franco ha detto, infine, che egli non ha intenzione di dare alla Spagna un sistema arcaico, e ha aggiunto: «Oggi non si può dire che la monarchia rappresenti un sistema conservatore perché, se guardiamo alle monarchie dei Paesi nord-europei, dobbiamo riconoscere il loro progresso e la loro efficienza sociale».

Juan Carlos ha atteso nel suo palazzo della Zarzuela, presso Madrid, la decisione delle Cortes, sulla quale d'altronde non vi erano dubbi, nonostante alcune manifestazioni di malumore da parte dei settori falangisti. In questi settori si sostiene che la designazione di Juan Carlos sia stata sollecitata dal Vicepresidente ammiraglio Carrero Blanco, e dal Ministro della pianificazione, Laureano Lopez Rodo, per escludere i falangisti dal potere, a vantaggio di personalità dell'«Opus Dei». Tuttavia, la tradizionale fedeltà a Franco e gli argomenti del Ministro segretario generale del movimento, Jose Solis Ruiz, hanno avuto la meglio.

La presidenza delle Cortes, con a capo il Presidente Antonio Iturmendi, si recherà domani mattina alla Zarzuela, per informare ufficialmente il Principe della decisione del Parlamento. Domani pomeriggio, durante una nuova seduta plenaria delle Cortes, il Principe presterà giuramento di fedeltà alle leggi fondamentali (costituzionali) e ai principi del «Movimento nazionale», conformemente a quanto stabilito dalla legge di successione. Dopo queste formalità, Juan Carlos sarà ufficialmente successore di Franco e la seconda personalità del regime. Egli non avrà alcun potere ma, alla morte o al ritiro del «Caudillo» a vita privata, gli succederà automaticamente e salirà sul trono di Spagna.

Mentre le Cortes votavano per designare il futuro Re di Spagna, suo padre don Juan, conte di Barcellona, si trovava in una «località del Mediterraneo», a bordo del suo panfilo «Saltillo». L'ex pretendente al trono si è imbarcato sul panfilo alla fine della settimana scorsa, per una lunga crociera nel Mediterraneo, dopo aver pubblicato un comunicato che in effetti è il suo testamento politico. Nonostante le pressioni di alcuni suoi consiglieri e il naturale rammarico che provava, don Juan si era rifiutato di condannare suo figlio, pur riaffermando i principi che per trent'anni lo hanno spinto a respingere il regime del generale Franco. Prima di partire per la crociera, don Juan ha sciolto il suo consiglio privato e la sua segreteria.



Juan Carlos di Borbone e la moglie, Sofia di Grecia

CONIUGI AMERICANI espulsi dall'URSS

Mosca, 22

Il giornale «Sovietskaia Latvia», pubblicato a Riga, riferisce oggi che uno studente americano e sua moglie sono stati espulsi dall'Unione Sovietica per aver tentato di far pervenire in Occidente uno scritto di contenuto antisovietico. Il giornale riferisce che Lazda Paulis, di 30 anni, uno studente dell'Università del Wisconsin, e sua moglie Irina sono stati espulsi dall'URSS «e non potranno visitare il Paese in futuro».

Le autorità sovietiche hanno affermato che la coppia agiva a favore dell'organizzazione di profughi socialdemocratici della Lettonia, «per svolgere un'azione di banditismo che avrebbe causato danno politico al nostro Paese». Il giornale accusa anche l'ex leader socialdemocratico lettone Fritsis Menders, di avere scritto un articolo antisovietico che il Paulis avrebbe dovuto portare clandestinamente all'estero, cosa che costituisce un reato secondo la legge sovietica. Il giornale non dice quando sia avvenuta l'espulsione e non indica se Menders sarà processato, ma precisa che il Paulis e sua moglie sono di origine lettone e che il primo studia, in particolare, la storia della Lettonia.

Il giornale afferma, infine, che la coppia è «collegata con organizzazioni ostili negli Stati Uniti e con alcune personalità antisovietiche in Svezia», tra le quali Bruno Kalnisch, che fu presidente del partito socialdemocratico della Lettonia prima della guerra.

PER PROVA IN GRECIA la libertà di stampa

Atene, 22

Il Primo Ministro greco, Papadopulos, ha promesso, oggi, ai giornalisti greci che concederà la libertà di stampa, a titolo di prova, senza procedere per ora, alla sua istituzionalizzazione; se l'esperimento fallirà si ritornerà alla situazione attuale. La legge sulla stampa è stata promessa dal regime diversi mesi fa e il relativo progetto è stato più volte rimaneggiato. Papadopulos ha tuttavia aggiunto di essere perplesso su ciò che si deve fare per poter ripristinare la libertà di stampa, perché non vuole che la Grecia ritorni al passato.

Si apprende, intanto, che Gregorio Ypsilanti, discendente di una delle più gloriose famiglie elleniche, protagoniste della guerra di indipendenza del 1821, è stato arrestato, ieri pomeriggio, ed è stato interrogato dalla polizia militare; si ignorano i motivi dell'arresto. Forse esso, si ricollega alle indagini, che vengono condotte sul caso del professore Dyonissos Karayorgas, rimasto ferito mentre maneggiava una bomba a orologeria.

RIUNIONE A BRUXELLES DEI «SEI» DELLA COMUNITA'

Il «vertice» europeo forse in ottobre all'Aia

Lo ha proposto formalmente il Ministro francese Schumann
Più nessuna opposizione di principio a negoziati con Londra

Bruxelles, 22

In una riunione dei Ministri degli Esteri del MEC, svoltasi oggi a Bruxelles, il Ministro francese, Maurice Schumann, ha proposto formalmente, a nome del Presidente della Repubblica Pompidou e del Primo Ministro Chaban-Delmas, che i Capi di Stato e di Governo dei sei Paesi della Comunità si riuniscano, in una data «la più vicina possibile» e in ogni caso entro la fine dell'anno, all'Aja, per discutere tutti i più importanti problemi della costruzione europea «e principalmente la adesione della Granbretagna al Mercato comune».

Secondo gli osservatori, il discorso di Maurice Schumann può considerarsi come una conferma dell'intenzione del nuovo Governo francese di attenuare, quanto meno, l'intransigenza che caratterizzava l'atteggiamento del generale De Gaulle sul problema dell'allargamento della Comunità. Schumann ha sostenuto che è indispensabile impegnarsi nei negoziati, con i Paesi candidati all'adesione, con la certezza di concluderli con successo. Per arrivare a questo risultato, è necessario che i «Sei» raggiungano un accordo preliminare, dopo aver ben guardato in faccia la realtà.

Rovesciando, poi, la tesi espressa più volte nel passato dai responsabili della politica estera del suo Paese, Schumann ha affermato che non è «assolutamente inevitabile che l'adesione della Granbretagna e degli altri Paesi candidati comporti un indebolimento della Comunità». A proposito della conferenza «al vertice», il Ministro francese ha precisato che essa non dovrebbe avere un carattere eccezionale. Altre conferenze dovrebbero tenersi «a intervalli relativamente brevi», e a turno nelle altre capitali.

All'apertura di negoziati sull'adesione della Granbretagna al Mercato comune non sembrano esistere più, dunque, opposizioni di principio: il Ministro Schumann (come aveva già fatto una settimana fa il Ministro delle Finanze francese, Giscard d'Estaing, per le questioni monetarie) lo ha confermato oggi, e i suoi colleghi ne hanno preso atto con evidente compiacimento. La Comunità entra forse in una nuova fase, che dovrebbe essere caratterizzata dalla volontà comune dei sei Paesi di rispettare i principi e gli obiettivi dei trattati. Alcuni contrasti rimangono, e certi anche di fondo, ma a Bruxelles spira attualmente un certo ottimismo: in apertura del suo intervento odierno, il rappresentante italiano, on. Zagari, ha sottolineato che l'orientamento europeista dei passati Governi italiani costituisce un'eredità che tutti i futuri Governi saranno lieti di raccogliere.

Sulla proposta francese per una conferenza al vertice, come sugli altri temi trattati dal Ministro Schumann, il dibattito ha comunque rivelato alcune posizioni contrastanti; ecco come si è svolto il dibattito stesso. Il Ministro tedesco Brandt ha dato il suo assenso alla proposta, ma ha formulato tre condizioni: 1) che sia la Commissione esecutiva a preparare adeguatamente il vertice; 2) che i rappresentanti permanenti approfondiscano i problemi che dovranno essere esaminati dai Capi di Stato; 3) che sia definita una lista dei problemi la cui soluzione è già matura, e in ogni caso, deve essere trovata entro la fine dell'anno.

Il Ministro degli Esteri belga, Harmel, e l'olandese Luns hanno espresso il loro accordo sull'impostazione che del problema ha dato Brandt. Harmel ha però precisato che una decisione come quella di partecipare a una conferenza al vertice spetta al suo Governo: egli ha inoltre sottolineato che una riunione dei Capi di Stato e di governo dovrebbe restare una eccezione; ciò per non snaturare il lavoro del Consiglio dei Ministri della Comunità.

Ed ecco l'opinione espressa dal Sottosegretario Zagari. «Noi — ha detto il rappresentante italiano — desideriamo riflettere sulle varie soluzioni, che sono state suggerite da varie parti, per riprendere il discorso sul problema dell'ampliamento geografico della Comunità. D'altra parte, sono state avanzate proposte per una conferenza a sette con la Granbretagna e anche a dieci, con tutti i Paesi candidati all'adesione. Il Governo italiano si è già pronunciato a favore di questa eventuale iniziativa.

Il Consiglio ha quindi passato in rassegna numerosi altri aspetti delle relazioni esterne della Comunità, e più particolarmente quelle con la Jugoslavia, la Spagna e Israele. A proposito della Jugoslavia, l'on. Zagari ha sottolineato l'interesse che l'Italia attribuisce a uno sviluppo degli scambi commerciali con questo Paese; di fronte alla opposizione francese alla soluzione prospettata dalla Commissione del MEC sul problema delle esportazioni jugoslave di carne verso l'area comunitaria, il Consiglio ha deciso di incaricare l'esecutivo di riprendere i contatti con i negoziatori jugoslavi.

QUOTIDIANO STILLICIDIO DI AZIONI BELLICHE

«RAIDS» SU DUE FRONTI DEI CACCIA ISRAELIANI

Bombardate postazioni di artiglieria oltre il Canale e basi dell'«Al Fatah» situate in territorio giordano

Tel Aviv, 22

Caccia israeliani hanno attraversato, oggi, il canale di Suez e il fiume Giordano, attaccando postazioni arabe sui due fronti; per la seconda volta in tre giorni, gli aerei ebraici hanno bombardato le batterie egiziane poste aldilà del Canale, nella zona di El Kantara, «riducendole al silenzio», come ha precisato un portavoce di Tel Aviv. L'azione si è svolta verso le 14.30, e gli aerei israeliani sono tornati indenni alle loro basi; l'incursione è avvenuta dopo che gli egiziani avevano proseguito per un certo tempo un fuoco di artiglieria contro unità israeliane, nella zona settentrionale del Canale.

Sul fronte del Giordano, altri sei caccia con la stella di David hanno attaccato due campi dei guerriglieri dell'«Al Fatah», centrandoli con bombe, razzi e le mitragliatrici di bordo; il primo campo attaccato è situato a sette chilometri dal Mar di Galilea, il secondo 16 chilometri più a Sud. L'incursione — durata appena 12 minuti — è stata compiuta dopo che dalla zona in questione erano stati lanciati razzi e sparati colpi di mortaio contro località israeliane nella valle di Beisan. Dalle due basi dell'«Al Fatah» sono state viste levarsi alte fiamme e si sono uditi esplosioni. Anche in questo caso i portavoce di Tel Aviv hanno riferito di non aver subito perdite tra gli aerei attaccanti.

Nella mattinata — oltre a duelli con artiglierie e razzi lungo il canale di Suez, soprattutto nella zona meridionale, a Sud dei Laghi Amari e fino a Port Tewfik — si era registrata una recrudescenza del terrorismo arabo nel territorio israeliano. Nel quartiere del mercato di Hebron, una bomba a mano — lanciata contro un'automobile — ha provocato il ferimento degli otto occupanti del veicolo, tutti civili. Si tratta di sei turisti sudamericani, in visita nella Palestina, e di due israeliani. D'altra parte, due militari israeliani sono rimasti feriti presso Rafijah, nella zona di Gaza, per l'esplosione d'una mina al passaggio della loro automobile.

HANNO SMOBILITATO i «gorilla» di De Gaulle

Parigi, 22

Le guardie del corpo del generale De Gaulle si «riconvertono». Rompendo con la tradizione stabilita dal suo predecessore, il nuovo Presidente della Repubblica, Pompidou ha deciso di privarsi dei loro servigi. L'epoca dei «gorilla» è quindi finita, all'Eliseo.

I «gorilla» di De Gaulle, incaricati di seguire il Capo dello Stato in tutti i suoi spostamenti e di vegliare sulla sua sicurezza, se necessario fino al sacrificio della propria vita, erano quattro: il loro capo, Paul Comiti, cugino dell'omonimo Segretario di Stato, sarà il solo a restare all'Eliseo: ma non più in veste di guardia del corpo del Presidente, bensì di «commissario principale» del servizio di sicurezza.

Raymond Sassia, il tiratore scelto del quartetto, tornerà al Ministero degli Interni: l'incarico che gli è stato assegnato è quello di direttore della scuola di tiro della polizia. Quanto ad Henry Djouder, d'origine cabile (cioè algerina), che dal 1940 accompagnava De Gaulle, egli continuerà a vivere accanto all'ex Presidente. Lo stesso farà il quarto «gorilla», Roger Tessier, ma soltanto nei ritagli di tempo lasciatigli dalle altre due attività alle quali si dedica da qualche tempo: «manager» di pugilato e proprietario di un ristorante parigino della «riva destra», frequentato assiduamente dalle personalità politiche golliste.

AUMENTA IN SPAGNA il tasso di sconto

Madrid, 22

Il tasso di sconto è stato aumentato in Spagna dal 4,50 al 5,50 per cento, su decisione del Consiglio dei Ministri, riunitosi nel Palazzo del Pardo sotto la presidenza del Capo dello Stato. Il decreto che autorizza l'aumento del tasso di sconto firmato dal Ministro delle Finanze, San Martin, è apparso oggi sulla «Gazzetta Ufficiale», la quale ha anche pubblicato un secondo decreto, che modifica il tasso d'interesse in alcune operazioni bancarie. Tale modifica è solo un lieve ritocco che, in ogni caso, non deve superare lo 0,50 per cento.

IL CASO DEFREGGER DIVIDE IL PAESE MARTIRE

Non tutti a Filetto sono disposti a perdonare

Parte della popolazione chiede l'estradizione dell'ex capitano diventato Vescovo di Monaco

L'Aquila, 22

Gli abitanti di Filetto, il comune abruzzese che nel giugno del 1944 fu teatro di una strage ad opera di alcuni gruppi della 114.a Divisione della Wehrmacht al comando del capitano Mathias Defregger, attuale vescovo ausiliare di Monaco di Baviera, sono divisi sulle iniziative da prendere. Parte della popolazione è incline al perdono: i suoi sentimenti sono interpretati dal parroco di Filetto il quale, nella impossibilità di riunire i propri parrocchiani per un'assemblea generale, ha deciso di recarsi personalmente da tutti i superstiti, per perorare la causa di mons. Defregger. Il sacerdote intende raggiungere tutti i suoi fedeli che vissero i drammatici avvenimenti del 1944, anche quanti vivono ora lontani da Filetto, cercandoli con l'aiuto di altri confratelli: il parroco del paesino aquilano si propone di dimostrare che a Filetto non si nutrono sentimenti di vendetta.

Esiste, comunque, un altro «fronte», di quelli cioè che non vogliono perdonare: costoro hanno aderito all'iniziativa dell'on. Ercole Cicerone, parlamentare comunista dell'Aquila, relativa alla presentazione di una denuncia dei fatti di Filetto al Tribunale dell'Aquila, allo scopo di ottenere l'estradizione di mons. Defregger. L'on. Cicerone si è anche fatto promotore di una proposta per la concessione della Medaglia d'oro ai Comuni di Filetto e Onna (anch'esso in provincia dell'Aquila) che, durante la guerra subirono violenze naziste. Il Sindaco dell'Aquila, dott. De Rubeis, ha confermato, dal canto suo, la volontà di rimettere ogni decisione sul «caso Defregger» al Consiglio comunale.

A Salvador e Honduras ULTIMATUM DELL'O.S.A. per il ritiro delle truppe

Tegucigalpa, 22

L'Organizzazione degli Stati americani (OSA) ha concesso ai Governi dell'Honduras e del Salvador un periodo di tempo fino alle 6 (italiane) di domani, mercoledì, per il ritiro delle loro truppe a 5 chilometri dalle frontiere. Gli osservatori si chiedono cosa accadrà se il Salvador continuerà a rifiutarsi di ritirare le sue truppe dai territori occupati nell'Honduras.

Proprio oggi, il Salvador ha trasmesso all'OSA una serie di condizioni per il ritiro delle truppe dai territori occupati; alcune condizioni verrebbero considerate, negli ambienti dell'OSA, come inaccettabili. Tra l'altro, il Salvador esige una inchiesta e «immediate misure punitive» per i crimini che sarebbero stati commessi dal Governo hondurese contro i cittadini del Salvador residenti nell'Honduras, e chiede il risarcimento del «danno morale e materiale», che dovrebbe essere garantito da un organismo finanziario internazionale.

MENTRE STAVA ASSISTENDO A UNA PARTITA DI CRICKET NEL KENT

GIOVANE ESPERTA ATOMICA SCOMPARSA IN INGHILTERRA

Figlia di uno scienziato, lavorava negli stabilimenti in cui si costruisce la bomba nucleare inglese - Rapimento o fuga? - Il controspionaggio in azione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 22

Una giovane ricercatrice, impiegata negli stabilimenti di Fort Halstead, dove si costruisce la bomba atomica inglese, è scomparsa da tre giorni in circostanze misteriose: bruna, con gli occhi azzurri, Diana Davidson è un'avvenente fanciulla di 21 anni, figlia di uno scienziato che lavora nella stessa base.

Domenica pomeriggio, Diana stava assistendo a una partita di cricket a Paddock Wood, nel Kent, e seguiva con vivo interesse le fasi del gioco dato che in una delle squadre si esibiva il suo «boy-friend», Shaun Balgally, di 22 anni, anch'esso impiegato nel reparto di ricerche scientifiche del centro atomico britannico. E' stata quella l'ultima volta in cui qualcuno ha visto Diana Davidson: prima della fine della partita, infatti, la ragazza ha lasciato i bordi del campo, e inutili sono state le ricerche compiute dal fidanzato e poi dagli agenti di Scotland Yard, con l'aiuto di cani poliziotto.

Passate alcune ore, è intervenuto il controspionaggio, che ha assunto la direzione delle indagini. Si ha motivo di ritenere che la misteriosa scomparsa della giovane ricercatrice sia connessa con il suo lavoro. Forse Diana Davidson è stata avvicinata da qualcuno, che l'ha convinta a uscire dal campo di cricket e poi costretta a viva forza, o sotto la minaccia delle armi, a salire su un'auto; oppure la ragazza si è eclissata spontaneamente, per riferire i segreti di cui era a conoscenza.

Le autorità tendono comunque a minimizzare l'avvenimento, almeno per quanto riguarda l'importanza del lavoro svolto dalla ragazza. Un portavoce ha precisato che Diana Davidson lavorava nel reparto di ricerche matematiche e che, pertanto, non poteva disporre di informazioni di enorme vantaggio per una potenza nemica. Il padre ha aggiunto che la fanciulla aveva solo una visione parziale del lavoro svolto al centro atomico inglese, ma certamente ciò non basta a tranquillizzare i servizi di controspionaggio.

A parte il fatto che anche le informazioni di cui Diana Davidson era direttamente in possesso potrebbero avere un valore incalcolabile per una potenza straniera, resta sempre la possibilità che la ragazza sia venuta a conoscenza di studi compiuti in altri settori dello stabilimento atomico di Fort Halstead. Questo giustifica il fatto che le sue ricerche siano state estese a tutto il territorio nazionale e, in particolar modo, agli aeroporti del Paese.

A. R.

IL CONTE VON ROSEN sarebbe tornato in Biafra

Stoccolma, 22

Il conte Carl Gustav von Rosen, il noto aviatore svedese che, due mesi fa, ha organizzato nel Biafra una forza aerea, per lottare contro l'aeronautica della Nigeria federale, sarebbe ripartito per il Biafra da alcuni giorni: lo scrivono i giornali svedesi «Expressen» e «Aftonbladet», aggiungendo che Von Rosen avrebbe lasciato il Paese insieme ad alcuni piloti svedesi, e che, intanto, un certo numero di nuovi aerei sarebbero stati spediti nel Biafra.

La notizia non ha finora ricevuto alcuna conferma in ambienti ufficiali; tuttavia, Von Rosen è effettivamente assente, da una decina di giorni, dalla sua casa di Malmoe. La moglie ha detto che è andato a trascorrere un «periodo di riposo», senza indicare la località.

QUAL E' STATO IL DESTINO DEL FIGLIO DEL DITTATORE RUSSO?

Insoluto l'enigma di Jakob Stalin

Nessuna prova della sua morte nel «Lager» di Sachsenhausen è affiorata dall'istruttoria contro un ex capo del campo di concentramento nazista

Bonn, 22

Le speranze della Procura della Repubblica di Monaco di chiarire il destino del figlio di Stalin, Jakob, nel corso della istruttoria a carico di un ex ufficiale delle «SS», Kurt Eccarius, sono andate deluse. Eccarius era uno dei capi del campo di concentramento di Sachsenhausen dove, secondo alcuni testimoni, avrebbe perso la vita il figlio di Stalin. L'istruttoria non ha però portato alcuna prova della permanenza di Jakob nel campo di concentramento nazista: la Procura di Monaco, comunque, intende proseguire le ricerche sulla sua fine.

Il figlio di Stalin, che nel 1941 era tenente d'artiglieria in una divisione di carri armati, cadde prigioniero dei tedeschi nella zona di Witehsk: dall'ottobre 1941 al novembre 1943 egli sarebbe stato internato nel campo per ufficiali di Hammelburg, nella Bassa Franconia. Nel periodo successivo, fino al 1944, egli sarebbe stato prigioniero nella Germania del Nord, secondo quanto ha riferito il dottor Bluecher, ex medico del campo per ufficiali di Vorwerk, presso Lubecca. Infine, avendo rifiutato di chiamare «capitano» un ufficiale tedesco, egli sarebbe stato consegnato alle «SS» e ucciso mentre «tentava la fuga» dal campo di Oranienburg (questo, almeno, secondo la giustificazione ufficiale).

Sulla morte del figlio di Stalin esistono, però, altre versioni. Una afferma che egli perì in seguito a una grave malattia, allorché era prigioniero di guerra nella Slesia superiore. Secondo un'altra, egli sarebbe deceduto a Vittorio Veneto, il 6 febbraio 1945, sotto il nome di partigiano «capitano Monti». La versione più avventurosa riferisce, infine, che nel 1944 egli riuscì a fuggire insieme con un polacco ma, dopo essere riparato nell'America Latina, annegò nel Rio Paranà.

Le voci che il figlio di Stalin sia morto non a Oranienburg, ma a Sachsenhausen, furono diffuse l'anno scorso dal giornale americano «Washington Star», che si appoggiò a documenti del periodo nazista trovati negli archivi del Dipartimento di Stato. In una comunicazione segreta, infatti, Heinrich Himmler avrebbe informato, il 22 aprile 1943, il Ministro degli Esteri, Ribbentrop, che il figlio di Stalin era stato ucciso da un colpo di revolver al capo sei giorni prima, perché aveva rifiutato di rientrare, la sera, nella baracca assegnatagli nel campo dov'era prigioniero. Secondo la comunicazione di Himmler, il giovane avrebbe sfidato i sorveglianti a fucilarlo e, giunto agli estremi limiti del campo, avrebbe ancora gridato: «Sparate, sparate!».

HEYERDAHL E COMPAGNI giunti alle isole Barbados

Bridgetown, 22

L'esploratore norvegese Thor Heyerdahl e i suoi sei compagni di viaggio sono giunti oggi a Bridgetown, nelle isole Barbados, a bordo dello yacht «Shenandoah», che li ha raccolti dopo l'abbandono della barca di papiro «Ra». L'esploratore e i suoi compagni sono stati molto festeggiati.

Un operaio in Istria MASSACRA LA MADRE per un pugno di dinari

Fiume, 22

L'operaio Miho Grubisa, di 48 anni, abitante nel villaggio di Mune Piccola, in Istria, ha ucciso la propria madre a colpi di accetta, perché la donna gli rifiutava il denaro da spendere in osteria. La donna, Jelena Fabiancich, di 88 anni, colpita in varie parti del corpo, è morta qualche ora più tardi.

Il figlio, impossessatosi di 200 mila dinari, che la vecchia conservava gelosamente perché dovevano servire al e spese per i suoi funerali, si è dato alla fuga, lasciando la madre agonizzante sul pavimento di casa; la polizia lo sta attivamente cercando.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Primo Pellegrini

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli MARCELLA e PELLEGRINO, le sorelle, i fratelli, la nuora, il genero, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Piangono l'adorato nonno

Primo

FABRIZIO, ROSSELLA, EMANUELA e PAOLO.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Pino Rizzo per la amorevole assistenza.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi 23 luglio alle ore 16 dalla Cappella del cimitero di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le congiunte famiglie GUIDOBONI e MISSORI.

Si associano al lutto dell'amico Pellegrino, le famiglie BIASUTTI - GASPERINI, CIBIBIN, CERITALI, MALUTTA, MIONI, ILLINI, PIPPAN, PEROTTI S., PEROTTI C., PETRONIO, ZUCCHERI SGORBISSA.

†

Il 18 luglio si è spento il nostro caro

Bruno Stanzini
Capitano di macchina a rip.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con la moglie LETIZIA ed i nipoti GABRIELLA, DARIO e FABIO, i fratelli, le cognate, unitamente alla sua affezionata NERINA, ai nipoti ed ai parenti tutti.

Un grazie vada ai signori medici ed alle suore e infermiere della II Div. medica ed in particolare al medico curante dott. Verginella che per anni si prodigò a lenire le sue sofferenze.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Ieri 22 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Furlan

Ne danno la triste notizia i figli MARIANO, LUIGI e DIEGO assente, le nuore, la nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 luglio alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

†

La nostra cara mamma, nonna, bisnonna

Ruggera Comar ved. Trampus

ci ha lasciati per sempre.

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA ved. VASIERI, FERRUCCIO e OLIVIERO con le famiglie e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. medici e al personale della IV medica.

I funerali seguiranno oggi 23 luglio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Il 21 luglio è mancata la nostra cara Mamma

Giuseppina Svaghel

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli unitamente ai congiunti tutti.

Un ringraziamento ai medici, a suor Brunilde e alle infermiere del Rep. Cronici dello Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio comunale T. F., tel. 35608)

Nell'affettuoso e costante ricordo del mio caro indimenticabile marito

Carlo Preschirn

la moglie WANDA, le sorelle e i parenti tutti rievocano con infinito rimpianto la sua cara memoria nel primo anniversario della sua dolorosa scomparsa a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

La Santa Messa verrà celebrata domani 24 alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

23/VII/1959 23/VII/1969

Dopo dieci anni dalla Sua immatura fine il

DOTT.
Mario Renzi

vive nell'affettuoso ricordo e nell'accorato rimpianto della moglie e della figlia che lo rammentano a quanti gli vollero bene ed a coloro che avendolo conosciuto apprezzarono le sue alte qualità umane e professionali.

† Ci ha lasciati per sempre

Egidio Radioni

La moglie, i figli ed i fratelli ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno alle ore 14.45 di oggi dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il Direttivo e le famiglie dell'A.N.F.Fa.S. di Trieste esprimono il loro dolore per la scomparsa della signora

Ida Fragiacomo

loro collaboratrice per la Sezione di Agraria del Centro di Lavoro Protetto.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Silvana Degano

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore, in particolare i colleghi di lavoro della Fabbrica Macchine e della Salpat.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Giorgio Presca, al prof. Lovisato, al dott. Badalotti e al personale della II medica.

I FAMILIARI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A.A. SIGNORINA pratica bambini stabile cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 69008. 30278 B

CERCASI donna amante bambini dalle 8-13 Cattarin via Bonafata 2, presentarsi dopo ore 19. 30284 B

CERCASI domestica stabile referenziata disposta trasferirsi ottima paga e trattamento. Telefonare 26379 dalle ore 9 alle 11. 30713 B

CUOCA per due mesi villeggiatura alto stipendio cercasi. Cassetta 30290 B. SPI.

STABILE premesso dormire assistenza e lavori casa cercasi. Telefonare 37056. 30300 B

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti ecc., prezzi modici. Telefonare 732054. 30719 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53 angolo piazza Goldoni per appuntamento. Telefonare 95986. 30519 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro completi facciate pitturazioni appartamenti e pulizia. Tel. 64950. 30296 CC

INFERMIERA lunga pratica, ottime referenze offresi assistenza notturna. Telefonare n. 38369 dalle 16 alle 18. 30232 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiatura specializzazione applicazione di TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, tel. 765255. 30289 CC

PITTORE artigiano friulano appartamenti locali tappezzerie esperto modici. Tel. 29615. 30340 CC

D Offerte d'impiego L. 70

ABBISOGNACI personale maschile femminile interessato attività propaganda cinque giorni settimanali. Altissimi guadagni vitto alloggio viaggio pagati. Presentarsi oppure scrivere: Orvedi Vicolo Circolo 5 Verona. 5990 D

ABBISOGNACI uomo volonteroso lavori pulizia vetri. SPI Cassetta 34 R . 30170 Mestre. 5991 D

APPRENDISTA banconiera tutte festività libere cerca Bar Dino, via T. Vecellio 1, telefono 96048. 30352 D

APPRENDISTA commessa volonterosa 15-enne cerca Calzature Esperia, Mazzini 38. 30326 D

APPRENDISTA banconiera latteria caffè cercasi, via Tesa n. 27. 30298 D

APPRENDISTA sarta sedicenne cercasi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 49205 D

APPRENDISTA riposo domenicale cerca bar «Si», Roma 18. 30234 D

APPRENDISTA banconiere tutte festività libere cercasi, via Ghega 11. 30250 D

APPRENDISTA commessa, apprendisti banconieri cerca degustazione OP Oriani 5, domenica chiuso. 30280 D

APPRENDISTI e manovali fabbromeccanici cercansi. Telefonare 744845. 30667 D

AUTO Stile cerca ragazzo e ragazza 15-18 anni conoscenza lingua slava urgente. 30709 D

BANCONIERA giovane o aiuto cercasi. Tel. 61475. 30328 D

BARMAN o aiuto pratico cercasi. Tel. 68210. 30328 D

Attenzione alla carta d'identità!

Se è di cinque anni fa, è scaduta: è necessario rinnovarla. e per le fotografie rivolgetevi a ***giornalfoto*** in piazza della Borsa 8.

BUFFETTISTA pizzaiolo assumesi prontamente ottime condizioni vitto alloggio pagato. Tel. 80440 Grado. 30304 D

CERCASI aiuto banconiere domeniche chiuso, telefonare n. 37414. 30256 D

CERCASI manicure da uomo salone nuovo Giovanni via Coroneo n. 18. 30286 D

CERCASI apprendista panettiere, apprendista commessa o aiuto. Rivolgersi via dell'Istria 16. 49221 D

CERCASI signorina per ambulatorio medico. Telefoni 28430 - 981146. 30214 D

COMMESSA per panificio pasticceria. Presentarsi Busico, Oriani 9, tel. 90096. 30342 D

COMMESSA per panificio cercasi. Tel. 90096. 30330 D

CONDUCENTE Ape militesente cercasi. Telef. 37080. 30264 D

CUOCA per casa di riposo cercasi. Telefonare 95145. 30332 D

CUOCO referenziato cerca Ristorante Dante. Telefono 24038. 30685 D

FILIALI I.A.G. di Trieste e Monfalcone cercano operai autisti falegnami presentarsi giovedì e venerdì ore 17-19 negozio viale Campi Elisi 60. 30268 D

INTERNISTA cercasi. Pizzeria Vesuvio, tel. 31993. 30334 D

NUOVO salone Valeria, v. Giulia 88, assume personale capace, parrucchiere-i, mezze, apprendiste, manicure pedicure. Presentarsi anche in mattinata. 30306 D

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare a seconda della preparazione ed esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettificia ecc.), tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a cassetta postale 249 Trieste. 5984 D

PARRUCCHIERA assumesi subito, ottima retribuzione. Presentarsi via S. Lazzaro 17, telefono 31306. 30228 D

PASTICCIERE cercasi. Telefonare 90921. 30330 D

PITTORI assumonsi. Telefonare 30649 dalle 12 alle 13.30. Buon trattamento se abili, ditta Ferruccio Bossi. 30218 D

PULITRICE per stabili cercasi. Paga ottima, posto fisso, pulizia stabili centro, curiculum vitae e referenze inviare alla Cassetta 30238 D, SPI.

RAGAZZO cerca servizio Total Viale Miramare 233/1. 30220 D

SAFEM via Marconi 22 ricerca per propria filiale di Trieste autista per macchine operatrici in possesso patente D pubblica. Presentarsi giorni feriali ore 18-19 solo se in possesso del predetto documento. 30240 D

STUDIO professionale cerca dattilografa volonterosa anche primo impiego. Offerte dettagliate Cassetta 30320 D SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi distinti brevi lunghi soggiorni. Telefonare al 36217. 30350 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi piazza Goldoni 10, I. Viggiano. 30266 F

MOBILIATA comodo bagno affittasi. Piccolomini 2, telefono 95717. 30338 F

MOBILILATA grande soleggiata affittasi persona occupata. Via Rossetti, telefonare 71889.

OCCUPATO distinto affittasi centro. Machiavelli 13 II piano porta 5. 30356 F

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO scolastico Enenkel fondato nel 1919. Accuratissima preparazione esami settembre medie inferiori e superiori. Via Battisti 22, tel. 761989. 30431 G

A. ESAMI di riparazione, lezioni individuali, preparazione accurata. Tel. 55626. 30711 G

INGLESE francese ragioneria preparazione accuratissima impartisce laureato. Telefono n. 91123. 30739 G

ISTITUTO scolastico Foscolo ripetizioni estive di tutte le materie per scuole di ogni ordine e grado. Via Gatteri 6, telefono 724240. 30681 G

MATEMATICA fisica italiano francese insegnanti lunga esperienza impartiscono. Telefono n. 91123. 30739 G

I Off. appart. e bott. L. 60

AFFITTANSI Sangiacomo Roiano camera cameretta cucina gabinetto 15.000 Amministrazione Battisti 7. 0030687 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucinino, servizi, poggioli, riscaldamento centrale, via Franca affittasi. Tel. 66304. 29912 I

APPARTAMENTO centralissimo quattro camere bagno doppi servizi cucina affittasi prontamente. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 30272 I

APPARTAMENTO paraggi PERUGINO, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento affitta prontamente 30.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 30292 I

APPARTAMENTO viale MIRAMARE, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affitta 30.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 30292 I

APPARTAMENTO BELPOGGIO 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto affitta 18.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 30292 I

AVVIATO esercizio ricambi auto moto cediamo incasso 200 mila giorno. Alabarda Spiridione 6. 30346 I

CAMERA cucina 9000, camera focolaio 5000, due camere cucina 17.000. «La Commerciale», via Torrebianca 24. 30236 I

CENTRALISSIMO uso ufficio affittiamo 6 stanze servizi ascensore riscaldamento. Alabarda. Spiridione 6. 30346 I

DUE stanze due stanzette cucina affittasi lire ventimila, via Milano 29, piano secondo scala destra. 30312 I

FRANCA signorile 3 stanze saloncino servizi separati centralnafta 55.000; Valmaura bistanze soggiorno comforts 32 mila affittasi. Immobiliare, Oriani 2, tel. 767993. 30354 I

PRONTINGRESSO comforts signorili 2 stanze salone cucina, zone Severo - Gatteri - Corso Italia. Altro Giardino Pubblico, bellissimo 4 stanze, salone comforts. Affittansi prontamente, telefonare 734257. 30294 I

QUARTIERE tre stanze stanzetta casa signorile S. Andrea affittasi persona sola o coppia. Telefonare 38084 dalle 10.30-12 e 17.30-19. 30252 I

UFFICIO centralissimo, quattro stanze, gabinetto affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 30292 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO affitto cerco 1, 2 camere gabinetto. Telefonare 763157 urgentemente. 30216 L

CERCASI appartamento affitto 4 - 5 stanze salone servizi zona tranquilla o poco rumorosa. Telefonare 67054. 30242 L

M Vendite d'occasione L. 60

CONDIZIONATORE Delchi RLC125C carrello imballato listino 135.000 vendesi 100.000. Telefonare 36762. 30350 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 30677 M

ULTIMI giorni vendita estiva con mode di confezioni 1970. Prezzi vantaggiosissimi. Visoni lontre zibellini cincillà castori castorini persiani grigi beige ecc. breitschwantz foche cavallini ratmusqué ocelot giaguari leopardi africani solo per pochi giorni. Ziliotto, via Milano 16. 30274 M

VENDO bellissimi cuccioli barboncini per L. 35.000. Telefonare 761748. 30262 M

APPARTAMENTI
CIVIDIN & ROSENWASSER

VIA FOSCOLO - PASCOLI
Appartamenti signorili in centro. Al P. T. locali d'affari.
MUTUI FINO AL 75%
LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO
MUTUI FINO ALL'85% Appartamenti con vista mare da 3 stanze, box, giardino Al P.T locali d'affari
CONSEGNA ENTRO L'ANNO

I. R. C. APPARTAMENTI
dott. ing. G. CANARUTTO
CIVIDIN - ROSENWASSER

VIA ROSSETTI
Appartamenti in palazzine signorili PRONTA CONSEGNA
MUTUI e facilitazioni di pagamento

VIA CONTI
Iniziata la prenotazione di appartamenti con finiture signorili da 1-2-3-4 stanze particolarmente convenienti per investimento capitale MUTUO 75% e facilitazioni di pagamento

Prenotazioni presso gli uffici delle Imprese via A. Diaz n. 7 telefoni 30088 35107 L'Ufficio Vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19, escluso il sabato.

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti stanze letto pranzo studi mobili singoli per Veneto. Tel. 31428. 30701 N

A.A. ACQUISTO quadri soprammobili, pianoforti, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 30683 N

A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianino, mobili moderni, antichi. Telefonare 68657 30683 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 30695 N

COMPERIAMO quadri orologi pianoforti mobili antichi moderni valutazione massima. Telefono 38196. 30316 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

ARMADIO 3 porte altro 5000 cucina 20.000 letti suste vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 30336 NN

MATRIMONIALE 5 porte salotto vari tipi cucine affarone. Crispi 51. 49173 NN

STANZE cucine usate vendonsi occasione. Biecher, Istria 27. 50582 NN

VENDESI mobili d'occasione via Canova 13, Di Pinto. 30224 NN

O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 117 O

P Rappr. piazzisti L. 70

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti largo consumo per bar ristoranti alimentari con clientela potenziale già acquisita assume rappresentanti muniti auto; età 23-40 anni per zone Trieste, Udine, Gorizia. Ottimo trattamento economico, massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, Portalbera (Pavia). 3457 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A. SIMCA 1000 Fiat 124 1100 R 1100 R Giard. 1100 D 1100 Special 600 500 500 Giard. Bianchina pan. Ondine DAF NSU Prinz Giulia 1600. Concessionaria SIMCA viale Ippodromo 2 53 Q

A. SIMCA 1501 '67 occasione vende anche a rate concessionaria Simca, Battisti 20. 30282 Q

CONCESSIONARIA Simca, Padovan - Decarli, Molino a Vento 65 vende ottime condizioni Simca 1500 '65, 1300 '64, 1000 '66 '64 '63, Fiat 750 '66, Giulia 1600 '63. 30282 Q

FURGONE 600 T dicembre '63; 500 Giardiniera 1965 ottimo stato. Autosalone Zagaria, piazza Sansovino, tel. 725390. 30344 Q

MOTO tedesca bicilindrica 350 cc. Victoria Bergmaster revisionata vendo causa malattia. Tel. 28407. 30324 Q

MOTOSCAFO con F. B. 50 HP pronto all'ormeggio vendesi. Rivolgersi sig. Pino Baita, Grignano. 30322 Q

SENSAZIONALE. «Ulisse uno» battello pneumatico per 4 persone costa soltanto lire 56.000. Pronta consegna. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

VENDESI a privato Fiat 500 Giardiniera 1962 e Fiat 1800 unico proprietario. Telefonare n. 96121. 30248 Q

VENDESI Fiat 750 '64 sanissima L. 260.000 trattabili. Bisiani, Apiari 8, ore 19-21. 30230 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

BIRRERIA buffet darebbesi gestione anche vendo. Affarone! Tel. 50720. 30314 R

NOTA industria nazionale campo lavanderie secco per Gorizia e provincia cerca elementi desiderosi intraprendere attività in proprio. Scrivere Cassetta 51 A SPI 33100 Udine. 5987 R

RIVENDITA giornali centro cediamo. Alabarda, Spiridione n. 6 30346 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A. PALAZZINE pronto ingresso MONTEDORO - FLAVIA, appartamenti 1, 2 stanze, ben rifiniti, 3.000.000 in poi, minimo acconto. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 79 S

A.A.A. TESA 21 e 22 appartamenti pronto ingresso, altri consegna settembre, 2 stanze, cucina, soggiorno, comforts, rifiniture accurate, acqua calda centralizzata, piani alti, attici. Vendite dirette via della Tesa 21 piano III orario 11-17. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 79 S

A.A. OCCASIONE vendesi attico panoramicissimo CIAMICIAN - TIGOR: cucina, 2 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, 2 poggioli, terrazza, comforts; 13.500.000. Telefonare 38102. 79 S

A. PRIMO ingresso bellissimo II piano cucina grande 2 stanze bagno ripostiglio terrazza tutti comforts moderni vendesi contanti: 1.825.000 mensili 36.000 saldo mutuo. Informazioni tel. 734257. 30294 S

APPARTAMENTI prossima consegna piccoli e grandi panoramici con giardini. Attico vista mare grande terrazza finiture signorili. Posteggi e box. Prezzi convenientissimi: mutui oltre 80%. Impresa Egena. Visite cantiere via Benussi (via Flavia), tel. 811225. Orario: 15.30-19.30. Uffici via Roma 28, tel. 38585, 38212. 30254 S

APPARTAMENTO ROIANO alta vista mare 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore cantina ripostiglio vende libero 8.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 30292 S

APPARTAMENTO tre stanze doppi servizi terrazza poggiolo ascensore paraggi piazza Carlo Alberto vendesi prontamente. Informazioni Brunetti piazza Borsa 4. 30270 S

APPARTAMENTO S. GIACOMO 1 stanza cucina doccia vende prontamente 3.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 30292 S

APPARTAMENTO libero, altri occupati 1-2 stanze soleggiati, vista Boschetto, vendonsi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 11.30-13 feriali. 50344 S

BELLISSIMI 2, 3, 4 stanze, cucina, servizi, terrazze, comfort vende cantiere via delle Milizie (Fiera) 19, tel. 50173. 29310 S

BOX 16 mq. alt. 2,50 Carlalberto vendesi. Telefono 63750. 30308 S

CATTINARA villa panoramica in costruzione; cucina, 5 stanze, salone, doppi servizi, cantina, garage, terreno 1000 recintato vendesi facilitando. MONTE RADIO - BONOMEA panoramicissimo appartamento nuovo in villa, parziale arredamento, salone, 3 stanze, cucina, 2 poggioli, terrazza pensile, giardino, garage, vendesi causa partenza, massime facilitazioni. SALES PROSECCO vendonsi facilitando villini pronto ingresso, cucina due stanze, living-room, massimi comforts, mq. 1500 terreno completamente recintato. PARENZAN - SCALA BONGHI casetta a due piani, panoramica, con terreno mq. 220, vera occasione, informazioni telefono 38102 ore ufficio. 79 S

LIGNANO lungomare privato vende appartamentino fronte mare unica casa con piscina. Completamente arredato 3 milioni 700 mila. Cassetta 30655 S SPI.

LOCALE d'angolo adatto bar, alimentari, officina occasione 1.680.000; magazzino 45 mq. 1.350.000 vendonsi ratealmente. Visitare feriali San Francesco 51 ore 17-19 oppure tel. 764538. 50344 S

LOCALI attualmente occupati da latteria, parrucchiera vendonsi forti dilazioni. Visitare salita Gretta 27, ore 16-19 feriali. 50348 S

OCCASIONE centralissimo San Francesco 38 libero restaurato camera cucina bagno 3.300.000. Altri due tristanze vendonsi ratealmente. Visitare ore 11-13, 17-19. 50352 S

OCCASIONE per investimento 6-7% netto aumentabile ogni anno vendonsi appartamenti negozi nuovi centrali case vecchie, Telefonare 31335, 730689. 50302 S

OCCASIONE - GHIRLANDAIO soggiorno, 3 stanze, comforts, 8.500.000. Tel. 38102. 79 S

OCCASIONE - CAMPI ELISI cucina, 2 stanze, 2 poggioli, comforts, 6.000.000. Tel. 38102. 79 S

RISORTA 5, paraggi piazza Vico, liberi e occupati 1-2-3-4 camere, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 10-13. 50350 S

ROTONDA Boschetto vendiamo 2 stanze tinello cucinino perfetto tutti comforts. Alabarda, Spiridione 6. 30346 S

SALITA Gretta 27, appartamento libero 2 camere cameretta; altro occupato, soleggiatissimi, vendonsi forti rateazioni. Visitare feriali ore 16-19. 50348 S

STABILE paraggi stazione 3-4 vuoto adatto demolizione restauro. Altra casetta centrale vendonsi. Telefonare 31335, oppure 730689. 50302 S

SUPERPANORAMICO mare-città 160 mq. terrazze al piano e tetto vendiamo zona Carlalberto. Alabarda, Spiridione 6. 30346 S

TERRENO a Monrupino, costruibile, acqua, luce, strada, alberato vendesi. Telefonare al 38510 pomeriggio. 30348 S

VENDESI villa due appartamenti con giardino Visogliano tel. 761631. 30358 S

VENDONSI appartamenti varie zone per investimento. Telef. al 69211. 29996 S

VILLETTA panoramica seminuova, contornata giardino frutteto vendesi 12.500.000. Telefonare 767993. 30354 S

ZONA verde (Verga) stanza stanzino tinello cucinino bagno vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 30346 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTASI Opicina villetta con giardino mese agosto. Telefonare al 211753. 30318 T

GRADO appartamento 4 letti soggiorno stanza servizi giardino vicinanza spiaggia sabbiature affittasi agosto. Telefonare Trieste 95094, ore 8-11. 30244 T

V Diversi L. 120

MILIC via Molino Vento 33. chiromante riceve 15-19. 30258 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN. corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi